QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMP

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-039, 50-930, 55-061. - Prezzi per mm. d'altezza (a una col.): Annunci commerc. L. 380 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (parteciparz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 750 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.300, sem. L. 5800, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La Camera approva con 280 voti contro 198

Pella conferma la chiarezza della politica estera italiana

Essa ha per basi immutabili la solidarietà atlantica ed europea e la ricerca della pace del Mediterraneo - Pieno accordo tra il Capo dello Stato ed il governo - "Fraterni rapporti" con la Francia - "Il regime della Germania orientale è per noi una flagrante e pericolosa ingiustizia"

Roma, 16 ottobre.

Il discorso pronunciato dall'on. Pella a conclusione del dibattito sul bilancio degli Esteri dovrebbe avere la funzione di un punto fermo posto, finalmente, ai vari tentativi di speculazione politica ai quali abbiamo assistito in questi ultimi tempi. Con il pretesto o sullo spunto delle relazioni internazionali dell'Italia, sono state difatti compiute manovre che in realtà miravano ad obbiettivi di politica interna: ed una volta ancora sarà da deplorare la leggerezza, con la quale si è condotto un gioco pericoloso per colpire il Governo. Sarebbe naturalmente stato possibile criticarne gli indirizzi, anche di politica estera, ed ogni critica per quanto aspra avrebbe contribuito alla ricerca dei rimedi: ma la tattica seguita è stata finora diversa. Più che alle critiche o alle forme polemiche, si è difatti ricorso ad insinuazioni che erano di natura tanto più dannosa quanto più imprecisate.

Erano infatti accuse, vaghe e infondate, di una nostra pretesa doppiezza, ambiguità, malafede nei rapporti con gli alleati. Erano allarmi, pretestuosi, per certi presunti nuovi indirizzi diplomatici dell'Italia; e se non si è arrivati addirittura al frusto luogo comune di attribuire al nostro Governo la velleità di qualche giro di valzer con popoli e Paesi fuori della Comunità atlantica, si è dato almeno ad intendere che il nostro spirito di solidarietà nei confronti dell'Occidente gradualmente tendeva ad affievolirsi.

Non c'è bisogno di avvertire quanta diffidenza ne potesse venire suscitata all'estero. In tempi come questi, la certezza della fede negli impegni reciproci è condizione assoluta per la conservazione della solidarietà occidentale, e lo stesso clima di nervosismo nel quale vive tutto il mondo è quello che favorisce la nascita dei sospetti, alimenta gli equivoci, altera le prospettive. Per quanto ben disposti o indotti alla fiducia, i nostri alleati occidentali non potevano restare insensibili alla prolungata campagna di autodiffamazione che in Italia si compiva da parte di [illegible] gruppi politici.

Come ha osservato il ministro Pella, in realtà questa campagna altro non era che un processo alle intenzioni, dato che elementi di fatto non sussistevano a suffragio delle accuse: ma è stato buon consiglio quello del ministro responsabile della nostra politica estera di ribadire ancora una volta, sperabilmente l'ultima, che tutta la nostra azione mira al potenziamento e non già all'indebolimento dell'alleanza atlantica, ad una reale politica europea, ad un miglioramento dei rapporti con i popoli del bacino mediterraneo e del Medio Oriente per la salvaguardia della pace in questo delicato settore.

Sono i principi, ha detto Pella, che ci impegnano alla difesa degli interessi nazionali nella fedeltà alle nostre alleanze e nel progresso dell'Europa unita; che pongono lo sviluppo dei nostri rapporti con i popoli vicini nella luce di una concreta solidarietà atlantica ed europeistica; che incoraggiano l'Italia ad essere veicolo di pace e di progresso: e sono principi, come ognuno può convenire, che non si impediscono di chiedere ai nostri alleati una consultazione politica permanente da compiersi in condizioni di effettiva parità giuridica fra tutti i membri della Comunità occidentale, così come sono principi che non escludono, ma piuttosto implicano l'attuazione dell'art. 2 del Patto atlantico, relativo alla crescente cooperazione economica e sociale fra i Paesi aderenti.

Sono postulazioni, come si vede, che non hanno nulla di eversivo e nulla di innovatore. Quanto alla parità effettiva tra gli alleati, è noto come Foster Dulles abbia annunciato a Pella che non si proseguirà ulteriormente nel sistema dei direttorii ristretti o cosiddetti gruppi di lavoro; e quanto all'invocata «vitalizzazione» dell'art. 2 del Patto Atlantico, basterà dire che si tratta di una richiesta formulata da De Gasperi ad Ottawa alla riunione della N.A.T.O. del 1951, e più recentemente rinnovata dal ministro Martino a Parigi l'anno scorso.

Come pertanto si possa parlare di doppiezza o addirittura di svolte, è davvero difficile comprendere. Su queste basi di coerenza, il governo continua in una politica estera della quale risponde al Parlamento, nella piena osservanza delle norme costituzionali. Opportuno, altresì, è stato l'accenno del ministro Pella alla collaborazione che il capo dello Stato, entro i limiti dei diritti e dei doveri inerenti alla sua carica, ha dato al governo: ed anche su questo argomento è da auspicare che, finalmente, si ponga un punto fermo.

Vittorio Gorresio

Il Congresso nazionale del PSDI



Si è aperto ieri a Milano l'XI Congresso socialdemocratico. Nella sala campeggiava l'effige di Filippo Turati. (Vedere in 5a pagina il servizio del nostro inviato e le fotografie) (Tel.)

Il discorso del Ministro

Allo studio un'iniziativa per i "dispersi" in Russia

Roma, 16 ottobre.

Il Bilancio del dicastero degli Esteri è stato approvato alle 23,45 di questa sera alla Camera con votazione segreta che ha dato questo risultato:

presenti e votanti 478;
maggioranza necessaria 240;
voti favorevoli 280;
voti contrari 198.

Il ministro Pella, nel suo discorso di chiusura, ha osservato come la discussione avesse avuto, rispetto alle previsioni polemiche di alcune settimane fa, un carattere «serenamente retrospettivo». Poi ha detto: «Nessuno ha potuto negare l'assoluta coerenza del governo nel difendere la causa degli interessi italiani ed europei entro il quadro di un operante attaccamento alle nostre alleanze. Qualche estremo tentativo di processo alle intenzioni ancora si è profilato: ma anch'esso mi sembra sulla via del tramonto».

Così s'è dissolta anche alla Camera, ad una settimana di distanza dalle dichiarazioni del Ministro al Senato per la ratifica dei trattati europei, la atmosfera di equivoco sull'interpretazione del «neo-atlantismo». «Il pensiero del governo — ha aggiunto oggi Pella — si identifica in una esigenza di potenziamento e non già di indebolimento dell'Alleanza atlantica, attraverso una effettiva parità tra i suoi membri, da realizzarsi mediante una consultazione politica permanente nonché attraverso una progressiva crescente cooperazione economica e sociale; in una concreta azione per una reale unificazione europeistica entro la solidarietà occidentale; nella possibilità, senza venire meno in alcun modo alla nostra fedeltà atlantica e alla nostra vocazione europeistica, di intensificare i rapporti con i popoli vicini del bacino mediterraneo e del Medio Oriente».

Il Ministro ha ricordato che il governo «è consapevole della sua integrale responsabilità nella conduzione della politica estera, conformemente alle direttive fissate dal Parlamento». Onde esaurire residue polemiche anche nei riguardi dell'opera del Capo dello Stato, l'oratore ha detto: «Il governo non fu mai posto in imbarazzo da altrui iniziative. L'altissima personalità cui, direttamente o indirettamente, si è fatto riferimento, ha dato una feconda collaborazione di cui il governo è grato: essa si è svolta entro i limiti dei diritti e dei doveri inerenti alla carica».

Ampia è stata la rassegna dei rapporti dell'Italia con tutti i Paesi del mondo e in essa sono stati puntualizzati taluni problemi di attualità: per la questione tedesca il pensiero dell'Italia è che la riunificazione della Germania debba avvenire attraverso libere elezioni: «Ciò desideriamo riaffermare all'indomani del riconoscimento da parte del governo jugoslavo del cosiddetto regime di Pankow. Per noi questo regime rimane una flagrante e pericolosa ingiustizia e l'averlo riconosciuto non è certo, da parte dei nostri vicini, un atto del quale possiamo felicitarci con loro».

A proposito dei confini della Venezia Giulia, Pella ha informato di «avere avuto precise assicurazioni sulla volontà del governo jugoslavo di non apportare modifiche — per quanto concerne la ex-zona B — alla situazione che scaturisce dal memorandum d'intesa».

Per l'Alto Adige, l'oratore ha rievocato un lungo colloquio a New York con il ministro degli Esteri austriaco: «Noi riteniamo in perfetta coscienza di ottemperare, in un quadro di corretta interpretazione, agli impegni dell'accordo di Parigi, anche se punti marginali sono suscettibili di ulteriore perfezionamento. In ciò si esaurisce ogni cosiddetta «questione altoatesina».

Due riferimenti ha fatto Pella ai «fraterni rapporti tra l'Italia e la Francia», per Tunisi e l'Algeria: «Non vi è stata una offerta di armi dell'Italia alla Tunisia, ma una richiesta tunisina di armi pervenutaci nel mese scorso. Essa non ebbe seguito, mentre auspichiamo che francesi e tunisini ritrovino la via della mutua comprensione e fiducia». In quanto al problema algerino «non tocca a noi ipotecare le future decisioni dell'amica Francia, cui spetta tuttora di dire la sua parola al riguardo. Lo spirito con cui il governo italiano prenderà in considerazione le future risoluzioni sull'Algeria, non può essere che di sincera amicizia con la Francia e, al tempo stesso, di piena conoscenza dei nostri legami tradizionali con il mondo arabo».

Nel rilevare le difficoltà di stabilire «nelle circostanze attuali» rapporti di fiduciosa libera cooperazione fra i Paesi arabi e l'Occidente «nel suo insieme» — e accennato come la Russia tenti di inserirsi in questo settore sfruttando tali difficoltà — Pella ha giudicato «particolarmente costruttiva la dottrina di Eisenhower che si fonda sul rispetto dei Paesi cui si rivolge».

Informata la Camera dei negoziati sul disarmo, l'on. Pella ha enumerato i tre punti cui l'Italia si mantiene fedele: 1) effettiva e bilanciata limitazione e riduzione degli armamenti convenzionali e atomici; 2) garanzia di controlli efficaci; 3) soluzione dei problemi politici.

Riguardo alla sorte dei nostri dispersi in Russia il Ministro degli Esteri ha informato che è allo studio la possibilità di assumere concrete iniziative per diretti contatti fra i rappresentanti delle organizzazioni interessate.

Nel successivo esame degli ordini del giorno ha suscitato sorpresa la votazione di uno, dei missini Foschini e Anfuso, al quale anche il Governo ha aderito, relativo alla nomina di un ambasciatore italiano presso il Governo della Cina nazionalista di Ciang Kai Scek. Il voto è avvenuto per divisione, e ciò significa che i contrari si mettono da una parte dell'aula ed i favorevoli dall'altra. Centro e destre hanno fatto blocco.

Delio Mariotti

Severo monito di Dulles per salvare la pace nel Medio Oriente

Se Mosca aggredisse la Turchia gli Stati Uniti entrerebbero in guerra

"Il territorio sovietico (ha detto il ministro) non sarebbe un santuario privilegiato, da cui condurre impunemente un attacco" - Il Dipartimento di Stato ritiene improbabile un conflitto, ma continuerà ad esercitare la massima vigilanza - L'America rifiuta di cedere alle pressioni di Kruscev e di iniziare trattative bilaterali con la Russia; non saranno rifiutati, tuttavia, contatti per evitare malintesi

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 16 ottobre.

Foster Dulles ha avvertito oggi solennemente che se la Russia o la Siria attaccheranno la Turchia, l'America «non considererà il territorio sovietico come un santuario», pur aggiungendo subito di non credere che sia probabile lo scoppio di un conflitto armato nel Medio Oriente.

Dato l'enorme interesse politico del monito di Dulles, merita citare testualmente le parole da lui rivolte all'URSS. Avendogli un giornalista chiesto che farebbe l'America in caso di attacco russo ad Ankara, egli ha risposto: «Certamente, se vi sarà un attacco dell'Unione Sovietica alla Turchia, gli Stati Uniti non svolgeranno una operazione puramente difensiva in cui l'Unione Sovietica sia un santuario privilegiato dal quale attaccare la Turchia. Intendo dire che tale attacco non potrà essere impunemente alimentato dal territorio sovietico, come avvenne di quello cinese al tempo della guerra di Corea».

Dulles ha rivolto questo serio monito a Mosca ed a Damasco durante la conferenza-stampa, poco prima che il ministro degli Esteri siriano chiedesse all'ONU di iniziare un'urgente inchiesta sulla situazione «intollerabilmente pericolosa» che si starebbe sviluppando al confine turco-siriano. Il Segretario di Stato ha spiegato le sue speranze che la pace sia salvata proprio con il fatto che le Nazioni Unite sono in sessione e che il controllo di un'eventuale minaccia di aggressione può esser fatto con grande rapidità; però ha affermato anche, con la massima energia, che gli Stati Uniti devono continuare a rimanere in guardia contro un attacco russo-siriano alla Turchia. La Russia — egli ha detto — può deliberatamente agitare il pericolo di aggressione nel Medio Oriente da parte della Turchia per mascherare, come nel caso della Corea, i propri piani aggressivi.

L'interpretazione di Dulles è parsa confermata poche ore dopo, quando Gromyko ha diretto all'Assemblea Generale dell'O.N.U. una lettera, nella quale accusa da capo gli Stati Uniti di spingere la Turchia ad aggredire, asserendo addirittura di poter precisare e documentare che l'«aggressione» turco-americana dovesse scatenarsi subito dopo il 27 ottobre. La parte più minacciosa dell'intervento sovietico è contenuta, però, in un'insinuazione evidentemente studiata per svalutare in anticipo le assicurazioni contrarie di Washington e di Ankara: la smentita americana alla denuncia sovietica e l'eventuale diminuzione di tensione, che si dovesse verificare nei prossimi giorni, non devono ingannare nessuno (ha detto Gromyko) perché alla prima occasione favorevole il complotto imperialistico verrà realizzato.

Questi scambi di accuse e controaccuse, non possono più essere presi alla leggera. Dulles, che non ha nascosto la sua preoccupazione durante tutta la conferenza-stampa temperandola appena, verso la fine, con l'accenno all'improbabilità di un attacco mentre siede l'Assemblea Generale, ha implicitamente avvalorato la impressione di quanti ritengono che l'attuale intensa attività diplomatica sovietica nel Levante miri essenzialmente a costringere gli Stati Uniti ad accettare l'apertura di un negoziato diretto fra America e Russia, creando deliberatamente un'atmosfera di crisi.

Buona parte delle sue dichiarazioni è stata, infatti, dedicata ad elencare i motivi per cui gli Stati Uniti rifiutano, in linea di principio, ogni accordo bilaterale con la Russia. Anzitutto accordi di qualsiasi genere sono possibili (egli ha detto) solo quando si stabilisce una convergenza di pensieri; ma questa convergenza non si verifica mai trattando con i russi, perché essi danno valore e significato diverso agli impegni che assumono per sé ed a quelli con cui intendono legare le mani degli altri contraenti. In secondo luogo, l'America si alienerebbe la stima e la fiducia dei propri alleati e di tutti i Paesi, se entrasse con i russi in accordi per spartirsi il mondo: gli Stati Uniti non intendono decidere autocraticamente sul destino di Paesi stranieri. In terzo luogo, nessuno sa in anticipo cosa voglia la Russia, vale a dire entro quali limiti riconosca i diritti e gli interessi degli altri, e quindi nessuno sa che natura ed estensione potrebbero avere simili trattative.

Tuttavia Dulles ha lasciato, forse deliberatamente, in ombra discreta un altro genere di possibili contatti bilaterali: i colloqui personali fra ministri degli Esteri. Quello avuto da lui con Gromyko il 5 ottobre, egli ha detto, dimostra che incontri del genere sono utili «perché consentono di precisare con esattezza e discrezione i rispettivi punti di vista» rendendo così improbabile «il gravissimo rischio dei malintesi e delle incomprensioni sulle reciproche reazioni a determinati problemi». Queste parole possono però essere interpretate come una conferma che il Governo americano è sempre pronto a chiarire gli obbiettivi ed i limiti della politica americana, anche per far ben capire dove finisce la zona della polemica e dove comincia quella suscettibile di condurre a scontri armati.

Naturalmente Dulles ha parlato a lungo dei missile e dei satelliti sovietici. Egli ha assunto una posizione meno generica di quella assunta da altre personalità, che aveva provocato irritazione e reazione nell'opinione pubblica. Sebbene si debba credere (ha detto) che le flotte aeree continueranno ancora per alquanti anni a fornire gli elementi più sicuri di ritorsione e di difesa, è innegabile che i progressi scientifici dei sovietici sono importanti. Ma essi sono anche un bene per l'America, perché distruggono la pericolosa compiacenza sulla superiorità scientifica e la spronano così a sviluppare le proprie risorse. Probabilmente in questo momento i russi hanno qualche vantaggio sugli Stati Uniti nel campo dei satelliti; però, data la netta superiorità americana in bombardieri pesanti, nessuna minaccia immediata pesa sull'America.

Dulles è apparso ben cosciente dei danni dovuti alla involontaria mancanza di collaborazione nel passato, fra scienza americana e scienza europea, del resto già da lui discussa ieri con il Ministro degli Esteri inglese nel loro lunghissimo colloquio. Il Segretario di Stato ha deplorato che le attuali leggi, volute dal Congresso per difendere i segreti atomici, proibiscano agli Stati Uniti di scambiare esperienze ed informazioni vitali con i ricercatori amici; egli si è augurato pertanto che la prossima sessione del Congresso modifichi questa assurda situazione.

Gino Tomajuoli



Damasco chiede un pronto intervento dell'ONU

Violenta nota di Gromiko in appoggio al passo siriano

Egli afferma che l'esercito turco si dispone ad attaccare la Siria dopo il 27 ottobre, ciò che provocherebbe l'intervento sovietico - È urgente un'inchiesta delle Nazioni Unite

(Nostro servizio particolare)

New York, 16 ottobre.

Poco dopo che il ministro degli Esteri di Damasco aveva chiesto all'ONU di prendere in esame la tensione tra Siria e Turchia, il ministro degli Esteri sovietico, appoggiando la richiesta siriana, ha fatto rilevare alla presidenza dell'ONU che — a parere dell'URSS — la crisi medio-orientale, in cui si trova coinvolta la Siria, è così acuta che potrebbe sfociare in un conflitto armato da un momento all'altro.

Gromiko ha inviato la lettera al Presidente di turno dell'Assemblea generale dell'ONU, il neozelandese sir Leslie Munro. Nel suo documento il ministro russo fa propria la richiesta della Siria, proponendo un'indagine sulla situazione venutasi a creare sul confine tra la Siria e la Turchia, e chiede che entro due settimane un Comitato investigativo speciale faccia i dovuti accertamenti, e poi riferisca tanto al Consiglio di Sicurezza che all'Assemblea generale.

Quindi Gromiko suggerisce che «qualora la Turchia dovesse violare la pace sulla frontiera siriana ed aggredire il Paese vicino, gli Stati membri dell'O.N.U. immediatamente prestino la propria assistenza armata alla Siria per stroncare l'aggressione». Dal canto suo il Governo sovietico «è pronto ad intervenire militarmente per fermare e punire i violatori della pace».

Il documento sovietico contiene accuse gravi e specifiche contro Ankara, affermando che, secondo attendibili indicazioni, lo Stato Maggiore Generale turco ed i suoi consiglieri americani «hanno elaborato dei piani dettagliati per un attacco della Turchia contro la Siria, ed è loro intenzione di scatenarlo immediatamente dopo le elezioni in Turchia del 27 ottobre prossimo».

La pretesa aggressione sarebbe preparata dal «gruppo mobile Hatai», composto di due divisioni di fanteria, di quattro separati reggimenti di fanteria, di tre brigate corazzate, di circa 500 carri armati e di cannoni semoventi, aerei e pezzi di artiglieria, tutte forze già schierate al confine siriano: in tutto 50 mila uomini.

Dopo altre accuse violentissime alle intenzioni aggressive turche ed americane, Gromiko prosegue affermando che la Siria non rimarrebbe sola nella sua lotta contro l'aggressione. E' noto che il Governo dell'Egitto ha già espresso il suo illimitato appoggio alla Siria in caso di aggressione contro di essa. E' noto anche che un certo numero di altri Stati arabi hanno manifestato il loro appoggio all'indipendenza della Siria e la necessità di fornirle assistenza nel caso che un'aggressione venisse compiuta contro di essa. Sono anche dalla parte della Siria i popoli amanti della pace di altri Paesi, ed in particolare dell'Unione Sovietica, che non può osservare passivamente le provocazioni militari che vengono progettate nelle immediate vicinanze della frontiera meridionale dell'URSS».

Data la gravità della crisi, il Governo sovietico appoggia la proposta di Damasco che l'Assemblea Generale prenda in esame senza ritardo «la minaccia di un attacco armato contro la Siria, che pone in pericolo la pace generale»; chiede l'istituzione del Comitato d'inchiesta; suggerisce che gli Stati dell'O.N.U. confermino l'impegno di fornire ogni assistenza alla Siria, in caso di aggressione.

Poco prima del passo sovietico, il Governo siriano aveva sollecitato l'immediato intervento dell'Assemblea Generale per esaminare il problema delle relazioni fra Damasco e la Turchia e la questione delle truppe turche dislocate alla frontiera siriana. La nota che il ministro degli Esteri siriano, Salah Bitar, ha trasmesso al presidente dell'Assemblea, afferma che la situazione al confine turco-siriano è divenuta «insostenibilmente pericolosa». «Al momento attuale — sostiene il documento — esiste un'effettiva minaccia nei confronti della Siria. Essa risulta dal massiccio e ingiustificato concentramento di truppe turche, i cui effettivi ammontano a parecchie divisioni, nelle immediate vicinanze della frontiera con la Siria».

Il documento siriano elenca quindi una serie di pretesi atti di minaccia e di provocazione, armata, eseguiti dalla Turchia nei confronti della Siria, tali da dimostrare che la Siria è in immediato pericolo. Ma una guerra nel Medio Oriente non resterebbe circoscritta, ma metterebbe in forse l'intera pace mondiale. Data tale situazione, il Governo di Damasco chiede l'immediato intervento dell'Assemblea dell'O.N.U.

La richiesta siriana verrà certamente accolta dalla presidenza dell'Assemblea. I Paesi favorevoli all'U.R.S.S. ed alla Siria cercheranno di farne un mezzo per la campagna diplomatica contro l'Occidente, gli Stati occidentali intendono dimostrare che la pace è minacciata dal blocco sovietico. Dichiarandosi favorevole ad un pronto esame della richiesta di Damasco, il delegato americano ha commentato: «Un'inchiesta consentirà di trovare chi realmente minacci la pace nel Medio Oriente».

a. p.

L'esercito della Siria messo in stato d'allarme

Beirut, 16 ottobre.

La tensione tra Siria e Turchia è ancora aumentata nelle ultime 24 ore. Dopo una giornata di colloqui politici e militari, il governo di Damasco ha messo stasera l'esercito siriano in stato di emergenza. Tutti i permessi sono stati sospesi, i militari in licenza richiamati in servizio e le «organizzazioni popolari di resistenza» hanno ricevuto le armi.

La grave misura è stata adottata d'accordo tra i governi di Damasco e del Cairo. Il comando unificato siro-giordano siede in permanenza a Damasco. Si sa inoltre che il Primo ministro siriano Sabri El Assali ha ricevuto oggi, per la terza volta in tre giorni, l'incaricato d'affari sovietico, col quale ha nuovamente discusso la situazione alla frontiera con la Turchia. In serata Assali ha dichiarato ai giornalisti: «Non saremo soli nella battaglia, perché l'Egitto ha inviato da noi il suo esercito, che è ora attestato al confine. Il fatto che l'Unione Sovietica sia dalla nostra parte costituisce la migliore prova della giustezza della nostra posizione».

Oggi il vice-ministro degli Esteri siriano, Kallas, ha avuto una nuova fitta serie di contatti con le rappresentanze diplomatiche. Egli ha convocato i capi delle missioni di Italia, Cecoslovacchia, Pakistan, Polonia, Giappone, Iran, Spagna, Romania. A tutti ha ribadito e sottolineato le apprensioni della Siria in merito alla gravità della situazione, derivante dagli asseriti propositi aggressivi della Turchia. Come si vede, egli non si è limitato a conferire con gli ambasciatori dei Paesi comunisti, ma ha ricevuto anche diplomatici occidentali, come il rappresentante italiano.

Viene smentito che anche reparti armati arabi debbano entrare in Siria per schierarsi a fianco dell'esercito egiziano.

Gli altri paesi arabi seguono con diverse reazioni, e molta perplessità, l'attuale crisi. Nessuno degli Stati arabi può prendere posizione contro la Siria, per ragioni di solidarietà; ed oggi lo stesso re di Giordania, Hussein, ha avvertito gli ambasciatori d'America, Inghilterra e Turchia che ogni atto aggressivo nei confronti della Siria verrebbe considerato da tutti gli altri Stati arabi come un'aggressione contro di loro.

La risposta di Nenni a Kruscev

«Rivendichiamo per la Siria il diritto alla neutralità e siamo contro ogni intervento delle grandi Potenze» - Condanna della «dottrina Eisenhower» - Auspicata una «presa di contatto» tra URSS e Stati Uniti per giungere ad un accordo generale

Roma, 16 ottobre.

La lettera che il primo segretario del partito comunista sovietico Kruscev, ha inviato all'on. Nenni, contemporaneamente ad altri segretari di partiti socialisti europei per una azione generale a favore della distensione nel Medio Oriente, è stata oggi presa in esame dalla direzione del PSI. Nel corso della riunione, presenti, oltre naturalmente all'onorevole Nenni, De Martino, Vecchietti, Mazzali, Lombardi, Lami, Valori e Gatto, è stata concordata la risposta, che è stata trasmessa per telegrafo a Mosca.

Ecco il testo della lettera inviata da Nenni, quale segretario del PSI, a Kruscev: «Accuso ricevuta della sua lettera dell'11 ottobre. Il comitato centrale del PSI la esaminerà nella sua prossima sessione con l'attenzione che merita. Tuttavia ci è sembrato che la gravità degli avvenimenti in Siria comportasse un'immediata risposta sulla base dell'azione che il PSI ha svolto e svolge per fronteggiare i pericoli della situazione in quella zona e in ogni altra parte dell'Europa e del mondo.

«Il PSI ha piena coscienza di questi pericoli non da oggi, ma fin da quando condannò nella maniera più ferma l'aggressione anglo-francese contro l'Egitto ed assunse la posizione critica a lei nota nei confronti degli avvenimenti ungheresi e dell'intervento sovietico. Da allora non abbiamo trascurato nessuno sforzo per contribuire a ristabilire un clima di fiducia nel quale soddisfare i diritti dei popoli all'indipendenza.

«Quanto avviene in questo momento attorno alla Siria, ci fa temere al pari di lei, che un conflitto armato nel Medio Oriente diventi un motivo di guerra generale. Da ciò l'urgenza di un'azione adeguata all'entità del pericolo. In accordo col partito socialista siriano abbiamo rivendicato e rivendichiamo per la Siria il diritto alla neutralità nel quadro della solidarietà che tra di loro unisce i popoli e gli Stati del Medio Oriente.

«Fin dal gennaio scorso — continua la lettera di Nenni — abbiamo denunciato i pericoli della dottrina Eisenhower e di ogni politica che tenda a dividere gli Stati Arabi ed a fare di essi uno strumento dei blocchi militari. Abbiamo reclamato e reclamiamo una politica dell'O.N.U. che garantisca la sicurezza degli Stati del Medio Oriente e fissi le frontiere di Israele, eliminando ogni causa di attrito locale.

«Siamo contro ogni intervento delle grandi potenze, qualunque forma assuma di aggressione militare, di assedio economico e di protezione condizionata alla rinuncia all'autonomia politica. Siamo favorevoli a un impegno tra le potenze interessate alla pace nel Mediterraneo che comporti, secondo la proposta sovietica a cui Ella si riferisce, l'obbligo di risolvere le questioni controverse nel Vicino e Medio Oriente esclusivamente per via pacifica senza ingerenze straniere in questa come in ogni altra zona del mondo. La gravità della situazione ci fa auspicare un'immediata presa di contatto tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti d'America che sia il primo passo verso un accordo generale.

«Abbiamo sollecitato in questi giorni un'iniziativa italiana per l'interdizione della fornitura di armi, primo passo necessario per arrivare a un patto di sicurezza nel Medio Oriente. Abbiamo ancora nei giorni scorsi richiamato l'attenzione di alcuni partiti socialisti europei, di tutti i lavoratori, di tutti i sinceri fautori della distensione internazionale, sulla necessità di una pronta azione in difesa della pace.

«Abbiamo fiducia — conclude il documento — che verrà scongiurato un aggravamento irreparabile nella crisi siriana, come si è potuto fare nelle crisi precedenti. E tuttavia ci sembra che tanti generosi sforzi in difesa della pace sarebbero in parte elusi ove non si giungesse rapidamente a quell'accordo generale tra le potenze europee e mondiali sul disarmo e sulla sistemazione dei rapporti internazionali».

Il documento all'esame dell'Internazionale socialista?

Strasburgo, 16 ottobre.

Non è improbabile che l'Internazionale socialista, la quale deve riunirsi domenica prossima a Strasburgo, esamini la lettera di Kruscev, per decidere un atteggiamento comune fra i partiti socialisti dei vari Paesi.

CRONACA CITTADINA

NUOVI METODI DELL'OCULISTA

Correggiamo per tempo la vista dei nostri bimbi

Lo strabismo può essere guarito perfettamente con una operazione praticata quando il malato è ancora in giovane età Molto più diffuso che in passato il male dell'«occhio pigro»

Al recente congresso nazionale di oculistica, a Milano, gli argomenti che hanno occupato la maggior parte delle riunioni sono stati lo strabismo e l'ambliopia che i congressisti hanno esaminato alla luce delle più recenti acquisizioni. Ritengo opportuno trattare qualche punto che, in genere, non è a conoscenza del pubblico.

Lo scopo che ci proponiamo nella cura dello strabismo non è la correzione estetica del difetto, come comunemente si crede, ma invece il ripristino della visione binoculare. Manca infatti nello strabico la possibilità della visione binoculare o perché un occhio non vede o vede molto meno dell'altro o, quando la vista è uguale nei due occhi, perché non funzionano i centri associativi che permettono la fusione delle singole immagini.

E' quindi necessario che i mezzi atti allo scopo siano impiegati precocemente, ancora nell'infanzia perché quando l'occhio ha raggiunto il suo sviluppo completo non è più possibile ottenere quel risultato sulla funzione binoculare che è la guarigione dello strabismo. Possiamo dire che su questo punto il parere dell'oculistica moderna è unanime in tutte le nazioni del mondo e che ovunque le operazioni antistrabismo si praticano in giovane età. L'intervento si pratica appunto per permettere agli occhi di porsi nelle condizioni di ottenere la fusione delle immagini per mezzo di appositi esercizi che si fanno con apparecchi particolari sotto la guida di medici e di tecnici. E' l'associazione dell'intervento agli esercizi ortottici che oggi ci permette di ottenere risultati che in passato non si potevano avere.

La ridotta capacità visiva di un occhio chiamata ambliopia monoculare rappresenta uno dei maggiori ostacoli alla rieducazione della funzione armonica dei due occhi. Il problema dell'ambliopia è intimamente collegato alla cura dello strabismo, in quanto molto spesso i due fatti si associano e noi troviamo ambliopico l'occhio deviato. Nell'ambliopia di questa natura, la riduzione visiva che può arrivare anche a gradi estremi non è mai accompagnata da alterazioni organiche rilevabili: si tratta di occhi normali che presentano solo turbe di funzione.

L'importanza sociale di questa ambliopia è evidente quando si pensi che l'avvenire visivo rimane affidato ad un occhio solo. Se per malattia o traumi l'unico occhio funzionante va perduto, l'individuo è ridotto in uno stato di quasi cecità pur avendo l'occhio superstite normale dal punto di vista anatomico.

La cura di questa ambliopia è abbastanza facile quando vi sia una fissazione centrale; difficile e aleatoria nei risultati quando la fissazione è eccentrica, quando cioè esiste la cosiddetta falsa macula. In questo caso l'occhio fissa e cerca quindi di vedere, con una zona di retina più o meno periferica che non possiede elementi differenziati per la visione distinta. Il trattamento è diretto allora a deprimere la funzione della falsa macula per indurre l'occhio a cercare di fissare con la macula che è la sola porzione della retina che può avere una visione distinta e completa. E' logico pensare che quanto prima questi trattamenti si iniziano, tanto maggiori siano le possibilità di guarigione. Purtroppo l'età migliore si colloca fra i 2 e i 3 anni: ed è una età nella quale il bambino non può collaborare molto con il medico, allorché si tratta di impegnare l'attività cerebrale.

Tuttavia noi pensiamo che un controllo delle attitudini visive attorno ai due anni e mezzo di età possa essere molto utile per scoprire più precocemente queste deviazioni dalla norma, che si traducono in una riduzione anche cospicua della capacità visiva di un occhio.

Sarebbe augurabile che questo controllo sistematico, che richiede una perfetta conoscenza di quanto si deve ricercare ma soprattutto una infinita pazienza, fosse organizzato su basi molto vaste e si estendesse a tutti i centri della provincia.

Noi stessi non abbiamo una idea precisa della diffusione di questo tipo di ambliopia: sappiamo solo che, per quanto vediamo, deve essere abbastanza frequente. E abbiamo anche l'impressione che il processo sia oggi più diffuso che in passato. E' naturale che un compito di questo genere non può essere espletato che da Enti che devono provvedere all'assistenza sociale, ed è loro compito la ricerca dei singoli casi da indirizzare ai centri di cura.

prof. Riccardo Gallenga
Direttore Clinica Oculistica

Due ore e mezzo sulla Ciriè-Lanzo per compiere di notte 44 chilometri

Per non custodire i 31 passaggi a livello la ferrovia fa fermare ogni volta i treni, provocando un ritardo di 50 minuti sui precedenti orari

Anche il Consiglio Provinciale si è occupato della ferrovia Torino-Lanzo-Ceres e dei suoi antiquati sistemi. Purtroppo siamo ancora lungi da una soddisfacente soluzione del problema. Prima, ai passaggi a livello che di notte rimangono incustoditi, il treno si fermava e un macchinista doveva scendere per accertarsi che la strada fosse libera; ora la direzione ha adottato un nuovo metodo. Con un ordine di servizio dell'altro ieri ha ordinato «*che il macchinista fermi preventivamente il convoglio e i due agenti di scorta stazionino a terra sulla sede stradale, da ambo i lati della ferrovia, segnalando la presenza del treno con apposite lanterne a luce rossa oscillante, e risalendo sul treno dopo che questo abbia attraversato il passaggio*».

Forse la direzione della ferrovia ritiene di avere trovata la soluzione facendo scendere due uomini anziché uno, ma sarà difficile che qualcun altro possa essere dello stesso avviso.

Il nuovo provvedimento — ci segnalano i lettori — è entrato in vigore la mattina di venerdì con il treno in partenza da Ceres alle 3,33. Per 31 volte (tanti sono i passaggi a livello sulla strada provinciale) due ferrovieri sono scesi come prescrive la disposizione: alla fine il treno è arrivato a Torino (44 km.) con 50 minuti di ritardo, alle ore 8. Circa un centinaio di operai della Fiat che dovevano essere a Mirafiori alle 6 vi sono arrivati quasi alle 7. La direzione della ferrovia è corsa ai ripari in una maniera estremamente spicciativa: con un ordine di servizio diffuso nella stessa serata ed avente immediato vigore, ha fatto partire il treno delle 3,33 con 38 minuti di anticipo, cioè alle 2,55 ed ha fissato l'arrivo dieci minuti dopo il consueto, stabilendo così una maggior percorrenza di 48 minuti.

Ma nessuno degli operai che sono soliti servirsi di questa corsa aveva avuto il tempo di prendere visione del mutamento di orario, sicché il mattino dopo il convoglio partì quasi vuoto. Adesso lo spostamento d'orario è rimasto definitivo, per cui le lunghe manovre ai vari passaggi a livello si traducono — a parte ogni altra considerazione — in una perdita di sonno di circa un'ora per tutti gli operai che devono alzarsi nel cuor della notte per essere sul lavoro alle ore 6.

Altre segnalazioni di lettori. I passaggi a livello sulla Torino-Ceres di notte restano incustoditi, ma il viaggiatore di quelle corse paga ugualmente un supplemento notturno di 40 lire per qualsiasi percorso, più 50 lire di diritto fisso dato che il biglietto gli viene fatto in treno. Ne consegue che, anche facendo un percorso brevissimo, come Funghera-Traves di km. 1,300 si pagano, in seconda classe, 50 lire di biglietto più i due supplementi, totale 140 lire, cioè 108 lire al chilometro. La tariffa più alta di un taxi è di 80 lire al km.; sulle ferrovie dello Stato, fino a 6 chilometri, in seconda classe, si pagano 90 lire comprensive del diritto fisso e da 1 a 700 chilometri il prezzo per chilometro è di lire 6,42 in seconda e lire 11,56 in prima.

Nuovo ritardo dell'anno scolastico per l'asiatica

Rinviata al 5 novembre l'apertura delle elementari e medie inferiori

Lunedì inizio delle lezioni nelle medie superiori - La decisione del Provveditore agli studi - Stazionario il numero degli assenti negli uffici e nei servizi pubblici - Situazioni drammatiche in alcuni ospedali: alle Molinette ci sono ammalati anche nei corridoi e nei bagni - Ieri tre vittime - La tragedia di una sposa di ventidue anni incinta

Le scuole elementari e medie inferiori si apriranno il 5 novembre; soltanto le scuole medie superiori (ginnasi licei, istituti tecnici) incominceranno le lezioni lunedì prossimo 21 ottobre. Questa è la decisione scaturita ieri in Prefettura da due riunioni presiedute dal Provveditore agli studi di Torino prof. Lama; la prima con i presidi delle scuole statali parificate e private e con i rappresentanti dei sindacati scolastici; la seconda con il Consiglio di sanità.

La riunione degli esponenti della scuola è stata molto vivace: di fronte ai rappresentanti della scuola pubblica che sostenevano l'opportunità di rinviare ulteriormente l'apertura per tutti gli istituti i rappresentanti delle scuole private difendevano il punto di vista opposto. Militavano nei confronti dell'una e dell'altra tesi considerazioni sanitarie, di studio e anche economiche.

Il Consiglio di sanità ha avuto l'ultima parola. Il Provveditore agli studi ha chiesto il parere al medico provinciale, prof. Cotta Ramusino, all'assessore all'Igiene prof. De Lorenzi, al presidente dell'Ordine dei medici prof. Borsotti e a tutti gli altri intervenuti. «*Tutti i sanitari* — ha dichiarato il prof. Lama — *sono stati concordi nell'ammettere che l'epidemia di asiatica si trova ora al punto culminante. L'andamento è benigno, quantunque si siano registrati casi letali, però l'indice della mortalità è ridotto e anche la fase di maggior espansione non ha avuto conseguenze funeste. L'andamento dell'epidemia si presenta in forma molto diversa da Comune a Comune. A Torino, per esempio, i più colpiti sono i giovani e i maturi. A Moncalieri invece il contagio tende a diffondersi particolarmente tra i bambini. Non potendosi applicare quindi dei criteri generali, si è deliberato di decidere in merito alle scuole secondo i casi e le necessità. Nei singoli Comuni l'inizio delle lezioni sarà fissato d'intesa tra le autorità sanitarie, il sindaco e l'autorità scolastica*».

Secondo il Provveditore agli studi, il ritardo dell'inizio delle lezioni non è un pericolo grave nell'economia dell'anno scolastico: «*Anche gli esami della sessione estiva* — ha detto — *saranno affrontati e diretti tenendo conto di quanto è accaduto; i programmi svolti con serietà e scrupolo da parte di tutti potranno ovviare all'inconveniente del tempo perduto*». Inconveniente di cui la scuola si rende perfettamente conto, ma che può essere ridotto con la buona volontà: «*Bisogna far opera di convinzione presso le famiglie perché questo ritardo non diventi assenteismo. Si tengano in contatto con le segreterie delle scuole, provvedano i libri di testo (gli elenchi sono esposti nei singoli istituti), li mettano in mano ai ragazzi perché comincino a familiarizzare con loro. Non si deve trattare di 15 giorni perduti, ma di una pausa neutrale trascorsa con la massima utilità*».



Ieri pomeriggio alle Molinette: malati su barelle nei corridoi della «degenza temporanea»

La situazione dell'asiatica ieri a Torino era stazionaria: 4142 chiamate per nuove visite all'INAM, 2000 alla MALF. *Tranvie*: 490 tranvieri, 173 addetti al materiale mobile, 74 addetti agli impianti fissi, 29 graduati e 47 impiegati ammalati. La percentuale dei colpiti da influenza è salita al 17,66 %. *Stipel*: 116 impiegati a casa su 508; 122 operai su 690; 34 telefoniste su 407: è migliorata la situazione dei servizi, ma si è fatta più pesante negli uffici. *Vigili Urbani*: 58 influenzati su 714. I vigili addetti alle notifiche nelle case private, non entrano più negli alloggi, stanno sulla porta per misura precauzionale. *Vigili del fuoco*: 59 con l'influenza su 280, tredici più di ieri. *Municipio*: 752 assenti su 6600, pari ad una percentuale dell'11,38 per cento. La disinfezione delle 6 mila aule scolastiche è ultimata, così quella dei 120 asili.

Per far fronte alle sempre più pressanti richieste di medicinali, da oggi le farmacie rimarranno aperte fino alle 20,30.

Per quanto riguarda gli ammalati in ospedale, il nuovo reparto dell'Amedeo di Savoia, attrezzato appositamente per gli asiatici, è al completo; si è dovuto chiamare in servizio personale straordinario prelevato dalla Croce Rossa e all'ospedale Maria Vittoria. Tutti gli altri ospedali registrano da giorni il «tutto-completo». Particolarmente difficile e penosa la situazione nel reparto di degenza temporanea dell'ospedale Molinette, dove gli ammalati sono stati ospitati con sistemazioni di fortuna un po' dappertutto. Ce ne sono nei corridoi e nei bagni.

Anche ieri purtroppo, si debbono lamentare tre vittime per complicazioni da asiatica. Antonietta Lattanzio in Fenoglio era sposa da 5 mesi: aveva 22 anni. Abitava con il marito Walter, operaio in un'officina elettrica, in via Santhià 49. Quindici giorni fa, colpita da forte febbre, aveva dovuto assentarsi dal Cotonificio Italiano dove lavorava e si era messa a letto con l'influenza. Breve, rapido decorso, poi il ritorno al lavoro. Improvvisamente l'altra sera si sentiva male: febbre a 39. Spaventato, il marito chiamava il medico: la giovane sposa aspettava un bimbo e temeva che la ricaduta potesse essere fatale al nascituro. Ma il medico era troppo impegnato con altri ammalati: non un minuto libero; allora il Fenoglio decideva di chiamarne un altro che arrivava all'una dopo mezzanotte e subito ordinava il ricovero della donna alle Molinette. Era gravissima per polmonite bilaterale. Ieri mattina, verso l'alba, moriva.

In via Giosuè Borsi 41 è morto ieri l'esercente Remo Penna di 33 anni, titolare del bar Alfieri, a pochi passi dalla Posta centrale. Venerdì sera aveva dovuto assentarsi dal bar perché improvvisamente era stato colto da febbre. Ieri sera era completamente sfebbrato. La febbre è ripresa ieri mattina violentissima. Trasportato alle Molinette, i medici lo giudicavano in imminente pericolo di vita e dichiarandosi impotenti a fronteggiare l'insorta complicazione cerebrale, lo affidavano alla famiglia. A Caselle è deceduta ieri mattina una donna di 87 anni, che, colpita la settimana scorsa da influenza con febbre altissima, subiva due giorni fa gravi complicazioni polmonari, per le quali si rivelavano inutili le cure dei medici.

Un difficile intervento chirurgico nella clinica neurologica

Riacquista la memoria dopo 4 mesi la donna aggredita in casa dai ladri

Bastonata da tre zingare, era rimasta tramortita nel cortile - Da allora non aveva più riconosciuto né il marito né i cinque figli - La scena commovente dell'abbraccio - Ora ricorda tutto, anche le facce dei suoi aggressori

Ieri mattina una donna, ricoverata nella clinica neurochirurgica delle Molinette, è tornata in sé dopo quattro mesi di assoluta incoscienza: e con un'emozione che è facilmente comprensibile ha riabbracciato il marito e i cinque figli. La donna, Celestina Ghione di 42 anni, era stata vittima, nel giugno scorso, di una terrorizzante avventura.

Dell'episodio il nostro giornale s'era occupato diffusamente. La Ghione, la mattina del 13 giugno, si trovava nella sua cascina ad un chilometro da Castiglione Torinese; il marito con i figli più giovani s'era recato nei campi a raccogliere il fieno; gli altri ragazzi erano al lavoro, in città. La contadina, sola in casa, preparava il mangime per le galline e subito dopo usciva sull'aia con il pastone. Quasi contemporaneamente essa vedeva avvicinarsi, attraverso un varco della siepe, cinque zingari, tre donne e due uomini che chiedevano l'elemosina. Le tre donne si mostravano alquanto loquaci. Ad un tratto una delle zingare cominciava a fissare intensamente la Ghione come volesse ipnotizzarla. I compagni, convinti della sua forza magnetica, non attendevano che la contadina cadesse in «trance» e senz'altro si dirigevano verso l'interno della casa per cercare i quattrini.

La Ghione, per nulla affatto ipnotizzata, si rendeva conto della situazione e rincorreva le ladre (i due uomini s'erano allontanati, forse per far da «palo»). S'accendeva una violentissima zuffa: la contadina cercava di cacciar via le zingare e le zingare l'assalirono con veemenza selvaggia, percuotendola, graffiandola, gettandola a terra. La lotta iniziava nel tinello e continuava all'aperto, sull'aia. Appoggiato al muro v'era un bastone. Una zingara lo afferrava e menava una tremenda botta sulla testa della sventurata; che, caduta al suolo, assisteva, sanguinante e inebetita, all'intervento del suo cane, liberatosi dalla corda che lo teneva avvinto. La brava bestia mordeva le zingare, strappava loro ampi brandelli di vestiti e le metteva in fuga.

La Ghione veniva trovata dai famigliari con lo sguardo vacuo da allucinata; tremava, gemeva e non riconosceva più nessuno. Accorreva il medico di Gassino, dott. De Serafini. Le ferite non erano preoccupanti; contusioni e graffi guaribili in una quindicina di giorni. Gravi timori destavano invece le condizioni psichiche. Purtroppo nei mesi che seguivano, nonostante ogni attenta cura e premurosa assistenza l'infelice peggiorava; qualche raro brevissimo sprazzo di lucidità (durante il quale ricordava, piangendo di terrore, l'aggressione subita dalle zingare) e poi buio, buio fitto, completo obnubilamento cerebrale. Al principio di questo mese si decideva di tentare una difficile e rischiosa operazione al cranio pur di ridare vita cosciente alla sventurata. Il 9 ottobre la Ghione era trasferita dalla cascina ad una camera della clinica neurochirurgica delle Molinette. Il 12 ottobre veniva operata: un intervento che durava oltre quattro ore e nel corso del quale i medici potevano accertare come la botta alla testa le avesse provocato una lesione cranica, causa prima dello squilibrio mentale.

L'operazione riusciva perfettamente e ieri mattina, come abbiamo detto, la Ghione era in grado di riconoscere e di riabbracciare il marito e i cinque figli. Le sue condizioni generali stanno migliorando rapidamente tanto che si ritiene non lontano il suo ritorno a casa. Tra poco la donna potrà raccontare, nei particolari, il dramma del 13 giugno e fornire ai carabinieri i connotati delle zingare.

Depongono i testimoni al processo Roccatagliata

Il processo contro il dott. Pier Luigi Roccatagliata, ex-amministratore delegato e direttore generale della Nebiolo, è proseguito ieri in Tribunale con l'audizione di alcuni testi. L'imputazione è di aver compilato un falso bilancio per il 1948 facendo figurare come venduto in Argentina un gruppo di macchinari, che invece non venne spedito, e calcolandone un utile fittizio di alcune decine di milioni.

L'ing. Aldo Levame, membro del consiglio di amministrazione della Nebiolar (la Nebiolo argentina) ha dichiarato che la legge di quella nazione non consentiva di importare macchine, ma che tuttavia qualche circolare governativa di tanto in tanto concedeva deroghe.

Il teste ha detto che la Nebiolar nei momenti migliori diede lavoro a 120 persone ed ha precisato che il capitale sociale fu formato con gli utili delle vendite. La Nebiolar venne ceduta alla Necchi nel 1950 per 320 milioni dall'amministrazione che seguì a quella di Roccatagliata.

Altri testi sono stati l'ing. Danieli, l'avv. Bachi, amministratori giudiziari nominati dal Tribunale; i prof. Cerutti e Jona ed il dott. Boscheri, periti di ufficio; il prof. Forchino, consulente di parte. Un solo teste, l'ultimo, sarà sentito questa mattina, il dott. Angelo Costa, l'armatore genovese, già presidente della Confederazione dell'Industria. Dovrà dire quali erano gli ostacoli e le possibilità del commercio estero nell'immediato dopoguerra ed in quale situazione si dibattevano buona parte dei maggiori complessi industriali.

Per mezzogiorno è attesa la requisitoria del P. M. dott. Caccia. I difensori avv. Barosio e prof. Delitala di Milano parleranno nel pomeriggio. La sentenza sarà pronunciata venerdì.

Il dott. Efisio Ortona nuovo questore di Torino

Il dott. Carlo Chirieco, questore di Torino, lascia la nostra città perché chiamato a Roma a coprire la carica di capo divisione presso la direzione generale della polizia.

A dirigere la questura di Torino è stato ora chiamato il dott. Efisio Ortona, già questore di Bologna. Nato a Cagliari nel 1904, egli iniziò la sua carriera a Livorno nel 1923 come vice-commissario aggiunto. Nel 1930 fu trasferito a Roma dove rimase fino al 1951 ricoprendo varie cariche. Nel luglio 1954 fu promosso questore e inviato a Pisa ove rimase fino all'aprile 1956, epoca in cui fu trasferito a Livorno. Nel novembre dello stesso anno fu nominato questore di Bologna.



Antonietta Lattanzio, 22 anni

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 22,0
MINIMA + 8,6

L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: temper. media + 17,7; press. 742,5, umid. 82 %. Cielo coperto di nubi. Previsioni: nebbia al matt., cielo nuvoloso. Temperatura a Caselle: mass. +17,5, min. + 12, media +14,5.

Ossessionato dall'idea di ammalarsi di asiatica un meccanico è impazzito

Il terrore lo ha sconvolto: ieri l'improvvisa crisi in una pensione di corso Giulio Cesare - “Voglio uccidere il negro che porta il contagio„ - Ricoverato a Collegno

Da alcuni giorni il comportamento del meccanico Leonardo Bellingi di 22 anni, domiciliato in una pensione di corso Giulio Cesare 2, era veramente sconcertante. Il Bellingi, un soggetto particolarmente nervoso e impressionabile, si dimostrava addirittura ossessionato dall'«asiatica». Appena sentiva che qualche amico o conoscente o compagno di lavoro era stato colpito dall'influenza, sbiancava in volto e sbarrava gli occhi mormorando: «E' terribile... è terribile...». Quando apprendeva della morte di qualche ammalato, a Torino o in altre città d'Italia, restava come paralizzato dal terrore; e correva nella più vicina farmacia a comperarsi tubetti di compresse che ingurgitava senza discernimento.

Nella pensione tutti godevano ottima salute, ma il Bellingi vedeva influenzati in ogni angolo. E continuamente parlava d'«asiatica», di complicazioni bronco-polmonari, di decessi, di funerali, di bare, di cimiteri: tanto che dapprima sommessamente, poi con una certa fermezza, gli altri pensionanti lo invitavano a smetterla e a tenere discorsi più allegri.

Ieri mattina verso le 6 acute grida partivano dalla stanza del Bellingi. In breve si bussava alla sua porta, chiedendo se si sentisse male. Da dentro il meccanico urlava: «E' quel moro che ha portato l'epidemia in Italia!... Bisogna cercarlo e ucciderlo!...». Di improvviso si udiva un fragoroso schianto: il Bellingi, evidentemente in preda ad un attacco di follia, aveva spaccato con una sedia lo specchio, forse credendo di sopprimere il misterioso apportatore dell'asiatica.

Due pensionanti lo trattenevano e tentavano invano di calmarlo. Il Bellingi ce l'aveva con un negro non ben identificato; dalle sue parole sconnesse qualcuno credeva di stabilire che la furibonda collera s'appuntasse sul moro che è attualmente di scena a «Lascia o raddoppia». Comunque le smanie del Bellingi erano tali che ad un certo momento si rendeva necessario telefonare al Commissariato Borgo Dora: giungeva il brigadiere Platania con due agenti e il giovane meccanico veniva accompagnato in sezione.

Anche qui rinnovava scene di isterismo e pronosticava lutti e catastrofi a tutti. Il Commissario dott. Battistini lo faceva visitare dal medico municipale e poco dopo lo sventurato, che stava ancora gridando: «Non toccatemi! Non voglio prendere l'asiatica!», saliva sull'ambulanza e prendeva la via del manicomio di Collegno.

Una malata cade dal letto e muore per il freddo notturno

Una pietosa fine ha fatto la settantaquattrenne Maria Adelaide Gelinat-Cousetin, custode dello stabile di via Beaumont 36. L'edificio è in demolizione, vi dimorano pochissimi inquilini. E' stato uno di essi, una donna, ad accorgersi del dramma di cui è rimasta vittima la vecchia custode. L'inquilina aveva bussato all'uscio della portineria, senza ottenere risposta. Sapendo che la vecchietta era da tempo sofferente di asma, e che nei giorni scorsi era anche stata colpita da una bronchite, l'inquilina allarmata si rivolse ad uno dei muratori che provvedono a demolire lo stabile.

Forzata la porta, il muratore e la donna rinvenivano la Gelinat-Cousetin cadavere sul pavimento. Il medico municipale, recatosi sul posto con agenti del commissariato per le formalità di legge, ha accertato che la poveretta era morta durante la notte. Alzatasi dal letto per prepararsi una bevanda calda, era stata colpita da malore accasciandosi sul pavimento. Non aveva più avuto la forza di rialzarsi e invocare aiuto e il freddo della notte aveva provocato un collasso.

STATO CIVILE

Arbuffi Giuseppe, a. 78, v. Gino Lisa 10; Cazzuola Dario, a. 3, piazza Mattirolo 1; Rivelli Luigi, a. 68, p. Sofia 5; Coschel Giov. Battista, a. 68, largo Sempione 170; Cavagliati Giovanni, a. 81, v. Casteggio 6; Palmieri Giuseppina v. Polizzi, a. 72, v. Garessio 3; Rassero cav. Giovanni, a. 85, v. Cassini 34; Bertorello Giuseppina v. Musso, a. 65, v. Caprera 28 bis; Brasada Evaristo, a. 72, v. Reggio 24; Grandi Maria v. Bolzoni, a. 76, v. Spallanzani 17; Borri Valerio, a. 76, c. Racconigi 172; Emanuel Emilio, a. 78, c. Lungo Dora 143; Acotto Angela m. Giordana, a. 51, strada Bianoni 67; Bassino Antonio, a. 60 v. Cogne 44; Fassone Lorenzo, a. 79, v. Beaumont 3; Bentivaglio Rosa v. Pandolfo, a. 79, v. Borgone 52; Capellaro Teresa v. Pasqualis, a. 68 v. S. Agostino 13; Simondi Giulietta m. Marchina, a. 49, v. Porta Palatina 19; Pagliano Giuseppe, a. 74, v. Eritrea 59.

Deceduti in ospedale: Richiardi Carlo, a. 74; Capellaro Cesare, a. 74; Lapone Anna, giorni 25; Ferrarese Antonio, a. 72; Carli Luciano, giorni 2; Leone Luigi, a. 75; Lucca Candida, a. 66; Arletti Luigi, a. 32; Tagliaferro Pietro, a. 14; Denisi Pietro, a. 38; Polzano Giuseppe, a. 57; Cesano Giovanni, a. 65; Pession Vittorio, a. 38; Sambuceto Carlo, a. 62; Alasia Lorenzo, a. 80; Vaghino Francesco, a. 62; Pigoli Giuseppe, a. 66; Gola Maria v. Franco, a. 74; Cartia Mantiglia Gavino, a. 61; Faselli Giuseppe, a. 44; Primon Silvia, a. 63; Crivellaro Ancella v. Paraleve, a. 93.

Morti 41 - Nati 40 - Matrimoni 20

Per il Tribunale non è una negligenza chiacchierare mentre si è al volante

La sentenza nella causa tra una vedova e una compagnia di assicurazione sulla vita - Il guidatore era morto nel suo camion schiacciatosi contro un pilastro dell'autostrada per Milano

Il Tribunale si è pronunciato ieri in una controversia in tema di contratto di assicurazione sulla vita e nella motivazione della sentenza ha affermato il principio che un buon autista può anche conversare con chi gli è compagno di viaggio senza che per questo lo si imputi di negligenza nella guida. La causa era fra la vedova di un autista e l'I.N.A. Il marito della donna il 26 agosto 1955 aveva stipulato un'assicurazione sulla propria vita per 2 milioni «senza visita medica e con carenza di 2 anni». Ossia il premio sarebbe stato pagato alla vedova soltanto se egli *fosse* morto dopo due anni dalla firma del contratto, a meno che il decesso non fosse dovuto ad infortunio.

Il 6 ottobre successivo — non era ancora passato un mese e mezzo — l'uomo mentre percorreva con il suo autocarro l'autostrada Torino-Milano, e trasportava seduto al fianco uno zio, andava a cozzare contro il pilastro di un cavalcavia nei pressi di Buffalora e si uccideva. La vedova chiedeva all'I.N.A. i due milioni ritenendo che il fatto fosse da ascriversi ad infortunio.

Ma l'Istituto rispondeva offrendole una somma irrisoria, in quanto la clausola del contratto precisava che per infortunio si doveva intendere «un accidente esteriore, improvviso, indipendente dalla volontà dell'assicurato e non imputabile a negligenza». Secondo l'I.N.A. invece il cozzo sarebbe avvenuto per negligenza. E riportava a sostegno della sua tesi la deposizione resa alla polizia dallo zio dell'autista. Egli aveva detto che il nipote aveva acceso una sigaretta poco prima e che mentre guidava continuava a parlare con lui.

Il Tribunale ha dato ragione alla vedova. La testimonianza dello zio non è stata ritenuta sufficiente per stabilire che l'incidente sia avvenuto per negligenza. Si era acceso una sigaretta *poco prima*: troppo vaga ed imprecisa questa espressione. Quanto tempo prima? Cinque minuti, due minuti prima del cozzo? o mentre si accendeva la sigaretta perse il controllo ed andò a cozzare? Inoltre non si può dire — secondo il Tribunale — che un autista debba perdere il controllo della guida perché parla mentre viaggia. Anzi può essere un mezzo per resistere al sonno o alla stanchezza.

Quella sera pioveva, la strada era bagnata, poca la visibilità: i giudici si sono posti la domanda se per caso non sia stato il cattivo tempo la prima causa dell'incidente mortale. Pertanto l'I.N.A. dovrà pagare i 2 milioni con gli interessi maturati. Legale della vedova l'avv. Finocchi, legali dell'Istituto il prof. Gasperoni di Roma e l'avv. Ragusa di Torino.

Senso unico in via S. Teresa

Da oggi nelle vie Maria Vittoria e Santa Teresa viene stabilito il senso unico di circolazione, con direzione dal lungo Po Diaz verso piazza Solferino. La sosta dei veicoli è consentita soltanto sulla sinistra della carreggiata.

Commemorazione di Giovanni Cena. Nel salone della Camera di Commercio, in via Alfieri 15, domani sera alle 21.15 sarà commemorato il poeta Giovanni Cena del quarantennio della morte. Parlerà Carlo Trabucco, Giacomo Negri dirà le liriche più significative.

Specchio dei tempi

Il velo nero sulla tomba di Cesare Battisti - La Val di Susa non è Italia? - Tutto passa e si dimentica - Con le bestie si sta meglio “Mettete una lampadina sulle mazze dei vigili„ - Tre milioni di creature col loro peso di carne, con un'anima, con un cervello

Un lettore ci scrive:

«Rievocando la vedova di Battisti, Francesco Rosso ricorda che ella nel 1924, dopo l'assassinio di Giacomo Matteotti, “andò nella Fossa dei Martiri al Castello del Buon Consiglio e in segno di lutto coprì con un velo nero la tomba di Cesare Battisti”.

«I fascisti in realtà, nelle solite trivali esibizioni del loro pseudopatriottismo (essi che pretendevano il monopolio del patriottismo e dovevano poi asservire l'Italia alla Germania nazista, costituire il governo agli ordini del nemico tedesco, e accettare l'annessione dell'Alto Adige al “Reich”), avevano organizzato una sfilata innanzi alla tomba del Martire Cesare Battisti. Ma la vedova dell'eroe li prevenne, velando di lutto quella tomba gloriosa. Dichiarò poi che aveva voluto nascondere simbolicamente alla vista del Martire il passaggio dei rappresentanti “di quel partito nel quale sono gli assassini dei cittadini e della Patria”».

Avv. Renato Perrone Capano

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Vi preghiamo di dedicare un po' del vostro prezioso spazio alla tragedia della nostra Valle di Susa, per sottolineare la mancanza assoluta di provvedimenti da parte delle Autorità competenti, per sistemare il corso della Dora e dei torrenti affluenti dopo l'alluvione. Le poche opere fatte, sono state effettuate per conto dell'A.N.A.S. e delle F. S. I Paesi della valle e i cittadini, non esistono per le Autorità italiane?

«Non possiamo che richiamare l'attenzione della opinione pubblica sulla gravità della situazione che si creerà con le prime piogge autunnali e peggio primaverili. Sono quattro mesi che continuiamo a fare esposti e reclami, ma non ci rispondono neppure. E' cosa inconcepibile questo assenteismo dello Stato, e noi perdipiù continuiamo a pagare il 5 % pro Calabria: forse sono Italiani solo da Roma in giù? Ormai non speriamo più di essere risarciti dei danni subiti (e come sarebbe possibile, se i moduli inviatici contemplano il risarcimento parziale per i contribuenti che hanno un imponibile di R. M. inferiore alle centomila lire annue?) ma che almeno si prevengano altre calamità e danni irreparabili. Si faccia almeno dragare la Dora, asportando l'enorme materiale accumulato dalla piena, e imbrigliare le rive dei torrenti, perché altrimenti si ripeterà centuplicata la rovina dell'ultima alluvione».

Seguono venticinque firme

Un lettore ci scrive da Genova:

«Ogni qualvolta grosse sciagure funestano il nostro Paese non mancano mai, da parte degli uomini responsabili di governo, ferme assicurazioni che tutto quanto è necessario per evitare il ripetersi di dette calamità verrà sollecitamente fatto. Poi, passata la burrasca — come regolarmente avviene in questo nostro delizioso Paese — tutti i buoni propositi finiscono nel dimenticatoio. Proprio come dice la canzone: tutto passa e si scorda.

«Dopo il Polesine, Marcinelle, ecc. ecco ora la Mille Miglia. Tutti ricordano il tragico bilancio dell'ultima edizione della corsa e tutti ricordano cosa è stato promesso da parte dei governanti: l'abolizione della corsa o qualcosa di simile. Ebbene, è di ieri la notizia che la famigerata corsa verrà regolarmente disputata nel prossimo anno ed è stata già fissata nel calendario internazionale. Ciascuno faccia il commento che crede».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono stato ieri allo Zoo del Parco Michelotti e ne sono rimasto entusiasta. Là ci si sente meglio, è bello dirlo, ma la gente è sorridente, educata, comprensiva, sia verso i grandi che verso i piccini. I piccoli non fanno capricci, i grandi non si arrabbiano. Si passa un tempo più o meno lungo, incuranti senza pensare ai propri fastidi e preoccupazioni, in una calma diversa dalla vita di ognuno e di tutti i giorni, lontani dalla città che fuori rumoreggia.

«Sono piccoli episodi, curiosità gentili e divertenti. Una sosta all'aria libera, un'oasi di verde con amici semplici e privi di invidia, con belle banchine per fermarsi a riposare, tutto un viale pianeggiante, fra decorazioni di fiori. Merita maggior interesse: la gente troverà una calma e una serenità in tale ambiente, che non andandoci non immagina neppure. E tale serenità si porterà a casa, per tutto il giorno, senza visioni di malvagità e di violenza come spesso si vede al cinema. Fa anche bene al cuore e aiuta ad affrontare la vita di tutti i giorni».

Dott. avv. Carlo Conterno

Un lettore ci scrive:

«Per attività professionali sono costretto a girare tutti i giorni in largo ed in lungo la città con la mia auto. Nonostante la mia esperienza di guida e la mia grande prudenza, in poco tempo ho rischiato alcune volte di investire i Vigili urbani, che facevano il loro servizio in mezzo alla strada. L'inconveniente si verifica quando alla sera si fa buio, determinate vie e corsi sono poco illuminati, il vigile è costretto a stare in mezzo all'incrocio per dirigere il traffico.

«Perché l'Assessore alla Polizia non prende provvedimenti urgenti? Perché non provvede a far installare una pila, o una semplice lampadina, sulle “mazzette” degli agenti, o a dotarli di guantoni fosforescenti?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo “I pensionati che sognano 300 lire al giorno” apparso su *La Stampa* di domenica. Vedo che il signor Adelfi ha proprio messo il dito sulla piaga: il suo articolo meriterebbe una più larga diffusione, dirò di più, meriterebbe l'affissione in tutti i comuni d'Italia, affinché tanti e tanti che non possono acquistare il giornale leggano e sappiano che in Italia vi sono persone che ragionano e comprendono la miseria di tanti poveri diseredati della fortuna.

«In particolar modo poi, dovrebbero leggere quest'articolo quelli che siedono in alto loco. Dopo aver letto che si tratta sempre di tre milioni di creature umane, col loro peso di carne, con un'anima e con un cervello, prendano la decisione di sollevare tanti poveri diavoli che dopo aver lavorato per anni ed anni si vedono costretti per vivere ad andare con la gavetta a chiedere la carità di un po' di minestra ai conventi ed alle caserme».

Luigi Scarsetti

Raduno della Resistenza — Il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza ha indetto per stasera alle 21 in via Bligny 4 una riunione dei direttivi delle associazioni partigiane del Piemonte.

PREMIO NOBEL PER LA LETTERATURA

Albert Camus

La notizia del Premio Nobel per la letteratura assegnato a Camus forse sorprenderà molti spiriti abituati a un rapporto di valori e di forze ben depositate, ma se si guarda bene, se cerchiamo di uscire dalla polemica, dobbiamo riconoscere che quei giudici hanno voluto dare un'indicazione maggiore, un peso diverso alla loro scelta. In Camus infatti bisogna anzitutto vedere una nuova misura di letteratura, una letteratura responsabile che mira alla piena intelligenza dell'uomo e supera i dati e i motivi della bellezza pura e del piacere.

Proprio da questo punto di vista si possono riconoscere in lui il travaglio e i dolori di una generazione che in un breve giro di anni ha avuto modo di passare dal divertimento all'impegno, dalla semplice contemplazione della bellezza alla ricerca più approfondita e responsabile della natura umana. Camus ha cominciato come scrittore di semplice dilettazione: le sue prime pagine, così suggestive dal punto di vista della letteratura pura, che sono raccolte sotto il titolo di *Noces* tradiscono delle origini nettamente decadentistiche. D'Annunzio, Nietzsche sono i nomi che saltano subito agli occhi degli osservatori, e del resto i luoghi ideali della sua prima formazione (Firenze, l'Italia) sono i paesaggi famosi di una letteratura che si era perfezionata ed esaurita con l'altra guerra. A questo primo mondo di suggestione culturale, si sono sostituite poi altre visioni e altre preoccupazioni. Lo stesso Camus mi ha raccontato come certe notizie di violenza e di soprusi (per esempio, i fatti famosi delle miniere delle Asturie) hanno dato il colpo di grazia alla sua prima fantasia. Il mondo della contemplazione cadeva sotto una luce livida, diventava deserto, restava in primo piano l'uomo: l'uomo nudo, abbandonato della nostra civiltà. Dopo vi si aggiunsero i forti richiami della guerra civile spagnola e infine quelli della guerra del 1940.

Camus era pronto per raccontarci la più spietata odissea del nostro tempo e la storia dell'*Etranger* è stata un po' la storia di una umanità decaduta fino al punto di non sapere reagire, di non sapere distinguere il bene dal male. In questo modo una nuova nozione entrava a far parte della tavola dei nostri valori. Camus fu confuso con altre sollecitazioni letterarie, soprattutto fu confuso con la storia allora splendente dell'esistenzialismo e in modo particolare di Sartre. Ma si trattò di una grossolana confusione e di un errore di prospettiva.

Gli anni della guerra declinante e dell'immediato dopoguerra spinsero sempre più lo scrittore verso una posizione di pura responsabilità umana. Nessuno potrà dimenticare quella che è stata l'opera di formazione spirituale al tempo di *Combat*: quando si leggevano gli articoli di Camus si poteva addirittura avere l'illusione che il mondo della politica stava per cambiare e che all'equilibrio delle forze pratiche stava per essere sostituito un rapporto di natura più alta, una ragione morale. Da questa posizione si stacca evidentemente il tema del secondo grande libro, della *Peste*: non più un romanzo, ma una cronaca e nella definizione bisogna vedere appunto il peso del tempo, lo strappo delle ragioni immediate. Il mondo nudo e assurdo dell'*Etranger* cominciava a spopolarsi: gli uomini vivevano secondo una ragione, se non proprio secondo una fede.

Camus è così diventato uno degli spiriti centrali, vivi del nostro tempo e, se si può usare un'espressione abusata, una delle coscienze del dopoguerra. Posizione attiva o posizione passiva?

E' troppo presto per rispondere, oggi ci basta sapere che Camus è stato una delle nostre guide e che ogni tanto, per quanto gli è consentito, continua ad esserlo ancora. Una guida o meglio uno spettatore senza illusioni ma non del tutto disperato: la sua parola ha ripreso un peso, non dà eccessive speranze, soprattutto non inganna e da molti anni getta tutta la luce possibile sull'importanza dell'uomo, sul primato delle ragioni umane. La sua formula famosa «nè vittime nè giustizieri» è qualcosa di più di un compromesso, almeno al principio voleva essere un invito alla meditazione e alla forza dello spirito e proprio a questa parte della sua storia di scrittore conviene riferirsi per capire quello che Camus ha saputo rappresentare negli ultimi dieci anni. Mettiamo troppo l'accento sull'uomo responsabile e trascuriamo lo scrittore, il padrone d'uno stile quasi sempre perfetto, a volte sublime? La domanda ritorna proprio in occasione del Premio Nobel, ma è una domanda retorica. La letteratura ha acquistato negli ultimi anni una nuova dimensione, non deve cioè essere soltanto un divertimento: Camus ci ha insegnato che scrittori si diventa a patto di non tradire l'uomo, la fede nella vita, quel tanto di serenità che è concesso ai nostri giorni.

Non importa infine che al puro inventore sia subentrato un saggista, un moralista. Se c'è in lui crisi è per l'appunto una crisi determinata da preoccupazioni essenziali che investono le ragioni stesse della nostra vita. Non c'è dubbio che il Camus della tarda maturità saprà dare una musica anche a questo periodo di attesa, allora avremo per intero una delle storie più palpitanti, più segretamente drammatiche del nostro tempo. Oggi ad ogni modo siamo in grado di valutare già una grossa parte della strada fatta e forse proprio a questo capitolo appassionato si sono voluti fermare i giudici del Nobel, ricordandoci che in letteratura la bellezza non può più essere separata dal sentimento e dalla coscienza. La bellezza, dice Camus, deve essere partecipata e offerta a tutti gli uomini.

Carlo Bo

L'assegnazione

Stoccolma, 16 ottobre.

Il Premio Nobel per la letteratura quest'anno è stato assegnato allo scrittore francese Albert Camus. Il vistoso premio in danaro — di 65 milioni di lire, oltre alla medaglia d'oro — è stato decretato dall'Accademia svedese ad uno dei più giovani autori moderni per la sua «importante produzione letteraria, che con chiara visione illumina la coscienza umana dei nostri tempi».

I cantanti e l'asiatica



I cantanti italiani a Chicago sono stati colpiti dall'asiatica. La Tebaldi è stata sostituita da Anna Maria Kuhn di Filadelfia; Mario Del Monaco e Tito Gobbi sono riusciti a cantare lo stesso. Il tenore, ancora truccato da Otello, è assistito nel suo camerino dalla Kuhn e da Gobbi (Radiofoto)

AL CONGRESSO AMERICANO DI CHIRURGIA DI ATLANTIC CITY

Possibilità di trapiantare il cuore e i polmoni dell'uomo

L'apparato cardiaco, asportato in blocco da un essere vivente, può essere conservato in frigorifero per varie ore e riprendere a battere e funzionare se reinserito in altro essere vivente - Il problema delle incompatibilità biologiche

Il prof. A. M. Dogliotti, che partecipa in questi giorni a due successivi, importantissimi Congressi medici, quello americano di chirurgia di Atlantic City e quello internazionale di Mexico, ha accettato di inviarci alcune relazioni dei lavori che colà si svolgono e di indicare e illustrare le novità che quegli scienziati andranno via via esponendo. L'illustre nostro collaboratore ci ha inviato oggi per telegrafo questo primo articolo che tocca argomenti di eccezionale interesse.

Atlantic City, 16 ottobre.

Il 43° Congresso del Collegio americano dei chirurghi si è inaugurato lunedì con la presenza di oltre 8000 partecipanti degli Stati Uniti e Canada, oltre alcune centinaia dei più eminenti chirurghi stranieri. Molti sono anche gli europei di passaggio perchè quest'anno il Congresso americano precede di pochi giorni quello internazionale che si terrà a Mexico la settimana prossima. Atlantic City è una delle tre sedi abitualmente prescelte, con Chicago e San Francisco, perchè acconsente di ospitare nel suo complesso alberghiero tanti convenuti e dispone di un vastissimo palazzo dei congressi e per mostre. Praticamente in Europa solo Torino con i suoi congressi medici può stare alla pari, qui dicono anzi superare questa organizzazione per quanto riguarda il numero di convenuti e per le caratteristiche del Palazzo Esposizioni. Purtroppo non altrettanto si può dire delle possibilità alberghiere che occorrerebbe migliorare.

Questo congresso della chirurgia americana è destinato a mettere a fuoco i più attuali problemi e per questo si spiega l'enorme interesse che esso suscita nel mondo medico. E' stata inoltre allestita un'esposizione scientifica ove sono documentate le più recenti conquiste nel nostro campo, ed un'esposizione tecnica di quanto l'industria americana produce per fare fronte al progresso della scienza che è ovunque sorprendente. In varie sale, mattina, pomeriggio e sera si succedono i convegni delle varie discipline chirurgiche, mentre in altre sale sono proiettati in continuazione films; in una di esse per molte ore ogni giorno la televisione a colori trasmette importanti interventi operatori eseguiti a 150 km. di distanza, nel celebre ospedale Johns Hopkins, di Baltimora, ove si alternano i più famosi chirurghi americani. La trasmissione risulta pressochè perfetta e permette di seguire l'intervento con comodità e chiarezza molto maggiori che non entrando nella sala operatoria stessa. L'avvenire dell'insegnamento è ormai tutto orientato verso il perfezionamento di questo prezioso mezzo di divulgazione.

La chirurgia del cuore e delle arterie è sempre quella che attrae maggiormente ed offre incalzanti novità. Qui si incontrano uomini come Blalock il creatore della chirurgia delle cardiopatie cianotiche o dei bimbi bleu; Robert Gross che a Boston ha chiuso il primo «dotto di Botallo», operazione che oggi è eseguita con pieno successo su migliaia di piccoli pazienti restituiti alla vita perfettamente normale; o come Bailey e Glover che per primi penetrarono nel cuore umano per correggere vizi valvolari, come Lillehei e Varco che ogni giorno arrestano per ore la circolazione dei loro ammalati servendosi di un perfetto cuore-polmone artificiale, e aperto il cuore esangue vi compiono pazienti, incredibili riparazioni; come Effler che a Cleveland non solo arrestò la circolazione del sangue ma fermò anche i battiti del cuore aprendo nuovi orizzonti alla chirurgia. Oggi ad un solo anno di distanza decine di chirurghi, noi compresi, operano su cuore fermo ed esangue muovendo verso nuove conquiste.

Novità assoluta per questo paese è stata ieri la presentazione di cani operati, con sopravvivenza fino a 20 giorni, di trapianto dei due polmoni e del cuore prelevati in blocco da un altro cane. Siccome altri studi pure confermati ieri hanno dimostrato che un cuore asportato in blocco da un essere vivente, ed opportunamente preparato, può essere conservato in frigorifero per varie ore e riprendere a battere e funzionare regolarmente se reinserito in un essere vivente fino a 6-8 ore dopo il suo prelievo, è evidente che non rimane che una barriera da superare per realizzare anche nell'uomo il cambio di questo organo così spesso ammalato. La barriera che rimane da superare è quella della incompatibilità biologica tra tessuti di individui diversi, problema questo largamente studiato ovunque con sicure speranze. Essendo, per il resto, risolto quanto riguarda le suture vascolari, la coagulazione del sangue, la circolazione artificiale, sarà cosa facile quando si sarà risolto l'ultimo problema, sostituire una gamba, un rene, un cuore con o senza polmoni, sempre che si possa in tempo disporre di un donatore vivente o di un cadavere recente.

Più difficile, ma non irraggiungibile, sarà la meta successiva che permetterà di disporre di organi di animali viventi per i quali tuttavia più profonda è la incompatibilità biologica. Si tratta di una lenta, graduale conquista destinata a rivoluzionare favorevolmente la vita degli uomini. Essa sarà una conquista che riteniamo più ambita ed interessante di un viaggio scomodo e forse deludente attorno alla Luna. Promettenti studi sono stati pure presentati sulla sostituzione e la sutura delle valvole cardiache e sul cateterismo del cuore nonchè su vari altri metodi per precisare diagnosi particolarmente difficili.

Molta attesa è in tutti per quanto si dirà nei prossimi giorni sul trattamento chirurgico dell'angina pectoris e dell'infarto. Questione che interessa milioni di uomini ed alla cui soluzione la scuola piemontese ha portato un importante e riconosciuto contributo. La chirurgia del fegato e delle vie biliari è stata pure all'ordine del giorno con un lento affinamento di tecniche diagnostiche ed operatorie le quali, in realtà, sono state largamente da noi applicate in anticipo. Ma è comunque causa di soddisfazione vedere che si stanno affermando indirizzi che fino a pochi anni fa erano fortemente contrastati. Abbiamo così ascoltato con vivo interesse i risultati di esperienze che dimostrano la spesso decisiva importanza della stenosi della parte terminale del coledoco nella formazione dei calcoli e delle loro complicazioni, ed ammirato in films molto efficaci le tecniche qui usate per esplorare le vie biliari e per correggerne i difetti.

Nel campo sempre di attualità del trattamento delle ustioni si va via via imponendo la escissione ampia e completa dei tessuti ustionati lasciando all'aria libera le vaste superfici cruente, oppure ricoprendole con pelle di cadavere sterilizzata e liofilizzata. Con l'aiuto di un'adeguata somministrazione di plasma e soluzioni saline acquose con antibiotici si riesce così a salvare gran numero di ustionati un tempo destinati a morire. A proposito di somministrazione di fluidi abbiamo inoltre appreso che sia lo spazio pleurico che quello encefalorachideo ne possono assorbire molti litri nelle 24 ore. Quest'ultima osservazione acquista importanza per giustificare alcuni recenti procedimenti per il trattamento dell'idrocefalo. Numerosi sono stati infine i contributi alla diagnostica e al trattamento dei tumori maligni, ma ne riferiremo dopo avere ascoltato le cinquanta relazioni che in 5 giorni consecutivi avviscereranno al Congresso di Mexico quanto è oggi possibile sapere su questo immenso problema.

prof. A. M. Dogliotti

TRIBUNALI DEI MINORENNI IN GERMANIA

Se il giudice sa essere paterno i giovani criminali si arrendono

La "comprensione" patrocinata dal magistrato Holzschuh - Più che il peccato interessa il peccatore, ed è meglio non fare i conti col codice alla mano - Il sistema delle ragionate "penitenze" e l'appello alla buona volontà - Il discolo che aggrediva con un ferro le donne sole, condannato ad accompagnare ogni giorno una donna cieca - I pericoli del carcere e del riformatorio e l'irresistibile forza dell'amore

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 ottobre.

Colto con le mani nel portabagagli di un'automobile americana al centro di Düsseldorf, un ladruncolo di 16 anni è stato condannato dal Tribunale dei minorenni a cercarsi subito un'onesta occupazione e a cedere la metà dei suoi guadagni a un ospizio per i vecchi. Ora il ragazzo fa il cameriere in un albergo della città e, se per sei mesi consecutivi continuerà a portarsi bene, pagando puntualmente la somma stabilita, il Tribunale lo assolverà senza neanche registrare il suo nome nel casellario.

A una servetta golosa, che rubava in casa per comprarsi dei dolci, il giudice ha detto: «Se io dessi retta al Codice, dovrei mandarti almeno per tre mesi al riformatorio. Tu invece continuerai a lavorare e ogni settimana porterai tre tavolette di cioccolato ai bambini dell'orfanotrofio pagando di tua tasca». Un muratore di diciassette anni alcoolizzato e manesco che aveva rotta la testa a qualcuno in un'osteria di Wiesbaden ha potuto barattare la libertà con l'impegno di non bere più. Rilasciato sulla parola d'onore, è andato a presentarsi scrupolosamente a una casa di cura per alcoolizzati, secondo la volontà del Tribunale.

A questo genere di condanne, che possono essere in certi casi più penose del carcere, i Tribunali dei minorenni in Germania ricorrono con sempre maggiore frequenza; e sempre di meno sono i ragazzi traviati che vanno a finire in carcere o al riformatorio, quando non si tratti di autentici delinquenti difficilmente educabili con altri mezzi, pericolosi alla società. I giudici non fanno più i conti col Codice alla mano. La natura, la gravità del reato e tutti gli altri elementi che concorrono a determinare la pena, hanno un peso assai relativo. Più che il peccato, interessa il peccatore. Se il colpevole mostra di capire il male fatto e sia proprio fermo nei buoni propositi, il giudice gli restituisce la libertà, condizionandola a una «penitenza», abbia rubato un pollo o assalito una banca.

Il nuovo metodo giudiziario, che è un'applicazione integrale delle quasi illimitate facoltà riservate ai Tribunali dei minorenni dalla riforma del 1953, ha dato finora risultati confortanti. Si è visto che là dove il giudice non colpisce con i consueti mezzi della legge, la delinquenza minorile accenna a declinare. Karl Holzschuh, famoso giudice dei minorenni che per primo applicò questi sistemi, racconta le sue felici esperienze in un libro uscito in questi giorni (Ma voi ci accusate!): a Darmstadt, suo distretto, egli è riuscito a ridurre la criminalità del 60 per cento.

A che giova rinchiudere per sei mesi o un anno in una cella lo svaligiatore di automobili, la servetta disonesta o il muratore manesco? Per la incerta coscienza del bene e del male, quindi degli errori commessi, propria di quegli anni, nessuno di loro «capirà» la condanna del Tribunale e la necessità di quelle leggi poste a difesa della società. Nè essi potranno accettare la giustizia degli adulti senza impulsi di ribellione. Il carcere e il riformatorio, con tutte le loro penose esperienze, sconvolgono l'animo dei ragazzi provocando in qualcuno dei traumi psichici. Così, umiliati e carichi di rancore, questi giovani riusciranno ben difficilmente a rientrare ordinatamente nella società che essi odiano. Prima o poi si smarriranno ancora. Holzschuh racconta la storia di una giovinetta che per una piccola disonestà dovette passare tre settimane in carcere assieme a due ragazze di trista fama. A distanza di qualche mese la polizia le scovava tutt'e tre assieme in una pensione di Francoforte con dei soldati negri. Carceri e riformatori sono per Holzschuh scuole di delinquenza e di pervertimento. Dopo 38 anni di attività in Tribunali per i minorenni, egli crede di poter ora affermare che su cento giovani chiamati a fare i conti con la legge, 85 si pentono e si ravvedono per sempre, senza bisogno di segregazione. E a quanti vogliono saperne di più sul suo metodo — gli scrivono dai più remoti Paesi — Holzschuh risponde: «Le radici del mio sistema sono nel cuore dell'uomo».

Quando Holzschuh ha davanti a sé un giovane accusato, gli parla a lungo, sforzandosi di spiegargli il perchè del suo errore, quanto biasimevole sia la sua colpa, quali conseguenze infine dovranno ora subire la vittima e il reo. Spesso non basta un solo colloquio a toccare l'animo del ragazzo, e allora il giudice torna a riparlargli aspettando poi con pazienza, senza fretta, che germogli finalmente il pentimento e maturi la disperazione. La «catarsi», prima o poi, esplode con copia di lacrime, ed è a questo punto che il giudice offre all'accusato la possibilità di dimostrare con le opere la sua resipiscenza, di riparare magari al male fatto. In genere egli propone una «penitenza» che viene frequentemente accolta dal ragazzo con sollievo, come una liberazione. A uno studente che aveva investito e ucciso con la motocicletta un bambino di nove anni e che era più disperato per la sua fatale leggerezza (non aveva neanche la patente di guida), il giudice Holzschuh rivolse questo discorso: «Io ti concedo la libertà perchè sei sinceramente addolorato per la morte del bambino. Ma tu ogni domenica, per un anno intiero, andrai a portargli fiori, meditando davanti alla tomba sullo strazio dei suoi genitori».

Queste forme di «memento», Holzschuh le considera particolarmente efficaci. Trovandosi a giudicare un giovinastro, già pregiudicato, responsabile di avere aggredito un poliziotto, un vero tipo da galera, egli — per quanto scettico — volle fare un tentativo per redimerlo. Lo condannò a presentarsi ogni settimana alle carceri di cui era stato già ospite, «costituendosi» ogni volta al direttore. Questi gli teneva una buona predica dicendogli, fra l'altro, tutte le volte che lo incontrava: «Pensa che brutta vita ti aspetterebbe qui se io non ti facessi più uscire». Poi lo rimandava a casa dopo aver fissato il prossimo appuntamento. Finita la «penitenza» il giovanotto non ha fatto più parlare di sè.

La pena deve essere tempestiva, «come ogni cura medica», e seguire a breve scadenza il malfatto, perchè il reo avverta meglio il rapporto di causa e di effetto. Riferendosi alle lungaggini dei procedimenti giudiziari, Holzschuh afferma: «Sarebbe inutile e controproducente sculacciare un bambino dopo sei mesi che ha rubato la marmellata». Perchè risulti più evidente il rapporto di causa ed effetto, occorre anche che fra colpa e punizione vi sia un legame, magari soltanto simbolico come nell'«Inferno» di Dante. «Imparerete a vostre spese quante fatiche costino all'uomo gli alberi», disse Holzschuh a tre impetuosi fratelli che giocando agli indiani avevano incendiato un bosco. Per quattro anni di seguito, durante le vacanze scolastiche, essi furono mandati a piantare faggi nel bosco devastato. Un altro discolo, che la sera si divertiva ad aggredire le donne sole pungendole con un ferro da calzolaio, dovette imparare invece a conoscere le soddisfazioni della cavalleria, la gioia di aiutare il sesso più debole. Fu condannato ad accompagnare ogni giorno una donna cieca. E ad un giovane comunista che aveva diffuso materiale di propaganda (il partito è fuori legge), il giudice ordinò «di leggere ogni mese un libro obiettivo scrivendo poi una relazione da presentarsi al Tribunale».

Al giudice Holzschuh è stata rimproverata la sua mitezza; qualche volta fu anche accusato di avere lasciato in circolazione dei criminali. Ma la giustizia di Holzschuh ha un altro volto, e se ne è accorto di recente, fra gli altri, anche un diciassettenne che seviziò una bambina: «Ti ho ammonito quando picchiasti a sangue un coetaneo più debole — furono le parole del giudice —; ora ti sei macchiato di un delitto ripugnante. La prossima volta, se non ti rinchiudo, ammazzi qualcuno». E lo condannò a sei anni di carcere. «In certi casi, scrive il giudice, il male ha messo radici tanto profonde che non bastano a vincerlo pochi mesi di prigione». Per questi soggetti difficili, pochi per fortuna, egli raccomanda il massimo rigore del codice. Per tutti gli altri c'è per lui un solo infallibile metodo: l'amore. Egli crede nella innata tenace virtù che è in ogni uomo, nella forza irresistibile del bene.

Massimo Conti

In una conferenza a Bombay

Rossellini si dice colpito dalla pace spirituale indiana

Bombay, 16 ottobre.

In una conferenza tenuta ai membri del Lions Club di Bombay, Roberto Rossellini ha affermato che gli indiani sono molto più razionali di quanto lo siano gli italiani, aggiungendo di aver imparato, durante il suo soggiorno in India, una profonda lezione in fatto di umiltà, tolleranza e coraggio.

Rossellini che parlava sul tema «La vita come è vista attraverso l'obiettivo» ha detto di aver appreso a scrutare nell'intimo e onestamente la vita, le sue cause e i suoi significati e di aver cercato nel film di riprodurla nella sua realtà.

Sono stato colpito, egli ha soggiunto, dalla grande pace spirituale dell'India, tanto più notevole se paragonata alla vita sociale europea, sulla quale la guerra ha lasciato tracce profondissime. Da un punto di vista cinematografico, vi è molto da fare sul Paese e sui suoi multiformi aspetti e questa è stata la ragione per cui, invece di girare un unico film, egli ha preferito frazionarlo in nove temi differenti, più brevi. «Il film — ha affermato Rossellini — dipingerà l'India come è oggi». Uno dei soggetti è basato sul movimento Bhoodan (per la riforma terriera) di Acharya Vinoba Bhave, che Rossellini spera di poter conoscere personalmente presto.

Collisione fra due navi in navigazione nella Manica

L'Aja, 16 ottobre.

Il mercantile belga «Flandres», da 7809 tonnellate, è venuto a collisione con il vapore inglese «Trader», da 6069 tonnellate, in una località situata circa sei chilometri e mezzo a sud della nave-faro di East Goodwin.

Due marinai imbarcati sul «Flandres» sono rimasti feriti ed uno di essi è successivamente morto prima che potesse essere fatto sbarcare.

Il mercantile belga è stato raggiunto dal rimorchiatore francese «Jean Bart» e guidato a Calais.

DIETRO LO SCHERMO

Un piccolo esempio

Critica radiofonica collegiale - Bonzi e Lizzani in Cina - Il "Fotogramma d'oro" - La pubblicità-lampo, ovvero l'imbonimento dell'incosciente - Serata d'addio di De Mille - I profughi dei Festival - Anche Minou attrice

La BBC (la radio inglese) sta perfezionando un disegno che si è andato definendo in questi ultimi tempi. Constatato che le solite rubriche di informazione artistica, e di critica, o di quasi-critica, non hanno l'efficacia che dovrebbero avere, lasciata ciascuna a se stessa in questo o quel quarto d'ora di microfono e d'altoparlante; riaffermata l'utilità e l'importanza delle rubriche stesse, queste sono articolate in una formula più organica. Quattro i critici (musica, teatro, cinema, arti figurative). Ciascuno di essi potrà disporre di dieci minuti (un vero e proprio articolo di giornale, su per giù una colonna e un quarto, una colonna e mezzo) per quel concerto, o quella commedia, o quel film, o quella mostra che avrà considerato più importante nella settimana, e che avrà quindi scelto. Ma ciascuno dei quattro comunicherà tempestivamente la sua scelta ai tre colleghi; e questi si impegneranno ad averne una esauriente conoscenza. (Così, per esempio, il critico teatrale, e quello cinematografico, e quello d'arte, avranno ascoltato il concerto segnalato dal critico musicale; e via dicendo, in modo che il concerto, la commedia, il film e la mostra della settimana siano ben noti a tutti e quattro)

Esauriti i dieci minuti concessi a ciascuno dei quattro, gli ultimi venti minuti dell'ora complessivamente destinata alla critica saranno dedicati a una libera discussione generale. Il critico musicale potrà fare tutte le sue obbiezioni a ciò che ha detto il suo collega teatrale, o il suo collega cinematografico, o il suo collega d'arte; averne risposte; controbattere; e così via, per ciascuno dei quattro, e per i quattro argomenti della settimana. Non è chi non veda l'efficacia di tale formula. Ciascuno degli «specialisti», ognuno per il suo argomento, ne avrà posto esaurienti e precise premesse; che dovranno essere il pretesto per un riesame, diremo così, collegiale. Sono uomini di cultura, ognuno con un suo orientamento, dovuto ai suoi preminenti interessi; ma, in quanto uomini di sensibilità e di cultura, aperti alle più diverse espressioni. Può darsi che, ogni tanto, se ne odano anche di barbine; è molto più probabile che si abbiano invece interventi calzanti, persino imbarazzanti; toccherà comunque al «titolare», di volta in volta, trarsi d'impaccio; e la vivezza della complessiva rubrica non potrà non esserne sottolineata.

E' un piccolo esempio, ma non tanto piccolo, d'intelligenza e di civiltà, e non soltanto radiofoniche. Dovrebbe prospettare tendenze, additare problemi, accentare esigenze, con tutta la desiderabile agilità e con una necessaria completezza. Un'ora alla settimana potrà essere più che sufficiente; e sarà certo un'ora ben spesa.

* *

Dopo una lunga puntata presso i nomadi Kasaki, nei monti Altai, al confine con la Siberia, è ridiscesa in pianura la spedizione cinematografica che da tempo si trova in Cina, sotto la guida di Leonardo Bonzi, per Il fiume giallo, regia di Carlo Lizzani; le riprese sinora effettuate sono state eseguite a Canton, Shangai, Nanchino, Kweilin; sarà ora la volta della Manciuria. — L'ENAL di Torino bandisce il primo concorso nazionale (scadenza 30 ottobre) per due film a formato ridotto. Temi: «L'impiego del tempo libero» (16 e 8 mm.) e «Film per la gioventù» (categoria unica, a 16 mm.). Il concorso assegnerà il «Fotogramma d'oro» e altri premi. — Si riparla di un'altra riduzione cinematografica de I promessi sposi. — Proseguono le riprese di Gita di piacere, *regista Franco Zeffirelli, con Marisa Allasio, Nino Manfredi e Paolo Ferrari; e, sempre con Marisa Allasio, e Renato Salvatori, Maurizio Arena, Alessandra Panaro e Memmo Carotenuto, sono ultimate le riprese di* Belle ma povere, *regista Dino Risi. — Vittorio Valentini è tornato dal Venezuela dove si è a lungo intrattenuto per le riprese di un suo ampio documentario. Al sud dell'Orinoco, che dovrebbe, fra l'altro, dare saggi probanti del lavoro italiano da Caracas a Maracaibo. Il film sarà edito in due versioni.*

* *

Quasi ogni giorno, ai volonterosi, si offrono nuove possibilità. E' di ieri la trovata che, sfruttando il cosiddetto inconsciente, dovrebbe permetterci, tranquillamente dormendo, di apprendere quanto un disco in sordina andrebbe incessantemente ripetendo. Voi dormite, e il disco lavora. Così, dopo alquante notti di quasi inavvertito stillicidio sonoro, si dovrebbe cominciare ad apprendere una lingua, per esempio il solito inglese; e i dormienti di una particolare buona volontà potrebbero, con lo stesso sistema, affrontare addirittura il sanscrito. Ora un'altra trovata, di una discrezione insuperabile, dovrebbe valersi dello schermo. Tutti sanno quanto sia tediosa la pubblicità cinematografica, si tratti di brevi filmetti che inneggiando a un dentifricio o a un lucido per scarpe vorrebbero essere molto piacevoli, si tratti di semplici diapositive. Si sarebbe invece assodato che la pubblicità cinematografica più efficace dovrebbe essere quella che non si vede e non si ode. Basterebbe proiettare i singoli avvisi per un tempo infinitamente breve, una minima frazione di secondo: non sarebbero perciò avvertiti nè dalla vista nè dall'udito; ma lavorerebbero, e come, nel subcosciente dello spettatore. C'è chi, fin d'ora, definisce addirittura «immorale» tale sistema, non controllabile; altri temono che l'inserzione-lampo possa servire a scopi non accettabili; altri temono che non sia proiettata (vatti a fidare); altri temono concorrenze simili (messaggi-lampo ripetuti a oltranza, e inseriti addirittura nei film); e così via. Comunque, nuovi orizzonti.

De Mille, con la costosissima riedizione de I dieci comandamenti, abbandonerebbe definitivamente il cinema. Ha 76 anni. — Yves Allégret ha ultimato Sans attendre Godot, *da un «giallo» di M. Ayala, con Jean Servais, Edwige Feuillère, Sophie Daumier. — Si è fatto un censimento, sugli esiti dei film presentati al Festival di Cannes dal 1951 al 1956; circa la metà (esattamente il 43,50 per cento) a tutt'oggi non è ancora apparsa su gli schermi delle normali sale francesi. — Nell'URSS è stata recentemente costituita un'Unione dei lavoratori del cinema. — Nel 1956 il Giappone ha prodotto 514 film, dei quali 38 a colori, con un aumento di 91 film nei confronti dell'anno precedente; e il complessivo numero degli spettatori è rispettivamente salito da 885 milioni a 994. — Anche Minou Drouet, la ragazzina più o meno votata alle Muse, interpreterebbe un film. — Gustav Machaty, il regista di* Erotikon *e di* Estasi, *preparerebbe una riedizione di quest'ultimo film, che nel 1934 ebbe un singolare successo alla Mostra di Venezia; recentemente il Machaty a Monaco di Baviera, ha diretto* Zughind, *dedicato all'infanzia dispersa dalla guerra. — Curd Jurgens, il notissimo attore, affronterà la regia con un film tratto da un racconto di Stefan Zweig, protagonista Folco Lulli.*

* *

MAGNANIMITA' — Panfili e isole sono di moda, soprattutto le isole. Poterne possedere una, anche piccola, anche minuscola, ma tutta per sè. Danielle Darrieux vi si è incaponita, ed è riuscita ad acquistare un isolotto nel golfo di Bretagna. Grandi progetti, lavori su lavori, la villa, la piscina, la strada, le strade. E intanto ha scoperto che un editto di Luigi XI, riguardante il suo isolotto, ne autorizza il proprietario e signore a battere moneta e a riscuotere imposte. Ma la Darrieux, quasi solennemente, ha dichiarato, e con molta fermezza, che non ne approfitterà.

m. g.

Il programma per il prossimo decennio

Cinque grandi autostrade traverseranno tutta l'Europa

Lunghe 6400 km., porteranno da Londra a Palermo, a Varsavia e ad Alexandropoli e dal Nord all'Italia - I piani degli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

A Roma, dove «conducono tutte le strade», il congresso della strada in cemento è cominciato oggi con l'elogio delle *Viae militares*, delle antiche strade che s'estendevano per 53.600 miglia romane e che oggi, come s'è divertito a calcolare Harold Plummer, direttore dell'associazione fra i costruttori americani di autostrade, verrebbero a costare un milione di dollari il miglio (630 milioni di lire) se fossero costruite come la Via Appia, la cui sezione trasversale fu presa a modello per più di duemila anni.

A questo suo divertente calcolo Harold Plummer ne ha aggiunto subito un secondo: dopo aver ricordato che gli Stati Uniti registrarono il primo incidente mortale del traffico il 13 settembre 1899 e il milionesimo il 22 dicembre 1951 (nel frattempo le vittime del traffico sono arrivate a 1.168.075 superando il numero di tutti i Caduti: 1 milione 9750, in tutte le guerre combattute dagli americani), egli ha calcolato che la duemilionesima vittima del traffico sarà investita negli Stati Uniti fra meno di venti anni, ma il calcolo è approssimativo, perché le previsioni tecniche arrivano soltanto al 1965, anno in cui negli Stati Uniti circoleranno 82 milioni di autoveicoli che percorreranno 825 miliardi di miglia.

Non basta, quindi, pensare a costruire strade più comode che consentano maggiori velocità, ma anche strade più sicure: controllando gli accessi alle autostrade, estendendo la vigilanza della polizia, allargando le corsie (in America dovranno essere quattro in ogni senso), moderando le curve e tenendo al minimo possibile le salite per aumentare la visibilità del guidatore, perfezionando i segnali del traffico.

Del gigantesco sviluppo della rete stradale europea ha parlato il «padre delle autostrade tedesche», H. Kunde, direttore generale del Ministero delle comunicazioni. «Siamo a Roma — egli ha detto — e dobbiamo ricordare che la prima «strada per soli autoveicoli» fu ideata da un italiano, Piero Puricelli, il quale creò il modello per le nostre moderne autostrade». Oggi l'Europa dispone di 3594 chilometri di autostrade: ai 2240 della Repubblica federale tedesca che nelle autostrade ha raccolto l'unica eredità attiva del regime hitleriano, si contrappongono i 530 chilometri delle autostrade olandesi e i 570 delle autostrade italiane, mentre Francia e Belgio non raggiungono insieme i duecento chilometri.

Nei prossimi dieci anni dovrebbero essere costruite autostrade per altri 6400 chilometri che formeranno la grande rete europea articolata in cinque vie principali di transito: la Londra - Parigi - Nizza - Roma - Palermo; la Helsinki - Stoccolma - Copenaghen - Berna - Lisbona; la Oslo - Berlino - Roma; la Londra - Vienna - Budapest - Belgrado - Alexandropoli; la Londra - L'Aja - Berlino - Varsavia.

Sarà possibile tener fede a un programma tanto ambizioso? Difficile rispondere per quanto riguarda i Paesi oltre la cortina di ferro, ma nei Paesi occidentali sono già in corso i lavori per molte di queste autostrade: il Belgio ha in programma mille chilometri, duemila la Francia (in 15 anni), 882 l'Italia, compresa l'«autostrada del sole», 800 l'Olanda, 220 l'Austria e quasi duemila la Germania di Bonn.

Per le nuove autostrade tedesche è stata adottata la pavimentazione in calcestruzzo — poco adoperata in Italia — che ha saputo ben resistere al traffico veloce e pesante anche nei tratti dov'è stato calcolato che passano 25.000 veicoli il giorno, dei quali circa 5000 sono autocarri. Le piste verranno dipinte in grigio chiaro, con strisce conduttorie bianche al centro e ai lati, in modo da offrire all'automobilista una guida sicura, il giorno e la notte, senza affaticarlo.

e. a.

SPETTACOLI

Luminosi paesaggi di un pittore calabrese

I paesaggi di Giuseppe Cesa non hanno origine letteraria, egli non è un pittore di avanguardia e non pone problemi difficili da risolvere. La sua è una pittura semplice, narrativa, che riporta agli occhi di chi la guarda il fascino della natura vista attraverso il prisma di una particolare sensibilità. Per ogni paesaggio egli sa trovare una originale inquadratura ed in ogni suo lavoro vi è il trionfo della luce e del colore, una spontanea festosità.

Né si deve credere che di ogni luogo ch'egli ha riprodotto, ne abbia tratto una semplice illustrazione. Vi è qualcosa di più nell'opera di questo giovane artista che non ha ancora trent'anni e così bene conosce il mestiere, e che alla sua tavolozza richiede tanta luminosità. In ogni suo lavoro vi è non soltanto la ricerca di effetti pittorici ma l'interpretazione di ciò che ha richiamato la sua attenzione.

Non soltanto i paesi di sole quali Camogli, la costa amalfitana, il porto di Savona, le spiagge liguri dove il mare si infrange, egli ha preso a modello ma con non minor sostanza ed impegno egli ha ritratto, a bassi toni, angoli della periferia di Milano, il Naviglio, le baite sulla montagna, od una impressione torinese del Po. Sono una cinquantina i paesaggi che il pittore calabrese Giuseppe Cesa espone alla Galleria Martina. Egli che ha ottenuto successi con mostre a Milano e Roma, ad Oslo, Stoccolma e Helsinki affronta ora per la prima volta il giudizio del pubblico torinese.

Varietà all'«Alfieri»

Ieri sera al teatro Alfieri si è svolto uno spettacolo di varietà al quale ha assistito un foltissimo pubblico per la maggior parte formato da guardie di P. S. e dalle loro famiglie (in occasione del 105° anniversario della costituzione del Corpo di polizia). Presentava, con il consueto [illegible] garbo, Adriano Serra. L'orchestra era quella di William Galassini, subito salutata, allo schiudersi del velario, da cordiali applausi. Ottima la schiera di cantanti, capeggiata da Claudio Villa, che ha riportato un vivo successo personale, specie con gli acuti squillanti dell'iberica «Granada». Seguita con curiosità l'esibizione di Cianci Gatti, un virtuoso della fisarmonica a bocca e di altri minuscoli e bizzarri strumenti. Serata lietissima e frenetici applausi per tutti.

SULLO SCHERMO

Al Reposi: *La bionda esplosiva*, di Frank Tashlin

Madison Avenue, a New York, è la strada dei potenti della pubblicità. Agenzie e subagenzie, agenti e sub-agenti, si susseguono, si stratificano, si stipano; e sanno di possedere quello che della vita di oggi è quasi un quinto potere, alleato com'è alle tecniche e alle risorse della stampa, della radio e della televisione. Un ambiente singolare, dove si apprestano «campagne» e «lanci», preordinati e costituiti con principii e criteri che tengono d'occhio mercati collettivi, psicologie di categoria, statistiche anche capillari e altro ancora. Un ambiente, come quasi tutti fra i nuovi di oggi, che potrebbe prestarsi a un quadro di costume, a movimentate vicende, persino a una satira; infatti Chaplin, nel suo ultimo film, l'ha tentata. Molto minori ambizioni ha posto Tashlin in (titolo d'esportazione) *La bionda esplosiva*, la cui sceneggiatura è tratta da una modesta ma fortunata commediola di Broadway. E commediola il film rimane, talvolta un po' farsetta, talaltra un po' rivista; raccontando così, alla sua maniera, le svariate coincidenze grazie alle quali un giovane agente di pubblicità, che stava per essere licenziato dalla sua assai pericolante agenzia, dapprima riuscirà a imporsi per infine e addirittura diventare il presidente dell'agenzia stessa, da lui portata a nuovi sfolgoranti successi. E tutto perché una super-diva del cinema ha trovato in lui un pretesto per ingelosire chi l'aveva abbandonata; e, sempre per stare al gioco, la super-diva accetterà in un lampo ad apparire in alcuni spettacolini pubblicitari per la televisione.

I tipi sono poco più che macchiette, e ancora ciascuna di esse è la convenzione della sua convenzione. Si ha quindi soltanto uno spettacolo, che vorrebbe essere assai digestivo; e forse lo è, per qualche uscita più o meno marchiana, qualche trovatina, qualche battuta, il tutto servito con il solito *comfort* spettacolare al quale Hollywood ci ha da tempo abituati per quasi tutti i suoi film. Jayne Mansfield fa una facile e trasparente parodia di Marilyn Monroe; sarebbe la Mansfield, l'esplosiva; è una platinata molto longilinea, che sempre si ostenta, e sempre si prodiga nell'ostentarsi. Accanto a lei Tony Randall, un giovane attore che si va facendo. Come segretaria della super-diva appare la criminal veterana Joan Blondell, che fu di un certo sbarazzino richiamo, fra le due guerre.

m. g.

Al Metro Cristallo: TUTTI POSSONO UCCIDERMI, di H. Decoin — Cinque astuti delinquenti, dopo aver compiuto nel meridione della Francia un grosso colpo che ha fruttato loro mezzo miliardo in gioielli, nascondono il «grisbi» e si creano uno scaltro alibi facendosi [illegible] ubriachi fradici in un locale ove fingono di essere abusivamente penetrati. Colpa minima, che frutterà ai componenti la banda sei mesi ciascuno di carcere, scontati i quali essi pensano di ritirare indisturbati il bottino dal nascondiglio e godersela senza destar sospetti. Ma in prigione la vita dei cinque non è tranquilla come si ripromettevano: uno di essi muore quasi subito e tutto lascia credere ch'egli si sia ucciso; poi un altro è trovato impiccato, e un terzo ancora decede di morte violenta. Un tragico fato recombe sulla banda ormai più che dimezzata, e l'enigma ancora resta tale sino quasi alla fine, allorché esso si scioglie non senza un'ultima vittima, la quarta. E' chiaro che la mancanza di personaggi è ormai una delle ragioni determinanti dell'epilogo, non però integralmente funesto come taluno potrà pensare, poiché l'ultimo dei criminali, terrorizzato dalla fine degli altri e convinto che quei gioielli portino davvero male, preferisce restituirli e affrontare una vita, come si usa dire, povera ma onesta. Una mite filosofia gli gioverà allo scopo. Il film è tutto esteriore, prefabbricato con puntiglio e non senza abilità; epperò freddo nella sostanza e in fondo convenzionale nel risultato, anche se quei morti a scadenza regolare qualche brivido lo suscitino, specie i primi. Henri Decoin ha diretto più con cura formale che con partecipe e drammatica vigoria. Gli interpreti non mancano di efficacia e sullo schermo gigante del «dialyscope» hanno buon risalto. Sono: Peter Van Eyck, Pierre Mondy, André Versini, François Périer (in uno sfocato ruolo di direttore di carcere), fra i quali, a brevi tratti, si insinua senza un ben giustificato motivo Eleonora Rossi Drago. Meglio di lei Anouk Aimée, dannata del rapinatore pentito.

Al Vittoria: ORIZZONTI LONTANI, di G. Douglas — Un western a colori in cinemascope, discreto nelle tinte e portato avanti secondo i soliti schemi, è questo «The big land», che ci fa, per la ennesima volta, ritornare nel Kansas, appena finita la guerra di secessione. Ladri di cavalli e di bestiame animano con le loro imprese deprecabili la vicenda, che tuttavia deriva da esse movimento, sparatorie, galoppate. Un allevatore si dà da fare a mettere ordine in quella, per non dir peggio, pittoresca contrada e, poiché si tratta di un tipo assai risoluto, trova addirittura i soldi per una ferrovia, utile ad animare nuove intraprese commerciali, a recar benessere, a sfruttare meglio e meno disonestamente il commercio dei bovini: tutte iniziative puntualmente contrastate dalle solite bande di iniqui felloni, che alla fine però avranno, come sempre, la peggio. Alan Ladd, tornato eroe del West come ai bei tempi del «Cavaliere della Valle solitaria», è buon protagonista, assecondato a dovere da caratteristi efficaci, tra cui emerge Edmond O' Brien. Le donne, Virginia Mayo e Julie Bishop, sono un po' in sottordine.

Conferenza al «Lions» sui problemi del traffico

Alla riunione conviviale dei soci del «Lions Club» ha parlato ieri sera l'avv. Aldo Farinelli sul tema: «La strada dei due re». Con questa sibillina definizione l'oratore alludeva alla rete stradale italiana di oggi. L'utente motorizzato si sente il nuovo re della strada, e come tale si comporta. Il pedone si considera ancora il sovrano della vecchia strada tradizionale, e non si decide a deporre lo scettro.

L'incontro — o, meglio, lo scontro — di queste due concezioni, di questi due stili di vita incrementa purtroppo la casistica delle disgrazie che si verificano sulle strade della penisola. Secondo l'avv. Farinelli, l'unico rimedio è quello che a prima vista sembra paradossale e assurdo: lo sviluppo della motorizzazione. La circolazione, compatta diventa impenetrabile, e nessuno salta più il ghiribizzo di tagliarne impudentemente i canali. L'automobile solitaria ha una pericolosità specifica molto superiore a quella di una autocolonna: anche perché in questo secondo caso la macchina è costretta a marciare con la «mentalità» della colonna, che ancora manca in Italia.

Il concetto dei due re vale anche per i Codici stradali che in pratica sono due: quello del 1933 e la Convenzione di Ginevra del '48 ratificata in Italia nel '52. La conseguenza è una generale confusione.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa Via Roma ang. Bertola tel. 63.118

Alfieri: 16,30 e 21 Harry James. Domani ore 21,15: Pinuccia Nava con Tonino Micheluzzi.
Circo Massimo Togni (Porta Susa, tel. 49-002): Spettacoli 16,15 e 21,15.
Metropolitano: Marion, Gianduja, 16,30: «Biancaneve e gli 8 nani».

Al Florida (p. Solferino, t. 43-822): 17-19 e 21-1 Orch. M° Gianni Romano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo e S. Lucenti.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Augustea Danze: ore 21 Lanfranco Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino Danze: trattor. 17 e 21. **Danze** (v. Argentero 4): ore 21-24.
De Benedetti: Lezioni ballo private collett. Corso serale, t. 51-429.
Eden Danze: ore 21 Orch. Carillon.
Gaudio Danze: 16,30-21 M. Rossi.
Gay: 17 e 21 Franchi-Di Nunzio.
Gran Mago, Ristorante: danze 21.
Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.
La Perla: ore 21 Michelino-Dini.
La Serenella: 21 nuovo Sestetto Ritmico, canta Riccardo Vigna.
Lutrario: ore 21 Righetti-Vasquez.
Nirvana Danze: 21 Orch. Spinardi.
Principe Danze: 21 Egidio Calvani e suo complesso. Dir. M° Gallo.
Smeraldo: ore 21: OKG-Martorana.
Trocadero: ore 17 e 21 Bonazzelli.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi, t. 40-769): 22-3 Millepiedi Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club, v. Cavour 5, t. 44-739 Bruno Quirinetta. Attrazioni.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le notti di Cabiria» di Fellini, con Giulietta Masina, François Périer, Dorian Gray e A. Nazzari. Or.: 14,30-17-19,30-22.
Astor: «Rascel-fifì» con Renato Rascel, Dario Fo e Franca Rame.
Corso: «Combattimento ai pozzi Apache» Ben Cooper, A. M. Alberghetti e Jim Davis.
Doria: «Sì, signor generale!» con S. Hayward, K. Douglas. Scope.
Lux: «Un re a New York» Charles Chaplin, D. Addams, Johnston.
Metro-Cristallo: «Tutti possono uccidermi» E. Rossi Drago, Peter Van Eyck, F. Fabrizi. Matt. 10,30.
Reposi: «La bionda esplosiva» Jayne Mansfield, Tony Randall, D. Drake, J. Blondell, Scope col.
Vittoria: «Orizzonti lontani» Alan Ladd, Virginia Mayo ed Edmond O'Brien, warnercolor.

Ariston: «Hollywood o morte» in techn. Dean Martin, Jerry Lewis.

Arlecchino: «L'uomo dall'impermeabile» Fernandel e B. Blier.
Augustus: «Classe di ferro» Madeleine Fisher, R. Salvatori.
Nazionale: «Quel treno per Yuma» MegaSc., Glenn Ford, Van Heflin.
Torino: «Un amore splendido» Scope col., C. Grant, D. Kerr, ap. 10.

Alexandra: «Avventura amori di Omar Khayyan» Wilde, Paget, col.
Capitol: «Avventure amori di Omar Khayyan» C. Wilde, D. Paget, col.
Faro: «Avventure e amori Omar Khayyan» C. Wilde, D. Paget, col.
Fiamma (ap. 17): «Grande illusione» E. Von Stroheim, Jean Gabin.
Gianduja: «Susanna tutta panna» Marisa Allasio, Nuto Navarrini.
Hollywood: «Susanna tutta panna» M. Allasio, S. Mondaini, Manfredi.
Ideal: «Gangsters non perdonano» Scope, D. Brian, Sulla scena Antonio Basurto ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Duello Passo Indio», Riv. Ferrero-Nava 16,15-21,15. Ingr. 200
Massimo: «La nonna Sabella» con Peppino De Filippo, Silva Koscina.
Principe: «Susanna tutta panna» con Marisa Allasio e S. Mondaini.
Statuto: «La nonna Sabella» Peppino De Filippo e Silva Koscina.

Adriano: «Quando la città dorme» Dana Andrews, Rhonda Fleming. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Alcione: «Ricercato per omicidio» e Riv. D. Pino-G. Cori 16,15-21,15.
Alpi: «Il capitano della Legione» con Fernandel e Nadia Gray.
La Perla: «Baby Doll» Karl Malden, Carroll Baker, E. Vallach.
Regina: «Storia gen. Houston» techn. Scope, Joel Mc Crea, Farr.

Asti: Adriana Lecouvreure. Ap. 10.
Milano: Guendalina - Il giustiziere
Olimpia: «Gli amanti del Tago». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Piccola Luce: «Ombre gialle».
Po: «Maruzzella» Carosone. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
P. Nuova: «Eliana e gli uomini» e «Astronave atomica». Ap. 10.
S. Felice: «Fra 2 donne» Johnson Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabota: «Avventure Marco Polo». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Esperia: «Conta fino a 3 e prega» technicolor Scope con Van Heflin.
Giardino: «Foglie d'autunno».
Italiana: «A sud niente di nuovo». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Mirafiori: «Il monello» Chaplin.
S. Rita: «Mano dello straniero».
Vinzaglio: «Taxi da battaglia» Sterling Hayden e M. Thompson. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Araldo: «Atomicofollia» Rooney. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Eliseo: «Grande peccatore» con Ava Gardner e Gregory Peck.
Fréjus: «L'ultimo dei Mohicani» technic., John Hall, M. O'Shea. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Nuovo: «Hugh grido che uccide» techn., G. Montgomery, Freeman.
S. Paolo: «Primula gialla» con Zachary Scott a Melvyn Johns.

Belgio: «Souvenir d'Italie». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Corallo: «Felicità non si compra» techn. Scope, G. Mac Rae. Ap. 10. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Eridano Teodora, col. G. M. Canale Ore 21: «Lascia o raddoppia».
La Salle: «Carosello Dianciano» technicolor SuperScope.
Gropa: «Diabolico avventuriero».
Radium: «Giuseppe Verdi» tech.
Rosaini: «Monaca di Monza». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
V. Veneto: «7 spose per 7 fratelli» con Jane Powell e H. Keel, techn.

Astra: «Armi del re» technicolor, con Errol Flynn e A. Miele.
Bernini: Bacio di Venere, Gardner. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Cibrario: Inferno deserto. Tierney. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Elios Inferno Dien Bien Fu. Sorrias
Europa: Totò Peppino malafemmina. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Excelsior: «Segretaria quasi privata» Scope col. Tracy, Hepburn.
Nazareno: «Gigante di New York» con Lucille Ball e Victor Mature. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Odeon: «Berlin-Tokio operazione spionaggio» Soderbaum, Müller. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Star: «Fantasie di Charlot».

Adua: «Cortina di spie» Hayden.
Aurora: «La città nuda» Dassin.
Brescia: Provinciale, Lollobrigida.
Chatillon: «Re vagabondo» techn.
Eri-Dan: «Segnale di fumo».
Falchera: Alina contrabbandiera.
Fortino: «Prine cortigiana Oriente» P. Cressoy, T. Lees, Varietà.
Mulor: «Segretaria quasi privata» Scope, Spencer Tracy, K. Hepburn
Nord: «Il kentukiano» technic. Scope, Burt Lancaster, D. Foster. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Palermo: Colpevole innocente. Sc.
R. Parco: «Pantera di Castiglia».
Sociale: «Palude maledetta» Scope.
Zenit: «Duello Mississippi» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Baretti: Canzone del cuore. Vitale. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Cabiria: «Felicità non si compra» con Ernest Borgnine, techn. Scope.
Colosseo: «Baby Doll la bambola viva» Karl Malden, Carroll Baker.
Italia: «Tre notti di Eva» techn. con David Niven e M. Gaynor.
Moderno: «Cantando sotto la pioggia» Gene Kelly e «Mambo».
Nizza: «Professori non mangiano bistecche» Van Johnson, V. Leigh.
Piemonte: «Diabolico avventuriero» Scope, G. Sanders, De Carlo.
S. Carlo: «Gioventù ribelle».
Spezia: «Tuaca» Scope, M. Caniglia

Alba: «Il grande Caruso» techn.
Apollo: «Donne dadi denaro» in techn Scope, Dan Dailey, Charisse.
Dora: Bandiera di combattimento.
Edera: «Amami e non giocare».
Lucento: «Arma che conquistò il West» tech., D. Morgan, Denning.
Lutrario: «Cime tempestose».
Murialdo: «I due compari» Fabrizi, Peppino De Filippo, Ninchi. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Roma: «Lassù qualcuno mi ama». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Splendor: «Anni che non ritornano» techn., G. Philipe, Spadaro.
Umbria: Mio corpo ti appartiene.

Riduzioni ENAL-AGIS: Astor, Adriano, Europeo, Milano, Piemonte, Teatro Carignano: prenotazioni per domani. Teatro Alfieri: Concerto Jazz: riduzione alla «Stampa». Circo Togni: riduzioni al Circo.

Le quotazioni nelle Borse

Notizie economiche

In aumento sulle rotte atlantiche i noli per il grano ed il carbone - Le automobili straniere negli S.U. - Cresciuto quest'anno in Italia il gettito delle principali imposte

Roma, 16 ottobre.

(a. s.) Interessanti novità si stanno verificando da alcuni giorni sul mercato mondiale dei noli: per la prima volta, dopo lunghi mesi di ribassi continui, le quotazioni per trasporti di grano e di carbone sulle rotte atlantiche hanno registrato un aumento. I noli per carichi di carbone, che nei primi giorni di ottobre avevano toccato il livello minimo di 26 scellini la tonnellata sul percorso Stati Uniti-Europa occidentale, sono risaliti durante la scorsa settimana a 30 scellini per tonnellata; i carichi di grano sono passati da un minimo di 41 scellini a 50 scellini per tonnellata.

Le ragioni di questo aumento sono in gran parte stagionali: è, infatti, dalla fine di ottobre fino al periodo natalizio che i trasporti di grano e carbone sulle rotte nord-atlantiche si intensificano, inoltre l'aumento della domanda di noleggio si inserisce attualmente su un mercato che presenta una disponibilità di naviglio assai scarsa.

Molti armatori, infatti, hanno disarmato il vecchio naviglio costruito prima o durante la guerra; in particolare, assai elevato è stato il numero di navi *Liberty* poste in disarmo negli ultimi sei mesi: il continuo ribasso dei noli non consentiva più a questo tipo di navi di avere una gestione economica, poiché si calcola che una *Liberty* costruita dodici o quindici anni fa deve incassare un nolo di almeno 40 scellini la tonnellata per chiudere in pareggio la propria gestione. La conseguenza è che oggi una ripresa anche modesta nella domanda si ripercuote immediatamente in sensibili aumenti dei noli.

La situazione permane, invece, stazionaria per quanto riguarda i noli cisternieri. In questo settore, anzi, la settimana scorsa è stato registrato un nuovo minimo di 32 scellini la tonnellata sulla rotta Golfo Persico-Suez-Gran Bretagna. Ciò dipende dal fatto che le grandi compagnie petrolifere dispongono di flotte cisterniere proprie, le quali sono largamente sufficienti ad assicurare i rifornimenti petroliferi dal Medio Oriente all'Europa.

Nel complesso l'inversione di tendenza registrata la scorsa settimana sul mercato mondiale dei noli può costituire il sintomo d'una più vivace ripresa degli scambi e dell'attività economica internazionale, che da almeno sei mesi attraversano una fase di incertezza e di ristagno.

* *

Negli Stati Uniti prosegue a ritmo sostenuto l'aumento nelle importazioni di automobili straniere. La *Automobile manufacturers Association* ha comunicato le cifre relative al periodo gennaio-agosto 1957, paragonandole alle importazioni che si sono verificate durante il corrispondente periodo dell'anno precedente. Le marche straniere che stanno ottenendo il maggiore successo sul mercato americano sono quelle britanniche. L'industria automobilistica inglese ha esportato negli Stati Uniti oltre cinquantamila automobili, rispetto alle 17 mila esportate nello stesso periodo del 1956. A breve distanza dagli inglesi si sono piazzati i tedeschi, con 54 mila vetture, contro le 34 mila dell'anno scorso; tuttavia, come rivelano queste cifre, i progressi delle macchine inglesi sono stati assai più notevoli di quelli registrati dalle marche tedesche.

Al terzo posto sul mercato americano si è collocata l'industria francese che ha venduto in sette mesi ventimila automobili, ottenendo un incremento sensibilissimo di fronte alle 2700 vetture dell'altr'anno. Seguono le vetture svedesi passate da 600 a 6000 unità vendute. L'industria italiana ha anch'essa compiuto progressi molto interessanti: nei primi sette mesi del 1956 l'Italia esportò negli Stati Uniti 423 automobili, mentre quest'anno ha raggiunto la cifra di 2727.

* *

Il Ministero delle Finanze ha ufficiosamente comunicato che l'imposta generale sull'entrata ha reso, nei primi otto mesi di quest'anno, 397 miliardi contro 344 miliardi del corrispondente periodo 1956. Nello stesso periodo si sono avuti i seguenti aumenti nei principali cespiti tributari: ricchezza mobile, da 177 a 208 miliardi; complementare, da 26 a 31 miliardi; imposta sulle società, da 54 a 70 miliardi; tasse automobilistiche, da 29 a 31 miliardi. Hanno, invece, registrato diminuzioni le seguenti imposte: imposta di fabbricazione sugli oli minerali, da 176 a 145 miliardi; imposta di fabbricazione sul metano, da 3,6 a 3,2 miliardi; imposta di fabbricazione sullo zucchero, da 47 a 46 miliardi.

BORSE ESTERE

PARIGI — Il movimento di ripresa iniziato ieri si è accentuato oggi con rialzo dei titoli metallurgici, delle banche, dei prodotti chimici e delle miniere metalliche. I titoli esteri seguono la tendenza alla ripresa. Scarsa richiesta dell'oro.

LONDRA — Giornata di scarsa attività con l'attenzione concentrata sulla Borsa di New York; inoltre le azioni che sono rimaste a guadagnare qualche punto.

NEW YORK — Dopo due giorni di ripresa, che aveva fatto seguito ai gravi crolli della settimana scorsa, la Borsa valori di New York ha nuovamente registrato oggi una generale cedenza chiudendo con perdite fino a due dollari per azione e soltanto con qualche guadagno. Sono state scambiate complessivamente 2.650.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 220 cents per bushel, i cotoni futuri hanno chiuso con guadagni da 120 a 150 cents per balla: dicembre 34,64; marzo 34,74; maggio 34,81; disponibile 35,30.

ROMA — Titoli industriali completamente inattivi e con prezzi stazionari. Stazionari anche i valori di Stato e le obbligazioni.

Generali 25.475-625 (chiusura 25.550); Siele 6590-700 (chius. 6610); Montecatini 2556-60 (chius. 2548); Fiat 1351-53 (chius. 1347); Edison 2780 (chius. 2790); Marcia 1772 (chius. 1770). Dopoborsa: nullo. Titoli trattati: di Stato 64.900.000; obbligazioni 18 milioni 400.000, azioni 67.525.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro USA 623,70; dollaro canadese 644; franco svizzero 145.625; corona danese 86,375; corona norvegese 80,50; corona svedese 117,50; fiorino olandese 162; franco belga 12,37; franco francese 136.275; lira sterlina 1620; marco tedesco 147,65; scellino austriaco 23,60; peseta spagnola 10,40; scudo portoghese 21,25; peso argentino 14; cruzeiro brasiliano 7; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1030-1050; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greco 19,625; lira turca 42,60; sterlina australiana 1270.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6250-6350; marengo 4900-4950; sterlina unitaria 1620-1630; sterlina egiziana 1100-1110; dollaro blu 627-628; franco svizzero 146-146,50; franco francese 136-137; peso 15-16; peseta 10,20-10,40; 50 messicani oro 29.500-30.000; oro al mille 712-713; argento puro 19.400-19.600; marco tedesco 148-149.

MILANO — La riunione borsistica ha accentuato ancora di più il senso di malumore che già da qualche giorno caratterizza le sedute. A determinare la svogliatezza dei compratori, concorrono diverse cause: ma, oltre alle considerazioni di carattere stagionale, non sono da sottovalutare i ribassi delle borse estere, che sembrano riflettere un generale rallentamento degli affari. Perciò le quotazioni del listino segnano ribasso nei confronti della vigilia. Qualche eccezione vi è stata, e riguardava i lievi miglioramenti dei due zuccheriferi Distillati e Eridania, Anic, Carlo Erba, Burgo, qualche elettrico come Dinamo e Sarda, nonché Dalmine e Magona. In genere tuttavia prevaleva l'offerta. Intonazione pesante anche nelle ore pomeridiane. Diritti Rumianca 310. Titoli trattati: valori di Stato 80.000.000; Buoni del Tesoro 60.500.000; obbligazioni 59 milioni 50.000; azioni 264.300, di cui: Nebiolo 50.000; Caltni 18.000; Liquigas 16.500; Terni 12.500; Immobiliare Roma 12.500; Rinascente 11.000; Fiat 10.900; Finsider 10.600; Edison 8660; Sade 6400; Viscosa 6000; Ilva 6000; Pirelli 5000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. R. 5 % 92,90; R. R. 3,50 82,30; Red. 3,50 81,80; Red. 5 96,30; Ric. 3,50 76,10; Ric. 5 88,25; Rif. fon. 5 81,025; Trieste 5 81,10; B.T. '59 5 % 97,32; B.T. '60 5 96,32; B.T. '61 5 94,70; B.T. '62 5 93,15; B.T. '63 5 93,02; B.T. '64 5 92,76; B.T. '65 5 92,62; B.T. '66 5 92,67; Mediobanca 14.800; Bastogi 1081; Finelettrica 1288; Finmare 512; Finsider 615; G.I.M. 5680; Invest 2503; La Centrale 5050; Sviluppo 1414; Ass. Gener. 25.500; Assicurat. 6730; R.A.S. 7720; Nord Milano 4390; Ausiliare 1600; Mittel 5430; Châtillon 2278; Cantoni 11.940; Val Ticino 45; Cucirini 7605; Cascami 5200; Lanerossi 2730; Linificio 151; Rossari 16.350; Snia Viscosa 1655; Dalmine 1653; Ilva 491; Magona 630; Met. Brosc. 2000; Metalli 5390; Amiata 706; Montecatini 2545; Montepomi 2055; Siele 6530; Bianchi 510; Fiat 1345; Nebiolo 16,40; Sade 1447; CIELI 3970; Dinamo 3080; Edison 2785; Bresciana 3220; Caffaro 261,50; Calabria 1725; Campania 1700; Sarda 2000; Valdarno 2045; Emiliana 2900; App. Centr. 2825; Lucana 1730; Magneti 851,50; E. Marelli 474; Orobia 3335; Pugliese 1630; Romana El. 2747; Sesa 2680; S.I.P. 1457; Meridelett. 1456; Stet 3375; E. Volta ord. 1806; E. Volta pref. 2435; Tel A 3060; Tel B 3070; Terni 261,50; Unes 802; Viscosa 3625; Distillati 5125; Eridania 4610; Motta 6790; Rom. Zucch. 591; A.N.I.C. 2475; Carlo Erba 3395; Italgas 1346; Liquigas 332; Ossigeno 1250; Pibigas 197; Rumianca 1630; S.A.F.F.A. 2400; Beni Stab. 4500; Edilizia 3010; Gen. Imm. 421; Iniziativa 1485; Cart. Burgo 14.000; C.I.G.A. 1800; Eternit 5200; Italcementi 15.670; Rinascente 195,75; Linoleum 2700; Pirelli S.p.A. 3926; Pirelli & C. 2840.

GENOVA — Ancora una seduta con pochi affari influenzata da diffusi realizzi. La chiusura è riflessiva per tutte le voci e anche i locali sono uniformati all'andamento generale. Nel comparto del reddito fisso variazioni lievissime. Titoli trattati: di Stato 9.000.000; obbligazioni 400.000; azioni 20 mila 325.

FIRENZE — Un insolito denaro in apertura di seduta ha fatto sperare agli operatori un'inversione di tendenza. Invece, pure attraverso un'attività di scambi maggiore dei giorni scorsi, il mercato si è andato calmando per essere decisamente debole in chiusura. Tutti o quasi i maggiori valori sono investiti da questa tendenza, ma particolarmente i due beniamini della speculazione: Montecatini e Fiat. Si reggono meglio i valori elettrici, ma anch'essi oggi perdono quota. Fra i valori locali più calme le due Fondiaria, Pegna, Veraci, Biondi, mentre è migliore la Magona che dopo borsa è passata 629.

Titoli trattati: di Stato 2 milioni; azioni 11.500.

A TORINO

VALORI DI STATO	15	16
Rendita 3 %	62 95	62 95
» » cm.	62 65	62 65
[illegible]	61 —	61 —
Rendita 5 %	92 85	92 85
» » cm.	92 75	92 75
Redimibile 3½	81 60	81 60
» cm.	81 50	81 50
Redimibile 5 %	95 40	95 40
» cm.	95 30	95 30
Ricostruz. 3½	75 30	75 30
» cm.	75 20	75 20
Ricostruz. 5 %	87 05	86 85
» cm.	86 95	86 75
[illegible] 5 %	81 15	81 125
[illegible]	81 10	81 10
B.T. 5 % [illegible]	97 35	97 20
» » [illegible]	96 175	96 20
» » [illegible]	94 60	94 60
» » [illegible]	93 15	93 25
» » [illegible]	93 15	93 075
» » [illegible]	92 725	92 60
» » [illegible]	92 775	92 675
» » [illegible]	92 75	92 75
OBBLIGAZIONI		
I.C.L.S. [illegible]	90 40	90 40
[illegible]	93 —	93 025
[illegible]	91 70	91 75
[illegible]	93 575	93 55
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	90 40	90 25
[illegible]	106 80	106 80
[illegible]	87 475	87 475
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	85 50	85 50
[illegible]	87 45	87 45
[illegible]	87 40	87 40
[illegible]	88 25	88 60
[illegible]	91 70	91 90
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	85 20	85 20
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	93 70	93 70
[illegible]	92 35	92 55
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	96 30	96 30
[illegible]	94 10	94 30
[illegible]	94 60	94 70
[illegible]	92 55	92 80
[illegible]	92 80	92 80
[illegible]	92 25	92 50

	15	16
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	94 20	94 15
[illegible]	94 40	94 40
[illegible]	99 60	99 25
[illegible]	101 10	101 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 60	101 70
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	100 25	100 25
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	104 80	104 80
[illegible]	101 30	101 30
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	95 65	95 65
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	100 75	100 50
[illegible]	100 60	100 60
[illegible]	99 75	99 15
[illegible]	92 675	93 —
[illegible]	94 35	94 35
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	98 10	98 10
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	93 575	92 60
[illegible]	97 40	97 10
[illegible]	90 —	89 70
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI & MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	16.575	16.525
[illegible]	1670	1660
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	7000
[illegible]	2060	2030
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	71 —
[illegible]	25.725	25.550
[illegible]	—	—
[illegible]	2375	2375
[illegible]	—	—
[illegible]	1495	1670
[illegible]	—	—
[illegible]	1290	1292
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	15	16
[illegible]	—	—
[illegible]	—	492 —
[illegible]	—	282 —
[illegible]	615 50	614 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1800	—
[illegible]	670 —	—
[illegible]	16 40	16 39
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	1335	1346
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	900 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1475	1465
[illegible]	1465	1480
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	148 —	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	14.000
[illegible]	—	3200
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1550	1560
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2400
[illegible]	1656	1635
[illegible]	—	—
[illegible]	2550	2550
[illegible]	330 —	330 —
[illegible]	—	190 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	445 —	421 —
[illegible]	—	—

Il fondo del mercato è apparso ancora improntato a pesantezza. La seduta odierna ha anzi rivelato con maggiore evidenza la tendenza operante. La cronaca non ha certamente fatti nuovi da esporre, ma i motivi usuali variamente considerati ed interpretati — sono fiacco dei mercati esteri, peso tecnico dei vari aumenti di capitale, opaco agnosticismo verso le possibilità di una concreta soluzione dei problemi immediati lasciati dall'art. 17 — sono sufficienti a spiegare giornate come questa, in cui la stanchezza psicologica espone nella sua crudezza una situazione di mercato che ha ben poco della tradizionale libertà ed ampiezza di mercato. Offerte sulle Fiat, dopo schermaglie insignificanti di apertura, hanno trovato eco sulla maggior parte del settore. Meglio tenute oggi le Montecatini, che nei giorni scorsi erano al centro della debolezza della quota. Resistenti anche Italgas, gruppo Finsider, Lane Borgosesia. Sulle altre voci sono state registrate perdite di un certo rilievo. Titoli di Stato ed obbligazioni deboli. Dopoborsa irregolare, caratterizzato da contrasti dopo un accenno iniziale di ulteriore regresso. Diritti Rumianca 306.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro U.S.A. 624; dollaro canadese 638; franco svizzero 145,625; fiorino olandese 162; franco belga 12,37; franco francese 136,75; sterlina G. B. 1625; marco germanico 147,70; scellino austriaco 23,60.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6300-6500; marengo svizzero 4900-5100; sterlina carta unitaria 1620-1640; dollaro carta U.S.A. 627-631; franco svizzero 146,50-147,50; franco francese 135-138; oro fino 706-716; argento 19,25-19,75.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lezione di francese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - Lavoro italiano nel mondo - 11: L'antenna - Musica sinfonica - 12,10: Orchestra Galassini - Uno, due, tre..., via! - 13,20: Album musicale - 14,15: Novità di teatro - Cronache cinematografiche - 16,20: Le opinioni degli altri - Orchestra Conte - 17: Programma per i ragazzi - Vita musicale in America - 18,15: I monologhi di Shakespeare - Università Marconi - 19: Concerto del pianista M. Ceccarelli - 19,30: Fatti e problemi agricoli - L'avvocato di tutti - 20: Ricordi di Budapest - Radiosport - 21: La voce che ritorna - «Monte Ivnor» di L. Rocca (negli intervalli: Posta aerea - Conversazione) - 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13, 15, 18; Radiosera alle 20 - Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra Cergoli - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Brigada - 13,45: Scatola a sorpresa - Il discobolo - Campionario - 14,30: Schermi e ribalte - La veduta del giorno: D. Day - 15,10: Parata d'orchestre - 16: Terza pagina (visione di poesie; concerto in miniatura; panorami; album del jazz) - 17: Musica operistica - 18,30: Ballate con noi - 19: Voci celebri e celebri canzoni - Altalena musicale - 20,30: La voce che ritorna - «Una guerra per la sua Tom» (al termine: Ultime notizie) - 21,45: Cantano i «Platters» - 22: Le voci della fortuna - 22,30: I concerti del Secondo Programma: omaggio a Toscanini - 23: Il giornale delle scienze - A luci spente.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Storia linguistica dell'Europa - Musiche di S. Barber - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Le generazioni nemiche - Musiche francesi contemporanee.

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - Ore 17,30: La tv dei ragazzi: «Zurli, mago del giovedì» - 18,30: Il piacere della casa - 20,50: Carosello - 21: «Lascia o raddoppia» - 22: Dal teatro Alfieri di Torino: Harry James e la sua orchestra - 22,30: L'Icaro supersonico - 23: Lettere alla tv.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	10,2	22,5	Pescara	9,6	20
Trento	10,4	24,2	L'Aquila	7	19,5
Trieste	14,6	21,2	Roma	13,6	25,8
Venezia	11,4	20,8	Bari	12,6	20,2
Milano	8	17,3	Napoli	11,6	25,7
Genova	14,4	23,4	Potenza	8	17
Bologna	10,8	21,4	Reggio C.	14,5	24
Firenze	9,8	27	Messina	10,9	25,2
Pisa	10,6	26	Palermo	17,4	23,2
Ancona	13,9	19,1	Catania	14,2	24
Perugia	12,5	22,4	Cagliari	17,7	23,6

Iniziato a Milano il congresso nazionale socialdemocratico

Illustrate dalle quattro correnti del PSDI l'unificazione socialista e le prospettive elettorali

Tanassi, segretario del partito: "Il PSI si è mosso ed ha fatto alcuni passi positivi; ma è inutile affrettare i tempi di un'operazione ancora immatura,, - Faravelli (della sinistra) invita a restare all'opposizione - Paolo Rossi (destra): "La nostra malattia è il massimalismo: dobbiamo fare una politica di programmi e di realizzazioni,, - Solari, per i matteottiani, chiede una decisa azione europeistica e nuovi rapporti con i cattolici

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 16 ottobre.

L'XI Congresso del PSDI si è aperto stamane sotto il segno di Filippo Turati. La sua effige è sui manifesti, sul distintivo dei congressisti, nei grandi pannelli fotografici che addobbano il cinema di periferia, dalle parti di Porta Ticinese, dove si svolgono i lavori. Saragat lo commemorerà solennemente sabato in un comizio e già oggi la sua autorità ed il suo insegnamento sono stati invocati a conferma delle tesi più contrastanti; per quel bisogno di appoggiarsi sempre a qualche illustre o indiscutibile prestigio, così caratteristico di ogni partito.

La mattinata è passata, secondo la consuetudine, nel disbrigo delle operazioni preliminari e coi saluti degli invitati. E' venuto il segretario dell'Internazionale Socialista (che ha portato il consiglio di Gaitskell: «Lasciate almeno una porta aperta all'unificazione») e alcuni rappresentanti delle socialdemocrazie straniere. Altri hanno inviato messaggi di augurio e di incoraggiamento.

Unica innovazione di rilievo, l'assenza di qualsiasi rappresentante degli altri partiti italiani. E' stata una faccenda imbarazzante, sulla quale gli organizzatori nei giorni scorsi hanno discusso a lungo. Se si invitavano i democristiani, i repubblicani, i liberali, gli alleati di ieri, non si poteva ignorare Nenni, più o meno ipotetico compagno di domani. Così, per non far torto a nessuno, si è preferito affrontare il rischio di apparire isolati.

Su questa storia si è accesa la prima scaramuccia congressuale. All'apertura della seduta pomeridiana Chiaramello (firmatario della mozione Matteotti) si è presentato alla tribuna ed ha chiesto ragione della dimenticanza. Si riferiva a Nenni, naturalmente. I seguaci dell'attuale segretario, che appaiono molto lesti di lingua e piuttosto insofferenti, lo hanno fischiato; gli altri hanno contrattaccato con forti applausi. Quando il piccolo tumulto si è faticosamente placato, il presidente ha rinviato a più tardi le spiegazioni e l'interrogante se n'è tornato poco convinto al suo posto.

Si è passati allora all'illustrazione delle quattro posizioni base del Congresso, affidata rispettivamente a Tanassi (centro), Faravelli (sinistra tradizionale), Paolo Rossi (destra) e Solari (nuova sinistra di Matteotti). Tanassi assunse la segreteria del partito pochi mesi fa, dopo la rottura tra Matteotti e Saragat. E' un uomo nuovo, in pochi anni ha bruciato tutte le tappe intermedie della carriera. Il «segreto» del suo successo è semplice, anche se di non facile attuazione: ha sempre cercato di non dare ombra ai *leaders* e di conquistare, invece, un controllo sempre più solido dell'organizzazione. Oggi era alla sua prima «uscita» di carattere nazionale. L'ha affrontata con cautela, conscio di dover fronteggiare l'ostilità di circa il quaranta per cento dei delegati e preoccupato di non pregiudicare con mosse false la difesa finale della corrente affidata a Saragat.

Salvo una premessa di carattere storico per stabilire la saldatura tra l'insegnamento turatiano e le odierne posizioni del partito, il tema centrale di Tanassi è rimasto quello dei rapporti con il PSI e dell'unificazione. «Non è vero che non vogliamo l'unificazione. La vogliamo al più presto possibile, ma in posizioni chiare. Riconosciamo che il PSI si è mosso, che ha fatto alcuni passi positivi. Ma non possiamo neppure ignorare che, ad un certo momento, la sua evoluzione si è bloccata ed è rimasta a mezza strada. Non voglio dire che l'ha bloccata quando ha visto che l'Unione Sovietica riprendeva la sua posizione di forza, o che magari c'entri anche la suggestione del satellite. Sta di fatto che esso ha ancora il suo complesso di inferiorità verso il comunismo e noi siamo disposti a qualsiasi sacrificio, ma intendiamo restare fermissimi per ciò che riguarda i rapporti con i comunisti».




Da sinistra: l'on. Matteo Matteotti, ex-segretario del partito, e il prof. Virgilio Ferrari, sindaco di Milano (Telefoto)

Si era detto che il segretario del PSDI avrebbe tentato un rilancio dell'unificazione facendo a Nenni due proposte clamorose: sottomettersi ad un arbitrato dell'Internazionale o accettare una commissione mista per l'elaborazione di un programma comune. La commissione — qui stava l'eccentricità delle proposte — si sarebbe dovuta dividere i compiti: i rappresentanti del PSI avrebbero steso la parte relativa ai rapporti del partito unificato con i democristiani (tallone d'Achille dei socialdemocratici) e quelli del PSDI quella sui rapporti con i comunisti (tallone d'Achille dei nenniani).

In realtà Tanassi non ha fatto cenno all'arbitrato dell'Internazionale e si è limitato ad illustrare la proposta della commissione. «Noi vi lasceremo dettare le condizioni dei rapporti con la DC — ha detto rivolto ai socialisti del PSI — ma voi lasciateci fissare quelle dei rapporti con il PCI. Se accettate questo, possiamo metterci d'accordo in mezz'ora». Lo stesso Tanassi, tuttavia, aveva avvertito poco prima: «E' inutile voler affrettare i tempi di una operazione che tutti sentiamo ancora immatura tra due partiti che nella loro grande maggioranza vogliono cose diverse». Una parte della sala ha applaudito moderatamente, l'altra parte altrettanto moderatamente ha dissentito. Ma tutti hanno avvertito il limite tattico-propagandistico della proposta e non ci si sono molto appassionati.

Al punto in cui sono le cose — lo abbiamo già avvertito — non è il contrasto sui tempi dell'unificazione che divide i congressisti, bensì quello sulla piattaforma elettorale del partito, e soprattutto su ciò che esso dovrà fare dopo le elezioni. Tanassi non si è dilungato sulla questione, ma l'ha affrontata con chiarezza. «Cos'è che ci divide da Matteotti? Non molto. E anche questo poco non alimenterebbe un contrasto insanabile, ad eccezione di un punto per noi fondamentale. Matteotti e i suoi amici vogliono subordinare ogni ritorno alla collaborazione con la DC ad un radicale mutamento dei rapporti di forza tra socialisti e democristiani, cioè all'unificazione socialista. Questo significa condizionare tutta la nostra futura azione politica agli umori del PSI. E' una condizione dannosa ed ingiuriosa che non ci sentiamo di accettare».

Faravelli, illustratore della seconda mozione, ha dedicato al tema dei rapporti tra socialdemocratici e democristiani la maggior parte del suo intervento. Un intervento aspro, severo, in cui si è riversata tutta la malinconia di un uomo che, dopo essere stato accusato per anni di essere un socialista di destra ed avere avuto con tale veste un ruolo determinante nella scissione di Palazzo Barberini, si trova ora all'estrema sinistra, accusato di deviazionismo e di filocomunismo dai nuovi dirigenti del partito.

«Col vostro centrismo — ha attaccato Faravelli — avete distrutto le grandi speranze e le grandi possibilità che il socialismo democratico aveva aperte nel 1947. Se fossimo restati all'opposizione, se avessimo continuato la lotta su due fronti, se non avessimo trasformato il nostro partito in un partito governativo ed assistenziale, ausiliario della DC, l'unificazione sarebbe da tempo un fatto compiuto, nel senso che avremmo tolto al PSI ogni ragione d'essere. E ora, invece di aiutare Nenni nel faticoso processo di svincolamento nel quale è impegnato, gli tiriamo calci negli stinchi, e non ci accorgiamo di fare il gioco dei "carristi", dei comunisti e degli integralisti democristiani che, nonostante l'azione di controllo dei socialdemocratici al governo, vanno estendendo il loro potere su tutto il Paese».

Apparirà chiaro da tale impostazione che per Faravelli e la sua corrente di sinistra il preconizzato governo a due post-elettorale tra DC e socialdemocratici significherebbe una ricaduta nei vecchi errori ed una chiusura definitiva della porta all'unica funzione che egli riconosce per il PSDI: lavorare all'opposizione per ristabilire il contatto con i lavoratori e le premesse dell'unificazione. «L'unità organica col PSI non è ancora possibile. Ma si potrebbe fin d'ora stabilire una specie d'unità d'azione».

Paolo Rossi, ex-ministro ed eminente collaboratore di Saragat ha illustrato la posizione della destra. E' una destra i cui confini si confondono con quelli del centro, e che anzi dà ad esso per così dire la sua coscienza teorica e una salda coerenza d'azione. La malattia eterna del socialismo — secondo Rossi — è il massimalismo. Ad esso vanno ascritti il patto di unità d'azione, il fusionismo, l'unità sindacale, la mancanza di iniziative. Il compito del PSDI è di riempire in Italia il vuoto spaventoso creato dall'inconcludenza massimalistica. Lo si riempie facendo una politica di programmi e di realizzazioni, non facendosi paralizzare dai miti dell'unificazione e dal complesso d'inferiorità della non collaborazione. Il PSDI si accollerebbe una forte responsabilità escludendo la collaborazione con gli altri partiti democratici; la D. C. resterà al governo ad ogni costo e, se non troverà appoggio dalla nostra parte, lo cercherà e lo otterrà nella riserva clerico-fascista».

Dopo questa onesta e precisa difesa del centrismo, Solari, a nome dei matteottiani, ha chiuso la tornata sostenendo con non minore onestà e precisione tesi esattamente opposte. «La politica di solidarietà democratica non ha portato nessuno dei frutti sperati ed è comunque superata da quando la crisi comunista e la svolta dei socialisti hanno aperto la prospettiva di un recupero reale delle masse lavoratrici alla democrazia. I socialdemocratici hanno una nuova funzione da svolgere sia nel campo interno che in quello internazionale. Debbono mettersi alla testa di una decisa azione europeistica, non trascurando le prospettive della «fascia neutrale» e debbono creare le premesse per una trasformazione radicale dei rapporti tra socialisti e cattolici. Al momento non si può fare molto, neppure una comune piattaforma elettorale col PSI; ma bisogna non pregiudicare la prospettive di domani».

Così la illustrazione delle quattro mozioni era completata. Quattro posizioni, come si sarà visto, che si riducono a due: Tanassi-Rossi e Faravelli-Solari. Gli applausi equamente distribuiti, anche se a Matteotti, dopo il discorso del suo amico, è toccata una particolare ed intensa manifestazione di affetto, confermando quell'equilibrio di forze già delineato dai congressi provinciali. Stanotte i vari capicorrente sono restati fino a tardi a studiare la tattica migliore per far breccia su quel margine di incerti che può dare la vittoria agli uni o agli altri. E' probabile che la sinistra tenterà un confronto prima ancora della conclusione, nelle votazioni per le modifiche dello statuto. Da questa parte i più ottimisti pensano che sia possibile strappare al centro la maggioranza, i più prudenti puntano, invece, verso il consolidamento di una posizione di minoranza, tanto forte da poter condizionare tutta l'azione futura dell'attuale gruppo dirigente.

Enzo Forcella



Mister Carthy, segretario dell'Internazionale socialista, rivolge il suo saluto all'assemblea socialdemocratica (Telef.)

Riprese dei lavori autunnali

Le offese alla religione alla Corte Costituzionale

Roma, 16 ottobre.

Può considerarsi legittimamente costituzionale l'articolo del codice penale con il quale la legge riserva un trattamento particolare riguardo alla religione cattolica rispetto alle altre? E' questo, il problema che è stato sottoposto stamane all'esame della Corte Costituzionale tornata a riunirsi in udienza pubblica per la prima volta dopo le vacanze estive.

Il quesito ha preso origine da un'eccezione sollevata dinanzi al pretore di Mineo in provincia di Catania, il quale ha chiesto che i giudici costituzionali dicano se il contenuto dell'art. 402 del codice penale («chiunque, in un luogo destinato al culto, offende la religione dello Stato mediante vilipendio di cose che formino oggetto di culto.., è punito con la pena da 1 a 3 anni di reclusione. La stessa pena si applica a chi commetta il fatto in occasione di funzioni religiose compiute in luogo privato da un ministro del culto cattolico») sia o non in contrasto con l'art. 8 della Costituzione per cui «tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge».

Sollevando l'eccezione dinanzi al Pretore di Mineo era stato fatto osservare come l'art. 8 della Costituzione praticamente avesse proclamato il principio per cui potesse esistere in Italia una religione dello Stato. Dinanzi ai giudici costituzionali, stamane, chi aveva sollevato l'eccezione non si è presentato e, di conseguenza, l'unica tesi ad essere discussa è stata quella dell'avv. Raffaele Bronzini, dell'Avvocatura dello Stato, il quale ha chiesto che il ricorso venisse respinto. Questo perché — egli ha sostenuto — non esiste contrasto fra codice penale e Costituzione, che con l'art. 7 ha confermato la validità dei patti lateranensi in base ai quali «la religione cattolica è la sola religione dello Stato».

Un altro problema di notevole interesse è stato anche affrontato oggi dalla Corte Costituzionale: l'incostituzionalità della legge, emanata dalla Regione siciliana, per sospendere l'imposta di consumo sull'uva da vino. Contro questa legge ha ricorso lo Stato sostenendo che la Regione ha violato il suo statuto, il quale le consente la sola potestà di dettare in materia di tributi locali solo norme concorrenti o sussidiarie.

La medaglia d'argento alla provincia di La Spezia

La Spezia, 16 ottobre.

Stasera in Consiglio Comunale il sindaco Federico ha letto il testo del telegramma inviatogli dal ministro della Difesa Taviani: «Lieto comunicare che Presidente Repubblica ha firmato decreto concessione medaglia d'argento città Spezia. Vive cordialità. Taviani».

La concessione della medaglia d'argento è un riconoscimento dei meriti conseguiti dalla Provincia di La Spezia nella guerra di Liberazione. La Spezia risultò, alla fine del conflitto, terza dopo Cassino e Rimini nella triste graduatoria dei centri maggiormente colpiti.

Sensazionale scoperta per utilizzare la bomba H a scopi di pace

Fusione controllata dell'idrogeno con 5 milioni di gradi in Inghilterra

Un'illimitata fonte di energia industriale - I russi giunti a un milione di gradi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 16 ottobre.

Gli scienziati inglesi hanno compiuto un altro importante passo verso il completo dominio della tremenda potenza rinchiusa nella bomba all'idrogeno. Ad Harwel, centro per le ricerche atomiche, si è riusciti a produrre temperature di cinque milioni di gradi centigradi, e questo infernale calore ha fuso gli atomi di «idrogeno pesante» in forma di gas, ottenendo la nascita di nuovi neutroni. In altre parole, si è riusciti a provocare, sia pure parzialmente, in laboratorio, e sotto pieno controllo, quel fenomeno di «fusione» che costituisce il segreto della bomba H. Soltanto ieri, l'Unione Sovietica annunciava con orgoglio di avere finalmente prodotto temperature di un milione di gradi.

Quali saranno i benefici pratici di questa nuova vittoria della scienza, quando l'immensa forza distruggitrice della bomba «H» sarà «domata» per usi di pace? Il mondo avrà a sua disposizione energia a volontà e, in un secondo tempo, a prezzo basso. Da un bicchiere d'acqua (o meglio, dagli atomi dell'idrogeno in esso contenuti) sarà possibile estrarre — con complessi impianti — un volume di energia pari a quello generato oggi, da migliaia di tonnellate di carbone.

Si apre la possibilità di conquistare una fonte inesauribile di energia.

Il nuovo processo — secondo il parere di tecnici — non comporterà alcun pericolo. Nella esplosione «H» avviene la cosidetta «fusione» mentre in quella atomica si verifica una «fissione». Nella prima gli atomi si uniscono liberando energia superflua, nella seconda si dividono. Orbene, mentre dalla fissione scaturisce radioattività in immensa misura, il processo di fusione, se sotto controllo, non dovrebbe generare alcun effetto dannoso all'uomo.

Le notizie sono poche e vaghe, per la cautela degli scienziati a dire cose definitive, e non si può escludere la possibilità che i giornali abbiano descritto in modo non proprio ortodosso alcuni aspetti del complicato processo. La cifra di cinque milioni di gradi centigradi indica comunque che enormi progressi sono stati fatti nella costruzione dell'«involucro» ossia della «gabbia» entro cui la «fusione controllata» dovrebbe avvenire. Questa «gabbia» dovrebbe essere in grado di resistere a cento milioni di gradi centigradi, la temperatura — si scriveva tempo fa — alla quale lo scoppio della bomba H può essere tenuto a freno. La bomba scoppierebbe allora atomo per atomo (sarebbe insomma una deflagrazione rallentata) e il processo creerebbe quell'energia che, con una serie di turbine, verrebbe quindi trasformata in elettricità.

Poiché nessuna sostanza può resistere a un calore di cento milioni di gradi, gli scienziati starebbero cercando di superare il gigantesco ostacolo con vaste gabbie di materiali speciali circondate da magneti: e sarebbe entro una di queste gabbie sottoposta a una temperatura di cinque milioni di gradi, che una «fusione», seppure parziale, sarebbe avvenuta. Compito dei magneti è quello — afferma un esperto da noi consultato — di tenere lontano, o meglio staccate da questa grande «provetta» i gas ardenti, funzionando insomma da «raffreddatori». E' ovvio però che se la fusione può essere completamente domata soltanto a cento milioni di gradi, la strada da percorrere è ancora lunga.

Il problema fondamentale sarebbe dunque quello del «recipiente» entro cui il processo deve compiersi, ed è questo il motivo dell'entusiasmo suscitato dalle notizie giunte oggi da Harwel. Verrà il giorno in cui le miniere di carbone potranno essere chiuse e tutte le altre fonti di energia dimenticate? L'Inghilterra, e a poco a poco tutti gli altri Paesi potrebbero allora soddisfare il fabbisogno civile e industriale, versando acqua dentro il prodigioso alambicco nucleare delle «centrali all'idrogeno».

m. c.

L'attrice Pina Renzi stasera a *Lascia o raddoppia*

Milano, 16 ottobre.

Il numero di centro della 90ª edizione di «Lascia o raddoppia» è indubbiamente rappresentato dalla presenza di Pina Renzi, che esordirà sulla storia di Milano.

Bruno Pericle, impiegato di Roma, esordirà sul tema «teatro di rivista». Il ventottenne Luciano Torino, triestino, si presenterà per la prima volta sulla storia degli Stati Uniti d'America. Una giovane impiegata di Legnano, Silvana Bergamaschi, risponderà sul teatro di Pirandello. L'attore di prosa milanese, Umberto Brancolini, è arrivato a quota 640.000, con la vita, i films e i cartoni animati di Walt Disney, mentre a un milione 280.000 lire è giunto lo studente negro Olabisi Ayala. Attilio Zullan, l'ottantacinquenne varesotto appassionato di Dumas e la signora bergamasca esperta di letteratura poliziesca tentano di superare la quota di lire 2.560.000.

Trentun "cavalieri del lavoro,, eletti dal Presidente della Repubblica

Oggi il ricevimento ufficiale alla presenza di Merzagora - Tra i neo-eletti sono i piemontesi Bona, Chiaudano, Converso, Canalini e Protto e il ligure Lorenzo Berio

Roma, 16 ottobre.

Domani si inaugura, presso la sede della Federazione, il 26° convegno nazionale dei Cavalieri del Lavoro, che proseguirà le sue riunioni il 18 e il 19. Nella mattinata alla presenza del presidente del Senato Merzagora, avrà luogo un ricevimento in onore dei 31 Cavalieri del Lavoro neo eletti, che vanno ad aggiungersi ai 330 capi di libera impresa già insigniti del titolo.

I nuovi Cavalieri del Lavoro sono: Sante Astaldi di Roma; Mario Balestrieri di Verona; Lorenzo Berio di Imperia; Carlo Bona di Torino; Guido Canalini di Novara; Salvatore Chiaudano di Torino; Furio Cicogna di Milano; Mario Converso di Cossila S. Grato (Biella); Domenico Correale Santacroce di Reggio Calabria; Mario Crespi di Milano; Carlo De Angeli di Milano; Nino Donati di Firenze; Luigi Elia di Napoli; Stefano Falco di Napoli; Lamberto Frescobaldi di Firenze; Pasquale Improta di Secondigliano (Napoli); Alessio Lanari di Roma; Adelmo Lombardini di Reggio Emilia; Umberto Nistri di Roma; Michelangelo Pasquato di Venezia; Camillo Protto di Milano; Pilade Riello di Legnago (Verona); Giovanni Rolandi di Roma; Antonio Rossi di Venezia; Aldo Rovelli di Roma; Giuseppe Scacchi di Como; Adolfo Seminari di Milano; Giorgio Treml di Milano; Guido Ucelli di Milano; Vittorio Valdani residente a Buenos Aires; Gioacchino Viggiani di Napoli.

Tra le relazioni del convegno che saranno presentate alla discussione figurano quelle riguardanti l'incremento della istruzione tecnica professionale, la difesa dell'iniziativa privata, la creazione di vivai aziendali dai quali possano sorgere futuri capi e dirigenti.

Nel pomeriggio di domani, alla presenza del vice presidente del Consiglio on. Pella, avverrà la discussione sul tema «Continuità delle imprese e preparazione di uomini nuovi». Sabato, a conclusione del convegno avrà luogo la cerimonia ufficiale per l'insediamento dell'Ente di amministrazione del Palazzo della Civiltà del Lavoro all'EUR.

Rinviato il processo per lo scandalo di Latina

Latina, 16 ottobre.

Il processo per lo scandalo alla Cassa di Risparmio di Latina che doveva avere inizio questa mattina dinanzi al Tribunale, è stato rinviato alla udienza del giorno 8 novembre. Causa di questo improvviso rinvio è stata la influenza asiatica che ha costretto a letto il magistrato che dovrà presiedere il dibattimento. Il dott. Lazzaro sino all'ultimo momento ha sperato di poter vincere il male, ma questa mattina di fronte all'assoluta impossibilità di muoversi dal letto ha inviato in sua vece un giudice nell'aula per avvertire gli avvocati e i dieci imputati presenti (altri tre sono latitanti: l'avv. Gaetano Aluti, ex-presidente della Cassa di Risparmio; il comm. Vittorio Ruo e il costruttore edile Franco Jorio) che era necessario rinviare il dibattimento.

Quindi tutto in aula si è risolto in pochissime battute e rapidamente. Il rappresentante legale della Cassa di Risparmio di Roma ha annunciato il proposito dell'istituto finanziario di costituirsi parte civile contro gli imputati tra i quali oltre al nobile casalese Carlo Grillo, ai medici Romani dott. Vito Cusumano e dott. Giovanni Pietrangeli, all'ex direttore della Cassa Rurale di Alatri rag. Franco Volpari; al geometra Gennaro Grassi vi sono anche ex dirigenti della Cassa di Risparmio di Latina e precisamente il direttore generale rag. Enrico D'Errico, il capo dell'ufficio contabilità rag. Donato Cafagna, il consigliere d'amministrazione Enzo Bartolomeo, l'impiegato Guido Tufo (l'unico degli imputati a piede libero) senza tener conto dell'ex presidente avv. Gaetano Aluti che è riuscito sinora a sfuggire al mandato di cattura.

Specialmente i legali di quest'ultimo, avvocati Alfredo De Marsico e Adolfo Gatti, hanno protestato subito perché essi sostengono che avendo l'avv. Aluti risarcito il danno di 54 milioni di lire a lui attribuito, la Cassa di Risparmio di Roma ha perso ogni diritto a costituirsi parte civile. E' una questione che si discuterà il giorno in cui avrà inizio il dibattimento.

Salta sul treno in corsa e rimane appeso alla porta

Ovada, 16 ottobre.

Un impressionante incidente che avrebbe potuto avere gravi conseguenze, è accaduto stamane alle 5,57 alla stazione centrale di Ovada: il treno accelerato N. 1171 della linea Ovada-Genova si era da poco messo in movimento, quando giungeva di corsa il meccanico Maurilio Barigione, di 30 anni, residente nella nostra città, che cercava di salire ugualmente su una vettura.

Mentre si apprestava a saltare sul predellino il meccanico scivolava rimanendo in posizione orizzontale con gli abiti agganciati a una maniglia, successivamente egli si gettava sul bordo della massicciata, producendosi ferite fortunatamente non gravi.

TRIBUNALE DI FIRENZE

UFFICIO FALLIMENTI

Il GIUDICE DELEGATO al fallimento della SOCIETA' TOSCANA AZOTO ha disposto la vendita all'incanto per il giorno *6 Novembre 1957 alle ore 10* dei seguenti immobili:

Complesso industriale posto in località Stella (Figline Valdarno) per la produzione di ammoniaca sintetica, acido nitrico, acido solforico, fertilizzanti azotati in corso generale di ampliamento. Terreno recintato circa 100.000 mq. di cui oltre un terzo coperti. Fondazioni e fabbricati per i nuovi impianti in buona parte già costruiti. Progettazione completa dello Stabilimento ampliato. Obbligo da parte dell'offerente di subentrare nei contratti di fornitura dei macchinari necessari all'ampliamento e di rimborsare alla Curatela gli acconti già versati in conto di dette forniture. *Prezzo base d'incanto L. 2.189.064.315* (duemiliardicentottantanovemilionisessantaquattromilatrecentoquindici).

Contratti di fornitura in corso:

De Nora	30 giugno 1955	L.	1.400.000.000 (in gran parte eseguita)
Nuova Pignone	7 settembre 1955	L.	112.000.000
Pintsch Bamag	17 ottobre 1955	DM	3.090.000
Demag Aktiengesellschaft	4 agosto 1955	DM	2.255.000
Linde Gesellschaft	4 agosto 1955	DM	2.700.000
C. G. E.	28 settembre 1955	L.	71.000.000
G. H. H. Gutehoffnungshütte	28 novembre 1955	DM	260.000
Elettromeccanica Colombo	11 ottobre 1955	L.	23.800.000
Acconti da rimborsare alla Curatela	complessivamente	DM	1.796.000
	e	L.	40.736.500

Ogni offerente dovrà prestare cauzione di L. 200.000.000 (duecentomilioni) e L. 100.000.000 (centomilioni) per spese approssimative nelle forme dei depositi giudiziari entro il giorno precedente l'incanto.

Per più dettagliate informazioni rivolgersi al Curatore:

Dott. Rag. MARIO BRACCAGNI - Via Martelli, n. 5 - FIRENZE.

CRONACHE DELLO SPORT

Si è iniziata la preparazione per la partita del 4 dicembre a Belfast

Delude contro il Venezia a Modena il nuovo schieramento degli azzurri: 0-0

Nessun dirigente federale presente all'allenamento - Gioco nebuloso particolarmente all'attacco - Buona la prova della "recluta,, Toni Marchi nei due tempi - Nessuna modifica al programma già tracciato da Foni

(Dal nostro inviato speciale)
Modena, 16 ottobre.

Un pallido abbozzo della nazionale italiana e il Venezia hanno giocato per un'ora e 20' senza riuscire neppure a segnare una rete. La parte migliore del programma modenese è stata forse lo sconto di dieci minuti applicato alla durata regolamentare d'una partita. Tutto il resto è suntegglato dal risultato: zero a zero.

Gli azzurri non hanno forzato. Errore. E' inutile convocare Fangio o Moss sulla pista di Monza per dir loro: «Con una vettura da Gran Premio, fate qualche giretto adagio adagio. Vogliamo renderci conto del vostro stato di rendimento, osservando il modo con cui abbordate le curve». A cento l'ora le affronta benissimo qualsiasi esperto autista di tassì. Soltanto quando si sfiorano le velocità-limiti di sicurezza balzano in evidenza la forma del pilota e la sua capacità di adattarsi a una macchina nuova. Per ritornare in campo calcistico, un logico opporre ai candidati azzurri una squadra «vera» ed omogenea, anziché una delle solite formazioni di ragazzini. Occorreva però far disputare anche una partita autentica, a costo magari di correre qualche rischio. La via di mezzo non poteva portare a nulla di concreto. E così è stato.

Non è questo, però, l'unico particolare che ha lasciato perplessi a Modena dirigenti e tecnici e quel migliaio di bravi ragazzi pieni di entusiasmo, i quali a forza di strepitare avevano ottenuto, ad allenamento iniziato, il permesso di entrare nel «sacro recinto» oltrepassando gli sbarramenti della «porta chiusa». Bel premio! Gli spettatori a fine gara non hanno mancato all'abitudine dei fischi verso la nazionale, rispondendo con sgarbo a una cortesia ricevuta.

Comunque la causa dell'imbarazzo generale a fine gara non è da attribuirsi ai sibili. Qualche azzurrabile è apparso in forma, qualche altro meno. Schiaffino ha offerto le migliori aperture; Di Giacomo ha convinto più come mezz'ala che da ala (Nicolè è senz'altro una estrema molto più sbrigativa), Firmani ha messo in evidenza idee pratiche, però è stato tradito dal terreno disuguale e si è bussato, all'inizio, un colpo alla caviglia sinistra. Toni Marchi il grande atteso all'esordio nell'ambiente della «nazionale», è piaciuto molto per i suoi passaggi secchi all'inglese, e per l'appoggio offerto all'attacco. In difesa ha avuto poco da fare. Tutto qui.

Quasi quasi vale una paradossale osservazione udita su Montuori: «Meno male che era assente. Altrimenti, data la forma di cui si dice goda il fiorentino, una possibile prima linea di stile sud-americano composta da Ghiggia, Schiaffino, Montuori e Pesaola, più un centravanti «intruso» come Firmani o Bean, sarebbe senz'altro riuscita a segnare nella ripresa. La vittoria avrebbe potuto confondere [illegible] più le idee dei selezionatori». (O del selezionatore? A proposito, chi comanda la nazionale? Il dott. Pasquale, presidente del Comitato tecnico, giunto a Bologna stanco del viaggio da Roma, non ha affrontato la breve trasferta a Modena. C'è soltanto il tenace e bravo Foni che guida la navicella del calcio azzurro e ne traccia la rotta di avvicinamento a Belfast, coadiuvato da Ferrari; dal segretario Biancone e soprattutto dal dott. Ferrando per la parte medica).

Foni, — si ha l'impressione — ha un suo piano ben definito e idee personali. Agisce con decisione. A lui l'inutile «allenamento di oggi» è certo servito per correggere manchevolezze e per impostare meglio l'attività futura. Se non altro egli è stato esplicito nel preannunciare il programma avvenire: «Il 29 si giocherà a Bologna, contro il Marzotto, una seconda e per mio conto ultima partita di selezione. Poi [illegible] la squadra secondo me adatta ad affrontare l'Irlanda del Nord. I tre successivi allenamenti - incontri serviranno per amalgamare il blocco azzurro, impegnandolo contro forti compagini inglesi e, infine, contro una selezione di stranieri in Italia. Non mi spaventerò per i risultati, qualsiasi possano essere».

Benissimo. Foni farà bene a non impressionarsi neppure di quello che potrebbe avvenire contro il Marzotto, ed a far svolgere una partita seria già il 29 ottobre. Alcuni elementi visti oggi in campo saranno certo cambiati per tale data, altri riceveranno conferma. E poi ci sarà Ferrario, il forte centro-mediano oggi sostituito da Bernardin. Ed ecco la cronaca.

Il primo tiro pericoloso è stato effettuato da Calegari (centravanti degli allenatori), Bugatti ha deviato in corner. Al 36' Toni Marchi, con un traversone da destra a sinistra, fortissimo, ha servito di precisione Di Giacomo. Subito il napoletano ha rimesso al centro e Firmani ha calciato, ma in alto.

Nella ripresa Di Giacomo passato mezz'ala, gli insidiosi Ghiggia a destra e Pesaola all'estrema sinistra, (questi finché non si è prodotto una leggera distorsione alla caviglia) e l'affiatamento tra David e Marchi, entrambi del Lanerossi, hanno prodotto un maggior volume di gioco offensivo. Di Giacomo, servito da Schiaffino, ha tirato violentemente di sinistro. Bloccava, tra gli applausi, il giovane portiere neroverde. Bertossi ha compiuto poi la sua migliore parata pochi minuti prima del termine. Un intervento fulmineo in due tempi su deviazione. Il colpo di testa l'aveva sferrato il terzino veneziano Fragni, tentando di liberare.

Nessun azzurro, in tutta la gara, aveva saputo fare di meglio.

Paolo Bertoldi



Il portiere del Venezia sventa la minaccia di un forte tiro effettuato da Ghiggia (Telef.)

NAZIONALE: Bugatti (Sarti); Comaschi, Cervato (Vincenzi); Chiappella, (David), Bernardin, Marchi; Di Giacomo (Ghiggia), Gratton (Di Giacomo), Firmani (Bean), Schiaffino, Bean (Pesaola).

VENEZIA: Bertossi; Ardizzon, Fragni; Frasi (Cancian), Rampazzo, Molinari (Parisatti); Bresa, Canella (Rossi), Calegari, Mion (Canella), Cicogna.

Arbitro: Bianchi, di Modena.

Contrasti fra allenatore e giocatori durante l'allenamento dei granata

Marjanovic ha invitato Grava e Arce ad abbandonare il campo - Nulla di deciso per la formazione che verrà schierata domenica - Il Torino ha bisogno di concordia, non di grane

Dopo sei giornate di campionato la situazione del Torino non è certamente buona: tre pareggi e tre sconfitte ed una sola rete segnata. E' logico quindi che dirigenti e tecnici si preoccupino per cercare una soluzione qualsiasi tendente ad uscire dalla pericolosa situazione.

Marjanovic per conto suo cerca in tutti i modi di trovare una soluzione al problema principale della squadra, quello riguardante l'attacco, ma dobbiamo dire che sino ad ora i risultati di questo lavoro sono stati piuttosto scarsi. Non nascondiamo però che le difficoltà in cui si dibatte il tecnico jugoslavo sono gravi, e che ci vorrà del tempo e molto lavoro prima di azzeccare la soluzione buona.

Ieri ad esempio Marjanovic voleva approfittare della partita di metà settimana per studiare qualche accorgimento circa la formazione per la gara contro l'Udinese: provare Santelli all'ala sinistra, vedere prima Ricagni e poi Bonifaci nel ruolo di centravanti arretrato, ed infine stabilire una linea di priorità nel rendimento fra Brancaleoni e Bertoloni per il ruolo di terzino sinistro.

I piani del «trainer» granata sono stati però, [illegible] in parte, frustrati dalle circostanze, per il comportamento un po' apatico di alcuni giocatori e per la manovra piuttosto stanca e lenta del complesso. Non sono mancati anche casi clamorosi di indisciplina: Grava prima ed Arce poi sono stati invitati da Marjanovic ad abbandonare il campo per non aver obbedito a precisi ordini ricevuti. Si è diffuso così un senso acuto di nervosismo, e la prova è in linea pratica fallita.

Cominciamo dalla cronaca della partita. I titolari sono scesi in campo con Rigamonti; Grava, Brancaleoni (Bertoloni); Bearzot, Ganzer, Fogli; Armano, Arce, Ricagni (Bonifaci), Bacci, Bertoloni (Santelli). Le riserve: Pendibene; Piziolo, Cancian; Prato, Gerbaudo, Ruggeri; Vizia, Angeli, Russi, Pellis, Santelli. Sono state segnate quattro reti nel primo tempo e tre nella ripresa ad opera di Armano (3) di Bacci (3) e di Ricagni.

Al termine della partita abbiamo chiesto a Marjanovic le sue impressioni sul gioco e le sue intenzioni sui due espulsi, e Marjanovic non ha nascosto le sue perplessità su entrambi gli argomenti. Circa la formazione della squadra per il match contro l'Udinese tutto è stato rinviato a fine settimana, anche in attesa dei provvedimenti che potrebbero essere presi nei confronti dei giocatori allontanati dal campo. La questione Grava dovrebbe risolversi facilmente, mentre parrebbe un po' più complicato il caso Arce per lo scambio di frasi fra i due protagonisti. E' augurabile comunque che tutto debba risolversi al più presto e senza ulteriori complicazioni, anche perchè in questo particolare e delicato momento la squadra ha bisogno di concordia e di tranquillità, non di grane.

Lavoro intenso anche alla Juventus, nonostante che Brocic abbia come abitudine di far disputare la partita-prova al giovedì. La novità della giornata è stata fornita da Sivori, che ieri è sceso in campo, completamente solo, per un'ora buona di allenamento atletico e palleggi. Al termine della fatica il sud-americano ha confermato di stare meglio e di nutrire fondate speranze di poter tornare in squadra già domenica a Milano. Sivori comunque proverà ancora oggi assieme ai compagni.

Gli altri bianconeri si sono recati sul campo piccolo per esercitazioni fisiche ed una partita a ranghi ridotti: attacco e mediana da una parte, difensori e riserve dall'altra. Hanno vinto questi ultimi per 3 a 2 con reti di Corradi (3), di Stacchini (che sostituiva Sivori) e di Boniperti. Non si è allenato Garzena che lamenta ancora dolore per un colpo buscato domenica, e si è impegnato solo parzialmente Charles, che non è ancora completamente guarito per l'incidente occorsogli durante il «derby». La formazione della Juventus per la gara contro il Milan verrà decisa venerdì sera.

Bozzano batte Bacilieri nella riunione milanese

Milano, 16 ottobre.

Mino Bozzano ha colto questa sera nella riunione al Palazzo dello Sport la quattordicesima consecutiva vittoria da professionista, e questa volta chi ne ha fatto le spese è stato il campione d'Italia Uber Bacilieri. Più pesante e con più mestiere del ligure, Bacilieri ha dovuto però subire la costante iniziativa del plastico avversario; in definitiva monocorde seppure avvincente il timbro del combattimento, con Bozzano classico nello sciorinare una gamma di attacchi e di colpi precisi e con Bacilieri ripiegante in una vana quanto ostinata difesa.

Guido Mazzinghi, salito alla categoria dei medio-massimi per incontrare il «rosso» transalpino Warusfel, si è presto riconciliato con i suoi tifosi, dopo la brutta avventura di mesi or sono, patita per merito del parigino Drille, mettendo a malpartito il timoroso e debole rivale, costringendolo all'abbandono nel secondo tempo, dopo avergli imposti due «knock down» nella prima ripresa. Poco più di cinque minuti di combattimento.

Ecco i risultati:

Pesi medio massimi: Proietti di Roma (kg. 87) b. Grilli di Portorecanati (kg. 67,100) ai punti in 6 riprese. - Pesi medio massimi: Panunzi di Roma (kg. 78) b. Bazzoli di Seregno (kg. 80,200) ai punti in 6 riprese. - Pesi massimi: Allevi di Bergamo (kg. 86,500) b. Baldini di Valenza (kg. 92,600) per k.o. alla seconda ripresa. - Pesi massimi: Bozzano di Sestri Levante (kg. 88,500) b. Bacilieri campione d'Italia di Ferrara (kg. 93,800) ai punti in 8 riprese. - Pesi medio massimi: Mazzinghi di Pontedera, campione d'Italia dei pesi medi (kg. 76,800) b. Warusfel (Francia) (kg. 77,000) per getto della spugna a 2'5" della seconda ripresa.

Coppi giunto a Milano si è messo a letto con la febbre

Egli spera comunque di non dover disertare il Giro di Lombardia - Alla corsa di domenica si è iscritto Van Steenbergen con la sua squadra

Milano, 16 ottobre.

Dopo avere pedalato di buona lena da Novi a Milano in compagnia di Giamondi e di Filippi, che poi sono tornati subito indietro, Fausto Coppi si è messo a letto nell'albergo che lo ospita nei pressi della stazione Centrale. Cefalea, stanchezza, mal di gola e rialzo termico hanno messo in allarme il campione, che aveva in programma per domani una battuta di caccia in riserva e per dopodomani una sgroppata di 150 chilometri sul percorso del Giro di Lombardia.

Il virus di Singapore che imperversa ha indotto Coppi a chiamare un medico, il dott. Ernesto Sorbini, che dopo un'accurata visita l'ha consigliato di rimanere a letto durante l'intera giornata di domani assoggettandosi alle cure del caso. Stasera verso le 20 la temperatura non era alta (37,4) e Coppi spera di rimettersi presto in modo da non disertare la grande corsa di chiusura.

Al Giro di Lombardia intanto, altri hanno assicurato la loro partecipazione. Ieri è stato il turno della Cora-Elvé, che ha garantito la presenza alla corsa di domenica prossima di una fortissima squadra, capeggiata dal campione del mondo Van Steenbergen. Con Rik, difenderanno i colori della formazione torinese anche Impanis, Plankaert, Janssens, Vlaeyen, Rohrbach, Van Coster, Sorgeloos e Cerami.

Fangio prova a Modena la Maserati 12 cilindri

Modena, 16 ottobre.

(m.) Il campione del mondo Manuel Fangio ha compiuto oggi sulla pista dell'autodromo una serie di prove sulla Maserati 12 cilindri che i tecnici modenesi stanno mettendo a punto per la prossima stagione automobilistica ed ha effettuato il primo collaudo di una nuovissima macchina preparata dalla Casa modenese Stanguellini.

Fangio con la vettura del «tridente» ha realizzato ottimi tempi e si è detto soddisfattissimo delle migliorie apportate, sia al motore che al telaio. Il campione del mondo ha anche pilotato una 6 cilindri di tipo tradizionale. Successivamente Fangio ha condotto per diversi giri la vettura preparata dal costruttore modenese Stanguellini. Si tratta di una macchina della formula junior che su un telaio da monoposto da corsa monta un motore Fiat 1100 tv, che dovrà essere praticamente una vettura per piloti esordienti. Della nuova macchina, Fangio ha detto che «costituirà un sicuro mezzo per preparare nuovi piloti» e si è mostrato soddisfatto delle doti di «tenuta di strada» specialmente in curve veloci.

Anche la Ferrari ha svolto oggi prove all'autodromo della nuova 6 cilindri da 2300 cmc. alla quale i tecnici della Casa stanno lavorando da circa un anno. Ha girato per circa un'ora sulla nuova monoposto l'inglese Peter Collins.

Presentato a Bresso l'autocarro «Iso 400»

Milano, 16 ottobre.

(l. c.) E' stato presentato ufficialmente negli stabilimenti di Bresso il nuovo autocarro Iso 400 a 4 tempi, che costituirà una delle più interessanti novità al prossimo Salone torinese.

L'Iso 400 è stato concepito come autocarro vero e proprio fin dalla prima impostazione del progetto. Da ciò una struttura e una robustezza adatte al lavoro dei trasporti e una notevole economia di impiego. Tale economia, secondo quanto assicurato e illustrato, deriva dall'elevato carico pagante trasportato (Kg. 750) in rapporto al consumo, che è di circa un litro di benzina per quintale trasportato per ogni 100 chilometri. Date le dimensioni del pianale (m. 2,30 per 1,50), libero completamente da passaruote e da altri ingombri, è possibile trasportare anche carichi voluminosi. Utile per i trasporti di media portata, l'Iso 400 ha un motore a 4 tempi a 2 cilindri orizzontali sovrapposti.

Le principali caratteristiche tecniche sono le seguenti: lunghezza m. 3,350, altezza m. 1,775, larghezza m. 1,550, passo m. 2,150, carreggiata m. 1,200, portata utile totale kg. 750, velocità massima a pieno carico km. 70, capacità dei serbatoi di carburante litri 26, potenza fiscale HP 5; il prezzo di vendita è di L. 759.000.

Mezzo milione di multa al Genoa per gli incidenti di domenica scorsa

Squalificato Chiappella (Fiorentina) senza condizionale - Ammoniti Ferrario, Arce e Bacci - Formati i gironi del campionato juniores che si inizierà il 27 ottobre

Milano, 16 ottobre.

(l. c.) Il campo del Genoa ha corso il rischio di essere squalificato in conseguenza dei gravi incidenti lamentati durante e dopo la partita disputata domenica scorsa contro la Fiorentina; ma la Commissione giudicante della Lega Nazionale, tenuto conto del fattivo comportamento dei dirigenti locali, ha limitato la sanzione a mezzo milione di ammenda.

Dai rapporti ufficiali è risultato che per tutta la durata dell'incontro i sostenitori rossoblu rivolsero all'arbitro ripetute ingiurie e minacce; che gravi offese vennero profferite all'indirizzo di un segnalinee e del commissario di campo; che durante il secondo tempo furono lanciate in campo due bottigliette, oggetti vari e alcuni sassi, uno dei quali colpì un segnalinee; che a fine partita i sostenitori locali inveirono nei confronti dei giocatori ospiti, contro i quali furono lanciati oggetti diversi; che nel secondo tempo e al termine dell'incontro i sostenitori locali si impadronirono del pallone determinando l'interruzione del gioco; che infine il Genoa non ha ottemperato all'obbligo di non consentire la vendita sugli spalti di bevande in bottigliette di vetro.

Oltre all'ammenda di mezzo milione, è stato squalificato per una domenica (da scontare per l'esistenza di una sanzione analoga nello scorso campionato) Chiappella (Fiorentina) e sono stati ammoniti Dellion e Firotto (Genoa). E' stato invece squalificato per una giornata il campo della Reggina, per una serie di gravi disordini verificatisi durante e dopo la partita con la Salernitana.

Squalifiche e ammende sono previste anche per le altre partite. Due domeniche a Ferraro (Spal) con la condizionale e una a Bertolini (Messina) e Padoan (Sambenedettese); ammonizione con diffida a Zambon (Brescia) e ammonizione a Arce e Bacci (Torino), Tesconi (Verona), Lancioni (Lanerossi Vicenza), Pascutti (Bologna), Fortunato (Sampdoria), Molino (Lazio), Lenzuzza (Atalanta), Ferrario (Juventus), Pistrin (Roma), Duzioni (Lecco), De Toni (Cagliari), Farinelli (Bari), Lugli (Modena), Cocconi e Giachetti (Parma), Orlandi (Como), Barbarossa (Sanremese), Bonamici e Cottellini (Livorno), Scrocaro e Raise (Catanzaro), Di Napoli (Fedit), Casaro (Mestrina).

Ammende: 80 mila lire al Palermo, 70 mila al Cagliari, 30 mila al Napoli, 25 mila al Catanzaro, 20 mila alla Sanremese, [illegible] mila alla Reggiana, 12 mila ad Azzini (Padova) e Burini (Lazio), 6 mila a Pison (Padova) e Muccinelli (Lazio).

Il Consiglio direttivo della Lega Nazionale ha infine reso noto il regolamento del campionato juniores, che avrà inizio il 27 ottobre. Le società partecipanti sono state raggruppate nei seguenti gironi a carattere vicinIore:

GIRONE A: Marzotto, Verona, Lanerossi Vicenza, Triestina, Udinese, Venezia, Padova, Brescia, Mestrina, Atalanta, Milan, Simmenthal Monza.

GIRONE B: Genoa, Sampdoria, Torino, Juventus, Alessandria, Novara, Vigevano, Pro Patria, Legnano, Lecco, Internazionale, Como.

GIRONE C: Roma, Lazio, Sambenedettese, Fiorentina, Prato, Bologna, Spal, Zenit Modena, Parma, Fedit, Napoli.

Dopo aver rubato un'auto

Si tuffarono in mare per sfuggire agli agenti

Due anni ad uno di essi

Savona, 16 ottobre.

Si è svolto dinanzi al Tribunale il processo a carico del torinese Pietro Sciolla, accusato del furto di un'auto e di altri oggetti.

La notte del 19 agosto scorso, il commissario di P.S. dott. Luigi Palaia, funzionario presso la questura di Torino, mentre si trovava nel suo alloggio in via delle Palme di Alassio, veniva improvvisamente svegliato dal rumore di un motore acceso: poiché aveva lasciato la propria auto incustodita sulla strada, il funzionario si affacciava alla finestra per vedere se la vettura era ancora dove l'aveva lasciata e constatava che questa era sparita. Durante le ricerche, il dott. Palaia vedeva sopraggiungere una Fiat 600 con a bordo due individui e subito la riconosceva per la sua. All'intimazione degli agenti, la macchina si fermava e i due passegger, si davano alla fuga. Scavalcata poi una ringhiera, si calavano sulla spiaggia tuffandosi quindi in mare cercando di allontanarsi a nuoto. Inseguiti dagli agenti, uno di essi veniva fermato, mentre l'altro riusciva a dileguarsi. Tradotto all'ufficio del commissariato di Alassio, veniva identificato per Piero Sciolla fu Giuseppe di 25 anni, residente a Torino. Poichè nel saltare la ringhiera lo Sciolla si era prodotto una frattura ad un piede, veniva trasportato all'ospedale di Albenga e piantonato. Da una perquisizione eseguita nell'autovettura, venivano rinvenuti altri oggetti che risultavano asportati dall'auto di un tedesco.

L'imputato, comparso a giudizio in stato di detenzione, è stato condannato a due anni e un mese di reclusione.

Condanna confermata a un sofisticatore di vini

Acqui, 16 ottobre.

E' comparso oggi, dinanzi al Tribunale di Acqui, il torinese Amerigo Domenico Giordano. Il 21 aprile 1955 la squadra di vigilanza della stazione sperimentale enologica di Asti scopriva in una cantina di proprietà di Luigi Lovisolo, a Nizza Monferrato, un deposito di 115 quintali di alcool denaturato e l'apparecchiatura idonea alla rigenerazione dell'alcool stesso per renderlo atto alla sofisticazione di vini. Il laboratorio era chiuso, ma attraverso le parole del custode, Pierino Silombia, si poteva accertare che il locale era stato affittato da certo Domenico Giordano, di Torino. I carabinieri accertavano che il Domenico Giordano poteva identificarsi nel quarantaduenne Amerigo Domenico Giordano, residente a Torino in via Crevacuore 33 e nativo di Buenos Aires. Il Giordano veniva pertanto rinviato a giudizio per aver preparato e detenuto sostanze alcooliche ottenute dalla rigenerazione dell'alcool denaturato e usate per la sofisticazione dei vini.

Comparso dinanzi al pretore di Nizza, dott. Giriando, il Giordano si era protestato innocente, ma attraverso la firma apposta alla scrittura di locazione della cantina, depositata presso l'ufficio del Registro, il giudice aveva potuto accertare la sua identità e pertanto lo aveva condannato a 35.000 lire di multa, oltre alla confisca e distruzione dell'alcool rinvenuto. Contro la sentenza il Giordano aveva presentato ricorso e stamani, difeso dall'avv. Righini, è comparso dinanzi al Tribunale di Acqui, che ha confermato la precedente sentenza del pretore di Nizza Monferrato.

Sciopero sabato e domenica dei lavoranti panettieri

Roma, 16 ottobre.

I lavoranti panettieri scenderanno in sciopero per 48 ore nelle giornate di sabato e domenica 19 e 20 ottobre. Tale decisione è stata presa in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria. Com'è noto, i panettieri hanno avanzato, tra l'altro, la proposta di un aumento delle retribuzioni; la proposta è stata però respinta dalla controparte poichè — a suo giudizio — l'attuale prezzo del pane è tale da non consentire alcun miglioramento economico per la categoria.

MERCATO DELLE UVE

Cuneo — Media ponderata progressiva uve vendute: Mg. 793.689. Prezzi: Barbera L. 677,79 al Mg. Dolcetto L. 569,83 al Mg. Moscato L. 598,03 al Mg. Neiretto L. 503,47 al Mg. Uvaggio L. 494,32 al Mg.

Acqui — Moscato Mg. 16.051 a L. 660,92 al Mg. Dolcetto Mg. 1165 a L. 538 al Mg. Barbera Mg. 18.354 a L. 559,57 al Mg. Brachetto Mg. 600 a L. 720 al Mg.

Ovada — Dolcetto da L. 550 a L. 600 al Mg. Barbera L. 570-690 al Mg.

Mombaldone — Barberati L. 630-700 al Mg. Moscato L. 620-800 al Mg. Nebbiolo L. 530-550 al Mg.

Murnese — Moscato L. 620-730 al Mg. Nebbiolo L. 530-590 al Mg.

Novi Ligure — Uva bianca da tavola: Comune L. 700-800 al Mg. Cortese L. 800-900 al Mg. Regina L. 1200-1300 al Mg. Nebbiolo lire 900-1000 al Mg.

Uva da vino: Dolcetto e Barbera L. 550-560 al Mg.

Gavi Ligure — Uva da vino: Barbera L. 540-560 al Mg. Cortese L. 580-620 al Mg.

Asti — Barbera Mg. 12.365 a L. 616,72 al Mg.

Montechiaro — Barbera Mg. 1856 a L. 509,82 al Mg. Freisa Mg. 1446 a L. 573,67 al Mg. Uvaggio Mg. 1542 a L. 589,13 al Mg.

Montegrosso — Barbera Mg. 20.835 a L. 650,74 al Mg.

San Damiano — Barbera Mg. 2766 a L. 654,29 al Mg.

Canelli — Barbera L. 690 al Mg. Dolcetto L. 670 al Mg. Uvaggio L. 500-550 al Mg.

Sono apparsi i primi contingenti di uva da posa per conservazione: Cortese L. 850-950 al Mg. Uva da tavola scelta L. 900-1200.

S. Stefano Belbo — Dolcetto L. 586 al Mg. Barbera L. 600 al Mg. Brachetto L. 750 al Mg. Nebbiolo L. 850 al Mg. Uva generica da vino L. 550 al Mg.

Nizza Monf. — Barbera Mg. 17.408 a L. 637,40 al Mg. Moscato Mg. 1321 a L. 809,69 al Mg.

Cassia — Uvaggio Mg. 524 a lire 576.19 al Mg.

Camino — Uvaggio Mg. [illegible] a L. 580 al Mg.

Il bilancio d... Pubblica Istruzione a Palazzo Madama

Lo Stato spende per la scuola quasi 380 miliardi all'anno

187 miliardi vanno alle elementari, 110 all'istruzione media, una ventina agli istituti universitari. Sono cifre ingenti, ma gravemente insufficienti: lo ammette la stessa relazione parlamentare - L'anno scolastico si apre sotto la minaccia di agitazioni del corpo insegnante e di serrate universitarie

E' in discussione davanti al Parlamento lo stato di previsione del Ministero della P. I. per l'esercizio finanziario già in corso. La discussione avviene in periodo di avanzato esercizio provvisorio e mentre sulla scuola pende il pericolo di serrate universitarie e di giuste agitazioni sindacali, tenute finora sospese al filo delle promesse governative!

Il bilancio presentato dal Governo prevede una spesa di 379 miliardi e 642 milioni di lire, con un aumento di 73 miliardi 408 milioni rispetto all'esercizio precedente. Per quanto si tratti di una cifra davvero imponente, che incide per circa il 12% sulla spesa totale dello Stato, essa risulta però assai lontana dai reali bisogni dell'insegnamento e della ricerca scientifica, nonché della maggior indispensabile dignità che occorre conferire a tutto il personale docente e amministrativo della scuola.

Lo stesso relatore ha scritto che, pur con le sue grandi cifre, si tratta del bilancio più povero «se lo si consideri comparativamente alla somma degli scopi da raggiungere, alle responsabilità che il conseguimento di tali scopi impone al Parlamento, al Governo, a tutto il Paese».

Tuttavia non si può prescindere dalla considerazione dello sviluppo della spesa destinata alla P. I. sul complessivo bilancio dello Stato: il 5,3 % nel 1945; il 10,4 % nel 1956; il 12 % nel 1957. Si tratta di aumento determinato quasi tutto da spese obbligatorie, che hanno lasciato ancora in gravissime condizioni problemi fondamentali quali quello dell'assistenza, dell'obbligo scolastico, dell'istruzione professionale, dell'educazione degli adulti, degli organici, delle attrezzature, dei mezzi di ricerca scientifica ecc.

E' vero che il bilancio della P.I. riproduce solo in parte le dimensioni della scuola italiana, la cui gestione grava anche sui bilanci dei Comuni, delle Provincie e di Enti che lo Stato dirige e controlla. Tuttavia la spesa pubblica complessiva destinata ai bisogni scolastici risulta sempre troppo esigua per un Paese sovraffollato e bisognoso di elevare il tono fondamentale e specifico della vita culturale e professionale, specialmente delle masse dei lavoratori.

La somma disposta in bilancio è così ripartita fra i vari settori dell'istruzione: istruzione elementare, 186 miliardi e 996 milioni; scuola popolare 2 miliardi e 970 milioni; scuola media 32.156; istruzione classica scientifica e magistrale 22.702; istruzione tecnica e professionale 54.949; educazione fisica 6.458; istruzione superiore 19.444; antichità e belle arti 9.854; accademie e biblioteche 1.714.

Sulla base di queste cifre, molti pensieri insorgono alla coscienza scolastica del Paese già turbata dalle gravi discussioni intorno alla crisi della scuola, alla inflazione delle sistemazioni dovute a motivi non rigorosamente di cultura, ad esperimenti ed atti che spesso appaiono sotto una luce diversa da quella originaria e genuina.

La relazione sul bilancio, redatta dall'on. Franceschini, è di tono piuttosto severo e preoccupato: malgrado l'aumento progressivo delle somme stanziate, resta vistoso l'analfabetismo, pressoché cronica l'inadempienza all'intero obbligo scolastico, insufficiente l'assistenza, inadeguata l'edilizia e le attrezzature, anacronistiche le strutture e gli organici, gravi e preoccupanti le questioni del corpo insegnante. Si reclama, inoltre, la istituzione di duemila nuove scuole professionali per dare un'adeguata preparazione a 4 milioni di lavoratori, secondo gli impegni previsti dal piano Vanoni.

E che dire dei sostanziali problemi culturali e pedagogici, che finora non sono apparsi nella loro più cruda gravità soltanto per il valore e l'abnegazione di molti nostri docenti? Una scuola moderna e organizzata non può continuare a trarre i suoi ideali educativi da metodi e concezioni non più rispondenti ai bisogni della vita moderna, volta a ideali sociali e sistemi produttivi che richiedono nuovi tipi di scuole, nuovi programmi e nuove professioni, specialmente tecniche.

Il Ministero nelle sue richieste al Tesoro (si apprende nella relazione Franceschini) ha insistito per una meno drastica e più comprensiva valutazione delle necessità dell'istruzione nazionale; il Ministro stesso ha posto giustamente in evidenza come non sia possibile valutare rigidamente le dimensioni della scuola, che si presentano in costante espansione per effetto dell'accrescimento delle iscrizioni e per le naturali esigenze del progresso. Le necessità del Tesoro, invece, hanno consigliato ancora una volta di rinviare tutti i più gravi problemi e ripiegare sull'ordinaria amministrazione.

Su questo punto la relazione non offre, in verità, alcun serio motivo di conforto e nemmeno speranze immediate: vi è, però, in essa una coscienza solida dell'importanza della scuola nella vita del Paese e la meditata e comprovata indicazione che non soltanto la scuola esige una spesa assai più ingente, ma altresì un complesso di provvidenze innovatrici e rinnovatrici che investono tutto il processo educativo nazionale e tutte le iniziative sanamente volte a questo scopo, anche nel campo parascolastico e culturale.

E' noto, però, a chiunque conosce i problemi educativi, che non è possibile proporsi e raggiungere alcuna méta scolastica senza la convinta disposizione del fattore umano, al quale, in verità, è difficile chiedere nuovi sforzi se non si provvede a rialzare il prestigio sociale di tutta la scuola, sia adeguando le remunerazioni, sia valorizzando e difendendo i valori della cultura, sia garantendola da ogni inframmettenza estranea, specie di ordine politico. Perciò l'aspirazione di tutto il Paese, concordemente desideroso di una scuola più moderna, punta verso il Tesoro, nella certezza che l'adeguamento del bilancio costituisce la premessa necessaria per assicurare alla scuola gli sviluppi desiderati e per mettere il Paese in grado di fronteggiare tutti i suoi bisogni di civiltà e di produzione, che sono, in grandissima parte, bisogni di istruzione.

Prof. Ernesto Lama
Provveditore agli studi di Torino

Un secondo appello di esami universitari

Roma, 16 ottobre.

Con la circolare in corso di pubblicazione il Ministero della P. I. ha autorizzato i rettori delle università ed i direttori degli istituti superiori a protrarre il secondo appello della corrente sessione autunnale di esami universitari. Il provvedimento ministeriale tende a consentire agli studenti che comprovino di essere stati colpiti dell'influenza asiatica di sostenere gli esami per cui a suo tempo avevano fatto domanda in apposito turno del predetto secondo appello.

Il Ministero della P. I., rilevata la necessità da parte degli studenti che frequentano l'ultimo anno delle scuole medie superiori di presentare presso i distretti l'apposito certificato di iscrizione agli esami di maturità o di abilitazione per il rinvio del servizio di leva, ha autorizzato in questi giorni tutti i capi di istituto ad accettare le domande ed a rilasciare il relativo certificato a tutti gli studenti aventi diritto che ne fanno richiesta.

Inaugurato a Londra il Salone dell'auto

Primeggiano le vetture utilitarie - Panorama della produzione estera - Perfezionamenti a vecchi modelli



La principessa Ira di Hohenlohe nella nuova vettura sport «Bentley», durante la sua visita al Salone dell'auto. La macchina costa oltre 30 milioni di lire (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Londra, 16 ottobre.

Il Salone londinese dell'Automobile si è aperto quest'anno all'insegna di un certo ottimismo britannico: quasi superata la crisi del '56 (con i suoi scioperi, licenziamenti e diminuite esportazioni) i costruttori inglesi scendono in campo con rinnovate speranze. La concorrenza germanica — almeno per ora — non è più un incubo: metà della produzione britannica finisce sui mercati stranieri, e l'Inghilterra è tornata ad essere il primo esportatore del mondo, soprattutto nell'area del dollaro; negli ultimi otto mesi sono stati esportati veicoli per cento milioni di sterline.

Chi, sulla base di queste cifre, cercasse al Salone londinese clamorose novità o grandi innovazioni tecnico-estetiche, resterebbe deluso. I modelli inglesi originali sono pochi: si rivedono invece le macchine dello scorso anno, ma rese più allettanti da perfezionamenti tecnici, da ritocchi alla carrozzeria o da una diversa pennellata di colore. Quasi ogni modello è stato abbellito da ampi parabrezza: i freni a disco non sono ormai una rarità; le ruote più piccole (e di conseguenza le carrozzerie più basse) rendono quasi irriconoscibili certi classici esemplari.

In campo tecnico, la graduale scomparsa del cambio costituisce il fenomeno di maggior rilievo; modelli che lo scorso anno erano ancora dotati degli usuali congegni, sono ora presentati al pubblico con trasmissione completamente automatica. Vediamo così munite due «Austin», due «Daimler», due «Ford» inglesi, una «Humber», tre «Jaguar», una «Morris», una «Riley», una «Standard» ed una «Wolseley». E macchine di lusso, quali «Bentley» e «Rolls Royce», offrono ulteriori perfezionamenti.

I nuovi modelli britannici sono una decina, pochissimi per un Paese abituato a vederne ogni anno non meno di trenta. Due sono «giardinette» — la «Singer Gazelle» e la «Humber-Hawk» — entrambe ample, solide e luminose. Due appartengono al gruppo «Standard», la «Ensign» e la «Pennant»: la prima è una «sorella» dell'ormai famosa «Vanguard» e costa 800 sterline; la seconda è dotata di motore 948 cc., è caratterizzata da numerosi ritocchi che la rendono spaziosa e comoda per i lunghi viaggi, ed è in vendita al prezzo di 729 sterline. La nuovissima «Wolseley 1500» è una sfida alle «macchine per famiglia» continentali. Per chi possiede un più pingue portafoglio vi sono infine la veloce «Aston Martin DB Mark III» a 6 cilindri (3000 cmc.); prezzo 3076 sterline; e la «Allard-gran turismo» carrozzata in Italia, un bel «coupé» a grande autonomia, munito di serbatoi per ben 90 litri di benzina.

La macchina meno cara continua ad essere l'assai goffa utilitaria «Ford Popular», all'invariato prezzo di 445 sterline. Ma per tutta la stampa britannica la «sensazione» di quest'anno è costituita da quelle macchine che qui, con colorita immaginazione, vengono descritte «auto-miniature». La «Nuova 500» Fiat è inclusa dagl'inglesi in questa categoria e i giudizi su di essa non sono che elogiativi. Meno applaudite la «Goggomobil» la «D.K.W.», la «Zundapp Janus» (tutte tedesche) e la cecoslovacca «Skoda» di 250 cc. Interessante, ma cara la «bolla» inglese, il «Meadows Frisky», una «berlinetta» per due adulti e due bambini, a due cilindri, e con un prezzo di 450 sterline.

Sono presenti al Salone londinese tre Case italiane: Fiat, Lancia e Alfa Romeo. La prima espone la gamma dei suoi modelli, fra cui la 1100 modello '58, la «Nuova 500», la «600» (ammiratissima la «Multipla»).

m. c.

Commovente gara di generosità per salvare i cani abbandonati

I 132 levrieri sono fuori pericolo ora bisogna occuparsi dei tre guardiani

I tre uomini dormono per terra, con gli animali, sulla paglia del canile - Sono sbarcati dalla nave "Samos" laceri e affamati - Non hanno un padrone e hanno perduto il lavoro

(Nostro servizio particolare) Genova, 16 ottobre.

Forse domani si chiuderà l'odissea dei 132 levrieri arrivati dall'Egitto nel porto di Genova e rimasti chiusi entro le barriere della dogana, mancando un legittimo proprietario. Dico forse, perché la «pratica doganale» è complessa e questa sera erano sorti altri ostacoli. Se domani tutto andrà bene, i cani potranno partire dopodomani per Milano, dove li aspetta il «rifugio» della Lega nazionale per la difesa del cane.

Sono andato a vederli questa sera: i cinofili si rassicurino, i cani stanno benissimo, si stanno rimettendo dalle fatiche del viaggio e dalla fame. Due veterinari li avevano visitati da poco, constatando che tutti erano fuori pericolo.

La loro storia ha commosso e interessato, ma è stata motivo di una certa confusione cui sono seguiti giudizi severi, accuse di crudeltà alla burocrazia, invocazioni alla pietà umana. Gli uomini hanno pietà degli animali: basta seguire quanto è stato fatto per i 132 levrieri. Offerte in denaro, quintali di viveri e di paglia, portuali che portano una parte del loro pasto, sconosciuti che si prodigano a curare i levrieri ammalati, lettere da Londra, Amsterdam, da altre città europee con offerte di «adottare» un certo numero di cani. Non di crudeltà della burocrazia si deve parlare, ma di colpa di chi ha abbandonato i 132 cani (erano 140, sette morirono in viaggio e uno allo sbarco).

Ecco con precisione la storia. I cani appartenenti a una società milanese, si trovavano da due anni in Egitto dove avevano partecipato a competizioni. Furono rispediti in Italia come merce «fob», cioè con pagamento del nolo e passaggio al loro arrivo a Genova. Nessuno si presentò a pagare mercoledì scorso, quando la nave turca Samos attraccò a Calata Sanità. I cani furono sbarcati egualmente, ma non si poté sdoganarli (merce straniera) e affidarli ad alcuno. Il Consorzio del Porto li sistemò in un grande capannone, poi qualcuno portò paglia e viveri, poi l'Ente Protezione Animali ne prese cura con altri enti e associazioni. Ma i cani restarono bloccati. Non basta pagare i due milioni del nolo; c'è infatti un'altra difficoltà più grave. I cani sono stati spediti con polizza «all'ordine», senza nome del proprietario. Occorre la seconda polizza per ritirarli, e occorre anche la «parola», cioè la conoscenza d'una vera e propria parola segreta che in questo caso viene concordata fra chi spedisce e chi dovrà ritirare. Se non si dà la parola, la merce non viene consegnata. Per trovare questa famosa parola, si stanno intrecciando telegrammi e telefonate fra Genova ed Alessandria d'Egitto, mentre è irreperibile l'esponente della società proprietaria dei levrieri, marchese Carlo Caretto.

I cani non hanno sofferto tanto per queste difficoltà che li tengono prigionieri nel porto di Genova, quanto il viaggio tremendo. La Samos navigò con tempo avverso, incappò addirittura in un uragano. I cani digiunarono per forza, sembrarono impazzire, dovettero essere slegati e lasciati liberi in coperta per evitare che si strangolassero con i loro stessi collari. In più, sbarcati a Genova, furono abbandonati per un giorno, finché la loro presenza venne segnalata e l'Ente Protezione Animali poté intervenire. Il loro rifugio a Calata Sanità è ottimo. Un capannone molto vasto, capace di contenere centinaia di cavalli. Quando arrivai questa sera, gruppetti di curiosi sostavano sulle balle di paglia ammassate fuori della porta. Altri entravano timidamente, portando borse, pacchi, sacchetti di carta. I cani erano quasi tutti stesi, abbandonati sulla paglia abbondante e rinnovata di fresco; silenziosi, lo sguardo velato, apatici. Tutti bellissimi, dalle forme raffinate, sottili. I muscoli a fior di pelle. Tutti magri, ma non più ossuti come, mi dicono, fossero al loro arrivo. Uno solo, improvvisamente, abbaiò a lungo, levandosi sulle due zampe anteriori, rompendo il silenzio del capannone, dove si parlava sottovoce. Un altro, slegato, vagava stancamente da una cuccia all'altra, annusando i compagni. Era ammalato di nefrite, curvo e cadente, le spalle protette da una mantella scura di lana.

Una donna li visitava a uno a uno, toccandoli, esaminandoli, inginocchiandosi accanto a quelli che dormivano profondamente. Era una donna di mezza età, il capo avvolto da un turbante, vestita modestamente. Dopo la visita si alzò, corse da un vigile urbano che sostava in mezzo ad altri cani, e gli disse con gioia: «Ha il naso fresco, non ha più la febbre, ha il naso fresco, anche le orecchie fresche». Il vigile andò a controllare compunto. Erano marito e moglie, protettori di cani abbandonati.

Episodi come quello dei 132 cani che mobilitano l'opinione pubblica, rischiano di apparire oleografici o bassamente emotivi. Motivano diffidenza, commenti aspri sulla solidarietà dell'uomo verso i cani, maggiore di quella verso i suoi simili (credo sia stato questo un commento comunistico). Devo riconoscere che non ci sono state esagerazioni. Tutto è stato compiuto con spontaneità, anche con giudizio. Uno dei protettori mi ha detto, da buon genovese: «Sa, questi cani, in fondo, valgono parecchio denaro». Devo aggiungere una considerazione: ci sono, con i cani, tre uomini che li curano: Angelo Cardellini di Roma, Giovanbattista Crescimbene di Oriolo Romano, Salvatore Santisi di Messina. Dormono per terra, nel canile, sulla paglia dei cani. Hanno viaggiato sulla coperta della nave con i cani, sotto l'acqua, esposti al vento e al freddo; sono sbarcati laceri ed affamati. Non hanno un padrone, hanno perduto il lavoro. Ora i cani stanno meglio e la loro storia sarà presto dimenticata, ma non si dovrebbero dimenticare i tre uomini.

Mario Fazio.

Durante una gita alla Presolana

Una giovane cade e s'uccide facendo fotografie agli amici

Bergamo, 16 ottobre.

Una sciagura alpinistica è accaduta stamane sulla Presolana: una giovane donna si è uccisa precipitando da una roccia. Quattro giovani erano partiti stamattina alle 10 dall'albergo Grotte di Castione, raggiungendo verso le 14 la vetta del monte dopo avere seguito la difficile via Bramani. Della comitiva facevano parte Sabina Barzasi di 33 anni, proprietaria di un bar a Clusone, suo cognato Rino Olmo, di 28, Assunta Balduzzi, di 17, e la guida Leone Pellicioli, di 28 anni, da Nembro. Dopo avere consumato il pasto, la Barzasi si allontanava di pochi metri dai compagni per scattare alcune fotografie, spingendosi su una cengia laterale sulla parete Nord. All'improvviso, forse colta da malore, la giovane perdeva l'equilibrio e precipitava per un centinaio di metri.

I compagni, dopo lunghi sforzi, riuscivano a raggiungere la donna e la riportavano sulla vetta; le condizioni della Barzasi apparivano però gravissime e il cognato partiva immediatamente per recarsi a valle a chiedere soccorso. Dall'albergo Grotte salivano sulla Presolana Luciano Messa e Franco Juretig, del CAI, che raggiungevano la ferita e, aiutati dal Pellicioli e dall'altra ragazza, la riportavano all'albergo. Durante il tragitto però la poveretta è deceduta in seguito alle gravi lesioni riportate al capo.

Cadavere d'uno sconosciuto trovato appeso a un albero

Ivrea, 16 ottobre.

Stamane, appeso ad un albero presso il cimitero di Ivrea, è stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto dell'apparente età di 55 anni, vestito dimessamente. La salma, dopo le constatazioni di legge, è stata composta nella camera mortuaria del cimitero, in attesa che venga identificata.

Madre di nove figli ad Ivrea morta per l'influenza asiatica

A Vercelli farmacie sprovviste di medicine - Chiuse le scuole a Voghera

A Lessolo presso Ivrea, è deceduta questa mattina per complicazioni d'influenza asiatica Agnese Bortot in Bortoli di 45 anni, madre di nove figli di cui l'ultima nata, Dolores, ha appena un anno d'età. Messasi a letto sabato pomeriggio con la piccola Dolores, la Bortot veniva colta da febbre altissima che non l'abbandonava nei giorni successivi. Lunedì mattina venne ricoverata all'ospedale di Ivrea ma purtroppo ogni cura è stata vana. Probabilmente la febbre ha causato uno scompenso cardiaco.

L'epidemia continua a dilagare nel Canavese: i colpiti sono in aumento. Si può calcolare che almeno il 25% della popolazione di Ivrea sia stata colta dal virus di Singapore. Nelle fabbriche — particolarmente alla Olivetti — si lavora a ritmo ridotto.

Un centinaio di persone a *Vercelli* sono ricoverate in ospedale per l'asiatica. Alcune farmacie sono rimaste senza prodotti antinfluenzali.

Per tutta la giornata le autoambulanze hanno trasportato all'ospedale civile di *Acqui* persone colpite da febbre. I casi accertati ammontano ormai a circa duemila.

Il dilagare dell'influenza ha indotto le autorità di *Voghera* a far chiudere le scuole elementari, medie inferiori e gli asili per un periodo di dieci giorni. Le lezioni sono terminate alle 12 di oggi e saranno riprese lunedì 28. Tre suore dell'asilo dell'Infanzia abbandonata di Casteggio sono state ricoverate all'ospedale di Voghera per complicazioni derivanti dall'asiatica.

A *Savigliano* è morto per complicazioni di asiatica l'operaio Natale Pozzi di 57 anni, da oltre 40 anni dipendente delle «Officine Savigliano»: egli è stato stroncato da un infarto sopravvenuto in seguito agli accessi febbrili. Molte persone sono state ricoverate in ospedale.

Il morbo decresce nel Sud ma aumenta nel Nord

Roma, 16 ottobre.

L'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità, sen. Mott, ha rilasciato stamane una dichiarazione sull'andamento dell'asiatica: «Grosso modo si può dire che nel Centro-Sud l'asiatica sta regredendo. A Napoli è pressoché spenta, mentre a Roma continua a decrescere. Negli ultimi quattro giorni le denunce sono scese da 1800 a 1000 casi al giorno. Nelle provincie del Nord, invece, siamo all'acme dell'asiatica. Distribuiamo tutto il vaccino che produciamo e che ci giunge dall'estero. Debbo dire che prosegue l'andamento benigno di questa malattia».

In conseguenza dell'epidemia

Sospese a Milano alcune linee di tram

Milano, 16 ottobre.

Tra il personale addetto ai pubblici servizi della città, e in particolar modo i tranvieri, i casi di influenza hanno raggiunto un numero così alto da rendere necessaria la soppressione di alcune linee di tram e autobus. Tra i ferrovieri del compartimento le assenze hanno fatto registrare la percentuale del 12 per cento. La direzione delle Ferrovie dello Stato ha diramato una circolare con la quale si dispone l'immediata vaccinazione di tutto il personale.

Sono colpiti dall'asiatica l'allenatore del Milan, Viani, Renato Rascel, (la cui malattia ha costretto il Teatro Lirico a chiudere i battenti), Anna Maria Di Paola, la giovanissima Ombretta di «Piccolo Mondo Antico» in programma alla tv per sabato e lo stesso regista di «Piccolo Mondo Antico», Silverio Blasi. Stamane si sono aperte le scuole elementari della città. L'inaugurazione dell'anno scolastico si è svolta normalmente. Gli assenti non superano il 5-6 per cento, media corrispondente a quella che si ha ogni anno al primo giorno di scuola.

Due casi mortali per complicazioni polmonari in seguito all'epidemia asiatica sono segnalati a *Pesaro* e a *Fano*. Nelle scuole le lezioni sono state sospese.

Anche a *Viareggio* le autorità hanno ordinato la chiusura di tutte le scuole.

In Francia l'influenza è già costata venti miliardi

Parigi, 16 ottobre.

L'epidemia di influenza, che si è abbattuta sulla Francia agli inizi del mese, è già costata 16 miliardi di franchi all'economia nazionale. In effetti, la proporzione dei lavoratori costretti a letto varia fra il 13 ed il 18 per cento nella regione parigina ed è di poco inferiore nelle altre regioni. Così l'elevato numero di assenze ha considerevolmente ridotto il ritmo della produzione in vari settori importanti. Ai 16 miliardi in questione se ne sono poi aggiunti altri 4, costituenti le spese supplementari affrontate dalla Previdenza Sociale dall'inizio dell'epidemia.

Rubati in un ospedale prodotti contro l'«asiatica»

Borgosesia, 16 ottobre.

Uno strano furto è stato perpetrato la scorsa notte all'ospedale di Borgosesia. I ladri si sono introdotti, attraverso una finestra, al pianterreno dell'edificio, penetrando quindi in un magazzino ove sono custoditi i medicinali e si sono impadroniti di un centinaio di flaconi e scatole di vari preparati farmaceutici, rivolgendo però particolarmente le loro mire su specialità impiegate per la cura dell'influenza asiatica.

Nessuna accusa al presidente dei grandi invalidi di guerra

Asti, 16 ottobre.

Ieri si dava notizia che il torinese Domenico Rosolen, di 37 anni, e la venticinquenne Maria Mangano, da Pinerolo, erano stati denunciati a piede libero per truffa.

La giovane donna era stata fermata in un negozio mentre chiedeva offerte in denaro a nome dell'«Associazione grandi invalidi di guerra» e si era detta incaricata dal presidente dell'associazione e precisamente dal Rosolen.

Ora si apprende che Domenico Rosolen è del tutto estraneo alla vicenda. Egli, che è effettivamente presidente dell'associazione, non è stato né fermato né denunciato. La donna, invece, è stata deferita all'autorità giudiziaria.

ULTIME NOTIZIE

MENTRE PINAY TENTA DI FORMARE IL NUOVO GOVERNO

La Francia vive drammatiche giornate tra scioperi e minacce di sommosse

Ieri tutto il Paese senza gas ed elettricità - Operazioni chirurgiche rinviate ed incidenti ai semafori per mancanza di corrente - Gestanti introdotte in clinica dalle finestre, essendosi bloccato il congegno automatico delle porte - Le richieste sindacali - Truppe mobilitate oggi contro manifestazioni comuniste per l'Algeria - Pauroso disorientamento a Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 16 ottobre.

Antoine Pinay ha deciso di costituire il nuovo ministero e di presentarsi davanti all'Assemblea Nazionale per chiederne l'investitura, e ha preso questa decisione al termine di una giornata in cui la vita del Paese è stata completamente paralizzata dallo sciopero della compagnia del gas e dell'elettricità. La Francia non aveva mai conosciuto uno sciopero così totale perché, oltre i 110 mila operai e impiegati della compagnia, vi hanno partecipato anche tutti gli ingegneri e tutti i dirigenti.

Le conseguenze sono state di una incredibile gravità: la mancanza di energia ha provocato infatti l'arresto completo dei treni, del metrò, dei tram e delle catene di produzione dei grandi stabilimenti industriali. A Parigi, il mancato funzionamento dei semafori stradali ha disorganizzato il traffico producendo enormi ingorghi nella circolazione, che sono continuati poi anche per tutta la serata, dopo che i dirigenti delle organizzazioni sindacali avevano dato ordine ai loro iscritti di riprendere il lavoro a partire dalle ore 17.

Nella maggior parte delle famiglie francesi si è mangiato pane e salame a mezzogiorno, perché mancava il gas per accendere il fornello della cucina. Per la stessa ragione, molti ristoranti sono rimasti chiusi e in nessun locale pubblico è stato servito il caffè o altra bevanda calda. Chiusi erano pure i cinematografi e i teatri per le rappresentazioni pomeridiane. Un po' dopo mezzogiorno è incominciato a scarseggiare anche il pane, perché i forni elettrici non hanno più potuto provvedere a rinnovare i rifornimenti.

Ancor più drammatiche sono state le conseguenze della mancanza di corrente elettrica nelle cliniche e negli ospedali, specie in provincia, perché a Parigi si era in parte rimediato con un servizio ridotto. In una modernissima clinica ginecologica le gestanti sono state introdotte issandole attraverso le finestre, perché la porta d'ingresso, che funziona mediante un dispositivo elettrico, era bloccata dalla mancanza di corrente.

Negli ospedali di Marsiglia, la mancanza di luce ha fatto rinviare gli interventi chirurgici che dovevano essere fatti stamane. Altri incidenti dello stesso genere, alcuni dei quali con tragiche complicazioni, sono accaduti a Nizza, a Lione, a Le Havre ed in altre località.

Le gigantesche proporzioni assunte dallo sciopero sono dovute al pieno accordo tra le organizzazioni comunista, socialista e cattolica, accordo per cui nessun lavoratore si è presentato stamane al lavoro nelle officine della compagnia, che è una impresa di Stato. Il governo aveva rifiutato di discutere le rivendicazioni salariali dei dipendenti ed è perciò che i loro dirigenti sindacali hanno ordinato l'astensione dal lavoro. E' però la prima volta che gli ingegneri e i funzionari, anche quelli di grado più elevato, hanno aderito compatti al movimento, facendo mancare così quei servizi ridotti che avevano sempre funzionato in occasione di altri scioperi. Ma è soprattutto a causa della crisi ministeriale che le autorità non hanno preso nessuna delle misure rivolte ad impedire che lo sciopero rendesse del tutto caotica la vita della popolazione: non sono stati requisiti i forni nelle altre imprese adibite a servizi di utilità pubblica, non sono stati dispiegati reparti dell'esercito a sostituire gli scioperanti addetti ai compiti più necessari, ogni attività è stata lasciata in balìa di se stessa.

E' appunto commentando questa assenza dei poteri pubblici, che la crisi ministeriale non basta a giustificare completamente, che *Le Monde* ricorda stasera una frase di Bossuet: «Non c'è niente di peggio che l'anarchia, ossia vivere senza governo e senza leggi».

La lezione di oggi potrebbe perciò spingere il Parlamento ad abbreviare la crisi ministeriale e in questo caso sarebbe probabilmente Antoine Pinay a beneficiarne nel suo tentativo di costituire un governo di minoranza. Nuove agitazioni sono infatti attese per i prossimi giorni, da parte di altre categorie di lavoratori, e non si può affatto escludere che abbiano proporzioni ancora maggiori.

Estremamente pericolosa si presenta la giornata di domani, perché il partito comunista ha deciso di non rinviare la manifestazione popolare per la pace in Algeria, che era stata vietata dal governo. Da molto tempo i comunisti francesi non si erano più impegnati in prove di forza contro il potere costituito, cosicché la sfida accettata in questa occasione, non per rivendicazioni economiche, ma per una dimostrazione a carattere politico, fa temere incidenti che potrebbero avere le più gravi conseguenze.

In vista della manifestazione di domani, la direzione generale della pubblica sicurezza ha posto fin da stasera in stato di allarme tutte le forze di polizia ed ha ottenuto a sua disposizione rinforzi di reparti dell'esercito.

Sandro Volta

Corroso dalle alluvioni il centro di Valencia sprofonda

(Nostro servizio particolare)
Valencia, 16 ottobre.

Mentre l'inclemenza del tempo sembra concedere un po' di tregua agli abitanti di Valencia e dell'intera zona circostante, un nuovo pericolo si profila sulla città già così duramente provata dalle alluvioni: il terreno sprofonda. Nel quartiere del Carmen, in pieno centro cittadino, un abbassamento del fondo ha provocato il crollo di un gruppo di stabili: sul luogo sono accorse squadre di tecnici e di genieri che, almeno per il momento, non hanno potuto fare altro che cintare tutta la zona minacciata dallo sprofondamento. Causa di questo fenomeno sarebbero le infiltrazioni d'acqua susseguenti alla inondazione. Una delle strade principali di Valencia, la via Jorge Juan, sprofonda lentamente per tutta la sua lunghezza, e si teme che le due file di edifici possano essere da un momento all'altro travolte.

Ancora più grave è la situazione dei sobborghi e dell'immediata provincia. Il villaggio di Marines è minacciato dallo sgretolamento progressivo di una collina che potrebbe, da un momento all'altro seppellire le abitazioni già danneggiate dall'inondazione. Non migliore è la situazione dell'altro villaggio Pedralba, che sta lentamente affondando nel fango: lo sprofondamento del terreno, infatti, provoca un flusso del fango verso la zona di Pedralba, che minaccia perciò di essere addirittura sommersa dalla melma.

Si calcola che le acque e il fango abbiano già sommerso 1250 kmq. di terreno coltivato, mentre altre vaste zone agricole sono minacciate dall'acqua e dal fango. Il bilancio dei morti resta tuttora un drammatico problema: nel centro cittadino di Valencia i cadaveri trovati fino a stasera sono settanta, ma si hanno tutti gli elementi per ritenere che questa cifra, sempre per il solo centro cittadino, sarà in ultima analisi triplicata.

f. p.

Per il riconoscimento jugoslavo di Berlino-Est

Bonn esamina la possibilità di rompere i rapporti con Belgrado

Consultazioni con gli alleati - Adenauer chiederà domani il parere di tutti i partiti tedeschi - I problemi causati dal gesto di Tito

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 ottobre.

Agli ambasciatori delle tre grandi Potenze convocati quest'oggi al Ministero degli Esteri, Von Brentano ha detto che il suo governo sta ponderando la possibilità di rompere i rapporti diplomatici con Belgrado in seguito al riconoscimento jugoslavo del regime comunista tedesco.

Von Brentano ha domandato ai tre diplomatici se i loro governi avessero avuto qualche cosa in contrario ed essi avrebbero risposto: no; se Bonn lo ritiene opportuno e conveniente, tagli pure i ponti col maresciallo Tito. In fondo, così si sarebbero espressi gli ambasciatori, si tratta di una questione che riguarda essenzialmente la Germania. Tutto ciò non vuol dire che Adenauer abbia già deciso di interrompere le relazioni con Belgrado. Forse Von Brentano ha voluto soltanto rendersi conto delle reazioni di Washington, Londra e Parigi alla minacciata «rappresaglia» di Bonn. Difatti, prima di prendere risoluzioni che toccano la politica con l'Est, il governo tedesco chiede usualmente il parere delle tre grandi potenze: così fu anche quando si trattò di stabilire le relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica.

Le consultazioni di Bonn — e anche ciò dice l'importanza della questione — sono state estese anche agli altri alleati occidentali, tramite i rappresentanti tedeschi alla NATO. Non si conosce, almeno per ora, il parere dei governi interessati.

Raccolte le opinioni degli alleati, Adenauer e Von Brentano ascolteranno quelle dei partiti, compresa l'opposizione socialdemocratica, in una riunione fissata per venerdì prossimo.

In realtà, se Adenauer mostra tante esitazioni nell'applicare uno dei principi base della sua politica estera (la rottura delle relazioni con i Paesi che riconosceranno Berlino) è perché si rende conto che sono in gioco i rapporti con le nazioni dell'Est, e in primo luogo con la Polonia.

Molto imbarazzante è il dilemma che il gesto di Tito ha proposto al Cancelliere Adenauer. Il maresciallo jugoslavo difatti ha sfidato apertamente uno dei principi inderogabili della Repubblica federale (il rischio che Bonn ricorra a «rappresaglie economiche», secondo un giornale americano, è compensato da un credito russo a Belgrado di 250 milioni di dollari) e ha lasciato ad Adenauer non molte possibilità. Una rottura con Tito significherebbe per Adenauer un pessimo atto di inizio per la sua nuova politica di apertura ad Est. Non raccogliendo la sfida jugoslava, Adenauer deve d'altra parte calcolare il rischio del riconoscimento della Germania comunista da parte di altri Paesi neutrali.

m. c.

Per le pensioni di Stato approvate nuove norme

Roma, 16 ottobre.

La Commissione Interni della Camera è tornata a riunirsi oggi per proseguire l'esame delle varie proposte di iniziativa parlamentare e del disegno di legge sulla reversibilità delle pensioni dello Stato, nel testo unificato predisposto dal relatore on. Tozzi Condivi.

La Commissione ha approvato l'art. 2 con il quale vengono ammessi ai benefici della legge gli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa; l'art. 3 che, facendo salve le disposizioni più favorevoli già in atto, estende la portata delle provvidenze anche al personale delle Ferrovie dello Stato; e l'art. 4 in virtù del quale coloro che, anteriormente all'entrata in vigore della legge, sono venuti a trovarsi nelle condizioni previste dalla legge stessa, hanno diritto ai nuovi benefici stabiliti dal provvedimento in esame. Per esserne ammessi al godimento, gli aventi diritto dovranno avanzare domanda. Le provvidenze decorreranno dalla data di entrata in vigore della legge se la domanda verrà presentata all'amministrazione statale competente entro il 31 dicembre 1958 e, negli altri casi, dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della richiesta.

DOPO LA BREVE VISITA NEL CANADA

La regina Elisabetta e Filippo sono giunti negli Stati Uniti

Prima sosta nella Virginia - Speciale servizio di sicurezza per la sovrana inglese - Minacciata di morte da una lettera anonima



La regina Elisabetta passa in rassegna la guardia d'onore accompagnata dal governatore Stanley della Virginia (Radiof.)

(Nostro servizio particolare)
New York, 16 ottobre.

L'aereo dei sovrani inglesi, partito oggi da Ottawa, è atterrato alle 19,10 (ora italiana) all'aeroporto di Williamsburg nella Virginia salutato dai rituali 21 colpi di cannone. Una grande folla ha salutato la regina Elisabetta e il principe Filippo.

A nome del presidente Eisenhower e del governo americano, il capo del protocollo Wiley Buchanan, ha recato il benvenuto ai sovrani quindi ha presentato loro le personalità presenti; tra cui il governatore dello stato di Virginia Thomas Stanley, l'ammiraglio Jerault Wright, comandante delle forze navali della NATO a Norfolk (Virginia), e l'ambasciatore di Gran Bretagna a Washington sir Harold Caccia. C'era anche il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd, giunto da Washington.

Dopo alcune frasi di saluto della Regina, che si è detta particolarmente lieta di ritrovarsi, dopo sei anni, in un Paese di cui ella e il principe Filippo hanno conservato «un felice ricordo», è stato passato in rivista un reparto d'onore. Si è quindi formato il corteo delle automobili, che si è recato nella località dove nel 1607 sbarcarono i primi coloni inglesi della Virginia.

I sovrani inglesi hanno visitato quindi il padiglione storico, che commemora l'avvenimento, e la Regina ha pronunciato una breve allocuzione, stabilendo un parallelo tra lo sviluppo negli ultimi secoli degli Stati Uniti e quello del Commonwealth; entrambi — ella ha detto — hanno conosciuto «la ricerca avventurosa della libertà».

I sovrani proseguiranno poi in aereo per Washington. Al suo arrivo nella capitale americana la regina Elisabetta sarà ricevuta prima dall'ambasciatore australiano, decano dei rappresentanti diplomatici del Commonwealth. Egli sarà seguito dagli ambasciatori di Nuova Zelanda, India, Ceylon, Pakistan, Sud Africa, Gran Bretagna, Canada e Malesia e dall'incaricato d'affari dello Stato africano. Un servizio di sicurezza particolarmente efficiente è stato disposto attorno ai reali inglesi.

In una corrispondenza da Ottawa, il Montreal Herald scrive infatti che una lettera minatoria è stata inviata alla regina Elisabetta minacciandola di morte. Cinquecento agenti in borghese erano oggi all'aeroporto di Williamsburg ed i bagagli reali sono stati sottoposti ad un esame radioscopico per accertare la presenza in essi di un'eventuale bomba ad orologeria.

Il giornale canadese reca che l'autore della lettera si dice affiliato dell'«Ira», o esercito di liberazione irlandese, una fanatica organizzazione antibritannica. «Può darsi che si tratti di uno scherzo — ha detto un ispettore di polizia americano — ma non è il caso di prenderla alla leggera».

a. p.

Nuovi scontri in Polonia fra studenti e poliziotti

Varsavia, 16 ottobre.

Lo «Sztandar Mlodych», organo della gioventù comunista polacca, informa oggi che gruppi di studenti e di «teppisti» sono venuti alle mani ieri sera nelle strade di Lodz, la seconda città della Polonia in ordine di importanza. Il giornale aggiunge che un reparto della polizia civile ha tratto in arresto tre persone.

Cani lanciati con razzi all'altezza di 210 chilometri

Gli esperimenti in Russia per studiare le reazioni dell'organismo in viaggi spaziali - Il satellite continua la sua corsa

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 16 ottobre.

Il giornale *Flotta Rossa*, organo ufficiale delle Forze navali sovietiche, scrive oggi che alcuni cani sono stati lanciati ad un'altezza di 210 chilometri, racchiusi in speciali globi di materiale plastico contenuti a loro volta, in razzi. *Flotta Rossa* aggiunge che a bordo di tali razzi erano stati sistemati speciali apparecchi rivelatori e macchine fotografiche, allo scopo di seguire costantemente le reazioni fisiologiche dei cani. Il giornale asserisce che l'esperimento ha avuto successo e che i cani, fatti scendere a terra mediante la apertura automatica di paracadute, sono stati trovati in buone condizioni fisiche.

Durante un ricevimento all'Ambasciata dell'Afganistan, un giornalista ha chiesto a Kruscev quando la Russia lancerà un altro satellite artificiale. «Sarete in grado di scrivere a proposito di esso quando verrà lanciato» ha replicato laconicamente il segretario sovietico. Sembra che Kruscev abbia voluto far capire che non vi sarà alcun preannuncio del lancio d'un secondo satellite russo.

In un'altra trasmissione, Radio-Mosca ha informato che scienziati russi hanno dichiarato che la scienza sovietica «risolverà problemi più complessi» del lancio del satellite. Durante una riunione, a Mosca, di tecnici che si sono proposti di esaminare i risultati dell'esperimento del satellite, il prof. Berg ha affermato: «Noi non pensiamo che gli scienziati e i tecnici americani non siano bravi come noi. Pensare questo significherebbe indulgere a un'ingiustificata magnificazione di noi stessi. Non c'è dubbio che anche gli Stati Uniti lanceranno un satellite. Quanto a noi siamo modesti, ma riteniamo di essere capaci di risolvere problemi anche più complessi».

Circa il funzionamento di «Sputnik» l'emittente sovietica ha detto: «Le osservazioni ottiche e radiofoniche del satellite artificiale della Terra e del razzo che lo lanciò continuano con successo. Ieri alle ore 15 (di Greenwich) il satellite aveva completato circa 160 giri attorno alla Terra, per un totale di sei milioni e 900 mila chilometri».

a. p.

Non riuscito nel Pacifico un lancio di razzi americani

Washington, 16 ottobre.

Un odierno comunicato del Comando delle Forze aeree americane informa che, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, non hanno avuto successo due tentativi di lanciare speciali razzi i quali avrebbero dovuto raggiungere i 6500 chilometri d'altezza. Altre due prove vennero sospese.

Anche il primo esperimento col missile contraereo americano «Talos» non ha avuto successo. Appena lanciato dal poligono di White Sands (Nuovo Messico) l'ordigno, che non aveva ancora raggiunto la quota di 300 metri, ha perduto uno dei dispositivi di propulsione ed è precipitato. Trattandosi di un primo collaudo, l'incidente non ha allarmato i tecnici, i quali cercano ora di individuare il difetto.

Le autorità dell'esercito, della marina e dell'aviazione statunitensi hanno ordinato — per la prima volta — a tutti gli ufficiali addetti agli studi ed agli esperimenti nel quadro del programma americano per i satelliti artificiali di mantenere il più stretto segreto sulla loro attività.

Il dott. Whipple, direttore dell'organizzazione americana incaricata di seguire le evoluzioni dei satelliti artificiali e direttore del laboratorio astrofisico Smithsoniano, ha dichiarato oggi di aver telegrafato agli scienziati sovietici tutte le informazioni relative allo «Sputnik» di cui il suo istituto è in possesso, ma di non aver ricevuto in cambio alcuna notizia dall'URSS.

ULTIME DI CRONACA

Banditi in automobile assaltano un'oreficeria

Questa notte verso l'una, ignoti ladri hanno sfondato la vetrina dell'oreficeria di Adele Solavaggione, in corso Duca degli Abruzzi 102. La signora Solavaggione, che dormiva nel retrobottega, svegliata dal rumore dei vetri in frantumi è corsa nel negozio e al suo apparire i malfattori sono balzati su una «1400» che sostava con il motore acceso accanto al marciapiedi e si sono rapidamente allontanati. Prima di darsi alla fuga, uno di essi ha tuttavia fatto in tempo ad infilare un braccio attraverso il cristallo rotto e da una mensola della vetrina ha preso cinque orologi, alcuni dei quali d'oro, del valore complessivo di oltre 100 mila lire.

Alcune «jeep» della Celere e l'autoradio della Squadra Mobile hanno battuto a lungo il quartiere alla ricerca dei ladri, ma con esito negativo. Sembra che i ricercati avessero, alcune ore prima, preso di mira delle macchine lasciate in sosta in piazza d'Armi e nelle vie adiacenti. Da alcune asportarono le ruote di scorta, da altre degli oggetti lasciati dai proprietari sui sedili.

— Un grosso furto di polli è stato commesso la notte scorsa a Casalle, nella cascina dell'agricoltore Luigi Chiabotto, chiamato «Gallo grosso». Sono scomparsi 105 galline e polli. I padroni dormivano. I due cani da guardia non hanno abbaiato. Per il trasporto della refurtiva sembra che i ladri abbiano usato un motofurgone.

Elezioni alla Italgas

Si sono svolte alla Direzione generale della «Italgas» le elezioni per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno): UIL voti 44 (32), seggi 2 (1); CISL voti 16 (29), seggi zero (1); CGIL voti 23 (22), seggi 1 (1).

— La Sip ha concesso alle maestranze una vacanza per la giornata del 2 novembre in modo da rendere possibile la chiusura dall'1 al 4 novembre.

Ricompare dopo tre anni e "rapisce" la moglie in auto

La vittima, una giovane pettinatrice di Alessandria, da tempo non viveva col marito - L'uomo con il fratello e due amici l'ha spinta in una macchina che poi è scomparsa

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 16 ottobre.

Un fatto singolare e di indubbia gravità ha posto stasera in allarme e in subbuglio la popolazione del rione Cristo di Alessandria. Alle ore 19,30 circa la pettinatrice Clelia Carnelutti di 27 anni, che si apprestava a lasciare il lavoro presso il negozio gestito dalla signora Bianca Bringiotti, nel centralissimo corso Acqui, è stata avvicinata da due individui, i quali l'hanno condotta nell'attigua via De Amicis, costringendola quindi a salire su un'auto in sosta. La macchina è poi partita di gran carriera in direzione della città, lasciando allibiti i vari passanti che avevano assistito alla scena.

Del fatto si sono subito occupati i carabinieri e le indagini hanno rivelato che il «rapimento» di stasera è stato organizzato dal marito della Carnelutti e ha origine da una situazione familiare disgraziata. La Carnelutti sei anni fa circa era stata corteggiata da un giovane di Chieti, Salvatore Arduino, di 29 anni, che allora prestava servizio in qualità di guardia di P.S. nel 14° battaglione mobile che ha stanza alle casermette di Alessandria. Costui avrebbe dovuto ottenere, data la sua giovane età, il nulla osta del comando per poter convolare a nozze con la ragazza amata, ma per non sottostare alle imposizioni burocratiche solite in simili casi, aveva preferito dare le dimissioni dal Corpo e si era poi subito sposato. Dopo i primi mesi di matrimonio, per vari motivi, non ultimo quello della giovane età degli sposi, sorgevano i primi dissapori. L'Arduino lavorava saltuariamente in qualità di autista e non sempre la retribuzione percepita era sufficiente ai fabbisogni della famiglia. Dal canto suo la Carnelutti aveva continuato a fare la pettinatrice. Le prime liti causarono un insanabile dissidio tra gli sposi e la ragazza dopo un anno circa ritornò dai genitori, che abitano in via De Amicis 4. Il padre, che è operaio presso un'industria alessandrina, si rifiutò di accogliere in casa il genero, che scomparve dalla circolazione. A detta di alcuni conoscenti della Carnelutti, erano ormai circa tre anni che l'Arduino non si faceva vedere in Alessandria.

Stasera l'ex guardia di P.S., in compagnia del fratello, che pure è di Chieti, ha atteso la moglie all'uscita dal negozio. I due uomini hanno avvicinato la Carnelutti e pare anzi che la donna abbia salutato con molta cordialità il cognato, che aveva conosciuto al tempo in cui, subito dopo il matrimonio, si era recata a Chieti a conoscere i parenti del marito. Poi l'Arduino ha fatto in modo che la moglie si avviasse pian piano verso la vicina via De Amicis, cosa che la donna ha fatto senza sospetto, in quanto abita in detta strada. Giunti vicino a un'auto Fiat 1400 targata Chieti 9534 color grigio, l'Arduino ha spinto d'improvviso la moglie nell'interno, dove già si trovavano altri due suoi amici che ancora non sono stati identificati.

A nulla è valsa la resistenza opposta dalla Carnelutti, che si è divincolata cercando di liberarsi ed ha perfino premuto a più riprese il clacson per richiamare l'attenzione dei passanti. L'Arduino si è posto al volante e con una accelerata rabbiosa si è dileguato verso la città. Si ignorano i motivi che possono aver spinto l'Arduino a commettere la grave azione. Si presume che sia tuttora innamorato della moglie la quale, non ha, con la sua condotta di questi ultimi anni, dato motivo al benché minimo rimarco. Neppure si sa se i due coniugi erano ancora in relazione almeno epistolare.

Le compagne della Carnelutti, che è di origine veneta ma da molti anni abita con i genitori e un fratello in Alessandria, dicono che da parecchio tempo ormai la donna non faceva più alcun accenno al marito. I coniugi Arduino non hanno figli. Il fatto è stato immediatamente segnalato alle varie stazioni dei carabinieri, per predisporre opportuni posti di blocco. Si ignora per ora la destinazione presa dall'Arduino, ma si esclude naturalmente che abbia potuto far ritorno alla sua città natale.

m. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo lunga dolorosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, confortato dalla Benedizione del Santo Padre, è spirato ieri il

Maggiore in congedo, pluridecorato al valore, funzionario in pensione del Genio Militare, cavaliere

Ferdinando Giovannini

Ne danno il triste annuncio: la vedova Maria Monetti; i figli: Iolanda col marito Renato Pasai, Iria col marito Luigi De Pasquali, Giovanni con la moglie Liliana Marescoro; i nipoti Alessandro Pasai con la moglie Gabriella Sisi e la piccola Alice, Maria Isabella Pasai, Maria Grazia De Pasquali, Barbara e Franco Giovannini.

I funerali avranno luogo oggi 17 ottobre alle 10,30 partendo da via San Francesco da Paola 36.

Barbara, Giovanni e Franco Marescoro prendono viva parte al dolore del genero e cognato Giovanni.

Il dott. Mario Pasai con la moglie Carla Del Rio partecipa da Trento al dolore della famiglia Giovannini.

Giuseppe ed Itala De Pasque con le famiglie si associano al lutto dei cari amici Giovannini.

Angela e Giovanni Cavigliona partecipano al dolore della famiglia Giovannini.

La Direzione e la Redazione de «La Stampa» e di «Stampa Sera» partecipano con sentimento di affetto al lutto che ha colpito il collega ed amico dr. Giovanni Giovannini con la morte del padre Maggiore Cavalier FERDINANDO GIOVANNINI.

Il «Circolo della stampa» si associa al dolore del suo consigliere dr. Giovanni Giovannini.

L'Associazione della Stampa Subalpina prende parte al grave lutto del suo consigliere dr. Giovanni Giovannini, per la perdita del Padre.

Nora e Nando partecipano al grave lutto dell'amico Vanni.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro, serenamente si è spento

Pio Taini

di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Teresa Robino; la figlia Adele col marito Mario Brignoglio; la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 18 corr. alle ore 9 partendo da via Silvio Pellico 21.

Le famiglie Demorito e Pasquario annunciano la perdita dello zio TAINI.

I Dipendenti della Ditta Brignoglio partecipano al grave lutto per la scomparsa del signor PIO TAINI.

Giuseppe Spagarino e mamma partecipano commossi al grave lutto.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Cerevicco nata Giribaldi

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Oddone, il figlio Nicola con la consorte, la sorella, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 17 c. m. alle ore 16 da corso Regina Margherita 79.

La presente serve di ringraziamento.

Direzione e Personale tutto della S. p. A. Albano Macario & C. si uniscono al grande dolore del signor Nicola Cerevicco, direttore della Filiale di Biella per la morte della sua adorata mamma signora MADDALENA GIRIBALDI.

Munito dei Conforti religiosi ha chiuso serenamente la sua nobile esistenza tutta dedicata all'amore della famiglia ed alla sua alta missione di Magistrato il

Gr. Uff. Giacinto Lastrucci

di anni 87

Ex-Presidente del Tribunale di Cuneo - Consigliere onorario di Corte di Cassazione

Costernati per l'irreparabile perdita ne danno l'annuncio: la moglie Rosina Bersani; i figli: Enrico con la moglie Pia Coscia e figlio Carlo; Paola; Lavinia col marito Furio Merino e figli Roberto, Giorgio e Gabriella; Sergio con la moglie M. Antonietta Ferrara e figli Rosetta e Alberto; Aldo; i cognati: dott. Bersani e famiglia; Lena Carelli ved. Bersani e famiglia; i nipoti Gisela e parenti tutti; l'affezionata Rita Sardella.

I funerali avranno luogo in Cuneo il 17 ottobre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto Viale Angeli 11.

Non fiori ma opere benefiche.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Remo Penna

di anni 32

Titolare Caffè Alfieri

Lo annunciano con profondo dolore la moglie, il piccolo Walter, il fratello, le sorelle, suoceri, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Giosuè Borsi 41.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Becchio

di anni 52

Ne danno il triste annuncio: la moglie Carolina Amerio; il figlio Michele con la consorte Rosa Cabiati e figlio Giuseppe; la figlia Lina col marito Giorgio Gioda; la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 17 corr. alle ore 9,30 in Cortanze d'Asti.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo breve malattia è serenamente mancata l'anima buona e retta del

Cav. Francesco Balbiano

Titolare dell'Ufficio Postale di Villanova d'Asti

Lo piangono: la figlia Jana, le sorelle: Rita, Emma, Inès, i parenti tutti e l'affezionata signorina Gilli.

Il funerale avrà luogo in Villanova d'Asti giovedì 17 alle ore 16.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

1956 1957

Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonio Baudino

Impresario Costruttore

la moglie lo ricorda a coloro che lo amarono e stimarono, e ringrazia sin d'ora le persone buone che si uniranno alle sue preghiere.

Messe: 18 ottobre, ore 9 in Montanaro; 19 ottobre, ore 8,30 in Torino, Parrocchia Pozzo Strada, via Bardonecchia 161.

Marcella Valente e Maria Mollnatti nell'impossibilità di farlo personalmente, esprimono la loro riconoscenza a quanti con la presenza e con scritti presero parte al grave lutto per la dipartita della

DOTTORESSA

Serapia Cristina Cotto

S. Marzanotto d'Asti, 14-10-1957.

Cristianamente e serenamente spirava l'anima buona di

Giuseppe Gatti

d'anni 89 - Commerciante vini

Danno il triste annuncio la nipote Chiarina che l'amò come figlia, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 17 ottobre alle ore 9,30.

Montemagno, 16 ottobre 1957.

17 ottobre 1952 17 ottobre 1957

Nel quinto anniversario della scomparsa del

Dr. Prof. Giuseppe Ramello

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero ed amarono.

L'Istituto parificato «San Massimo» ricorda con immutato affetto il suo Fondatore e Preside.

17-10-1950 17-10-1957

Nell'anniversario della morte di

Sebastiano Di Stefano

la mamma, la sorella e il fratello, con immutato rimpianto, lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Mastarone

di anni 21

Ne danno il triste annuncio: i genitori: Silvio Mastarone e Maria Raviola e ringraziano quanti partecipano al loro grande dolore e particolarmente il dott. Rosario Lo Vetere.

I funerali avranno luogo venerdì mattina alle ore 9 dall'ospedale San Giovanni di via San Massimo, indi la salma proseguirà per Quarto d'Asti ove avranno luogo le seconde esequie alle ore 10,30.

La ditta Luigi Tartaglino partecipa commossa al dolore dell'amico Silvio Mastarone per l'immatura perdita del figlio ANGELO.

Le famiglie Edoardo Avidano e Pierino Rigat partecipano commosse al dolore del loro collaboratore Silvio Mastarone per l'immatura perdita del figlio ANGELO.

La Crica «Papalitu d'Or» prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Mastarone.

Partecipano commossi al dolore dell'amico Silvio Mastarone per la perdita del figlio ANGELO, gli amici:
Giovanni e Luigi Tartaglino
Emilio Caldaroni
Annibale Rutti
Elena de Rutti
fratelli Dosio
Firmino Valle
Angelo Saracco
Carlo Saracco
Umberto Roccati
Cesare Bolgeri
Umberto Zangrando
Cervini Tures & Roberto
Giuseppe Mellica
Orlando Di Lauro
Giuseppe Accatino
Giuseppe Capusso
Edoardo Giachino
Annibale Bosco.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, l'anima buona di

Maria Trombetta v. Testa

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: Luigi con la consorte Anita Seymandi e bimbe, Battista con la consorte Cristina Baldizzone e bimbi; la sorella Angela col marito Francesco Gaveglio e figli; il fratello sac. don Giacomo; le cognate: Maddalena col marito Giov. Batt. Ferraris, Giovanna col marito Claudio Bocchio; nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Torino giovedì 17 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Mediterraneo n. 114 ed a Cerro Tanaro alle ore 15 per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Direzione e Maestranze della Soc. Giustina & C. partecipano al lutto che ha colpito il rag. Luigi Testa con la perdita della sua cara Mamma.

Dopo dolorosa malattia è ritornato a Dio l'anima eletta di

Luigi Cino

di anni 66

Angosciati lo piangono: la moglie, il figlio Ugo, la nuora Rina Panero, gli adorati nipotini Gigi e Luciana, il fratello Clemente e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 14,30 partendo da via San Massimo 24 (Ospedale San Giovanni).

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Panero si unisce al grave dolore che ha colpito il genero e la figlia Rina.

Dopo lunga e penosa malattia munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Geom. Franco Borra

di anni 27

Angosciati ne danno il tristissimo annuncio: la moglie Rita Bilucci con le piccole gemelle Lidia e Marcella; gli zii, suoceri, cognati e parenti tutti.

I funerali hanno luogo oggi giovedì 17 ottobre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Genova 94.

Amici e Colleghi della Fiat Officine Sussidiarie Auto si uniscono commossi al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del Geom. FRANCO BORRA.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi

Andrea Rogliardi

di anni 70 - Commerciante

Ne danno il triste annuncio: la moglie Elvina Giacomelli; i figli: Aldo con la moglie e bimbe, Domenica con marito e bimbo, don Pierino; i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 18 ottobre alle ore 10,30 in Mathi partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Caporossi.

La famiglia ringrazia quanti si uniranno al suo dolore.

Mathi, 16 ottobre 1957.

Il 16 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Taiariol

Anziano Fiat Ferriere - d'anni 64

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli Massimo e Lidia, la nuora Ines, il genero Enzo Catalano, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti; le famiglie Giobo, Catalano, Minchiante.

I funerali avranno luogo il 17 c. m. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione in via Chiesa della Salute 79.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Giovanna Vandini n. Maia

Affranti ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, la sorella Caterina ved. D'Ecchia; nipoti, pronipoti, cognati e parenti tutti.

I funerali oggi giovedì alle ore 14.30 da via Principessa Clotilde n. 21, indi la cara Salma sarà tumulata a Lauriano Po.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Sambucco

Addolorati ne danno il triste annuncio: i fratelli Pietro e Angela, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 15,45 partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Nepote Zanaletti, commosse per le dimostrazioni date al loro caro

Angelo Carlo Adriano

sentitamente ringraziano tutti coloro che di presenza, con fiori e scritti vollero prendere parte al loro grande dolore.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7%, globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali col suo sub-ordinale tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o franco-bolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rispondere tramite lettere possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede) computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e saranno rispedite se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavaggliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile Madama Cristina 111. Telefonare 682-813. Rateazioni. 1049

ABBIAMO conduttori elettrici « Iocel-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Ratenzi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 326

AFFETTATRICI bilance frigoriferi, banchi, vetrine. Insuperabili Ironweed, via Pianezza 1. Telefono 293-285. 13420

AMBIENTAZIONI arredamenti progettazioni, esecuzioni: Bar, negozi, alloggi, alberghi, cinematografi. Soc. « Leo », via Pianezza 1. Telefoni: 290-589, 293-285.

ASSORTIMENTO avvisiamo ogni misura, librerie, sedie curvate. Saccinetto, Bellezia 2. 7200

COMPERO da privato locale automatico Traub A. 15 [illegible] simile buone condizioni, pagamento contanti. Telefonare 775-183 dalle 9 alle 14. [illegible]

DEMOLIZIONE vendo porte interne, finestre, portoncini, gelosie. Corso Novara 93.

DONNA pratica cucina offresi fissa persona sola. Scrivere cassetta 5328, SPI, Torino.

ELEVATORE litri 300 funzionante, impresa direttamente vende con due altre. Scrivere cassetta 5234, SPI, Torino

IGAT consulenza aziendale, libri [illegible] vertenze. Bligny 11, telef. 40-368.

MACCHINARI d'occasione: torni frontali paralleli trapani frantoi martelli pneumatici, motocompressori, molo, ingranaggi, bulloneria ecc., occasionalissimo. « Metallurgica Piemontese », via Cigna 169, Torino. 9797

MACCHINARIO [illegible], apparecchiatura per cattive trasformazione. Cigna 5. Telefono 21-360. 377

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterebbe [illegible] presso Bosana, Giacosa 2, Torino. 2340

METALLURGICA Piemontese, via Cigna 169, Torino: bulloneria moletta omogenea e acciaino, tubi tondo cemento armato, [illegible] di ricupero, vasto assortimento materiali nuovi di stock e rimilizzo. 9797

POMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Fell, Torino, Monginevro 226. Telefono 31-591. T2653

PRESTITI mutui cessioni stipendio a pensionati e privati. Compagnia Finanziaria Italiana, Bellezia 5. Tel. 524-065.

ROTAIE [illegible] e decauville raganetti accessori, vasto assortimento, « Metallurgica Piemontese », via Cigna 169, Torino. 9797

BOTTAMI, bottaliere ferro, metalli non ferrosi, acquisto. Ferrero, telef. 280-007.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32. Telef. 689-811. [illegible]

VENDESI occasione gruppo per frigorifero, nuovo, HP 3. Laparia, corso Unione Sovietica 157, telef. 393-372. 4607

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ARTIGIANI associati eseguono pitture, restauri in genere, appartamenti, locali commerciali, lucidature mobili domicilio; prezzi convenienti, rateali. Telefonare 761-000. G9271

ARTIGIANO falegname vende [illegible] nuovo, prezzo conveniente. Telef. 384-319.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, soffi-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 36 B; Principe Amedeo 30 C. 4726

LATTONIERE, idraulico, elettricista e decoratore, accettano lavoro imprese privati. Telefonare 553-184. L2938

OCCORRENDOVI materassi a molle. Tubifex, lana, lanetta, crino vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento « Casa del materasso », via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefonare 761-026. Facilitazioni. 11036

OFFICINA [illegible] qualunque lavoro tornerla, precisione, consegne sollecite. Telefonare 296-427. B0240

PAVIMENTAZIONI piastrellamenti lucidatura piombo [illegible] pachetti opere murarie. Telefonare 280-891. [illegible]

PREDIPITEVOLMENTE accorrete acquistare occhiale prodigioso « Facolotti » insuperabile, convenientissimo. San Massimo 42. T6230

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas, Minatio, Peschiera 177. Telefonare 30-307. 7781

3 SUC.CAP.RILAZIEN. L. 70 p.p.

A Porta Nuova cediamo profumeria moderna, grande avvenire, affitto mila 1.750.000. Affarone. Tratta Anglesio. Nizza 3.

A basso bancario concediamo rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. IFIT, S. Quintino 4 bis. 6307

ABBIAMO caffè bar centralissimo reddito annuo 2.000.000, prova, cedesi ritiro commercio 3.000.000 dilazionando. Ucrse, San Massimo 23. 11164

ABBIAMO grandioso bar ristorante forte lavoro cedesi oppure gerenza. Pizzorno, Garibaldi 5. 13241

ABBIAMO panetteria 300 kg. buona posizione cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5.

ABBIAMO rivendita pane 170 kg. alloggio cedesi, Pizzorno, Garibaldi 5. 13241

ABBIAMO torrefazione analcoolica [illegible] portici, causa espatrio urge cedere 3 milioni 900.000. Ucrse, San Massimo 23.

AD alloggi accordiamo prestiti con garanzia ipotecaria. Vera, Pomba 11.

AFFARONE, cerco subito generi alimentari. Scrivere cassetta 5239, SPI, Torino. L2301

ALBERGHI, ristoranti per vendite acquisti alle migliori condizioni interpellate Gestione Alberghiera, portici via Barbaroux 4, telef. 47-367. Massima discrezione.

ATTREZZATA avviatissima azienda carburatori servizio, zona centralissima, cedo causa espatrio. Telefonare 871-610.

AUTORIMESSA causa [illegible] cedo buona occasione. Telefonare 380-496.

AVVIATISSIMA [illegible] redditizia, alloggio, cedesi. Volendo [illegible]. Riva, via Mazzini 1. 11750

AVVIATISSIMA merceria tutti permessi, causa familiare privato vende buona posizione (Moncalieri). Perno, Racconigi 20, telef. 70-076. [illegible]

AVVIATISSIMO negozio tessuti con alloggio, zona commerciale, vasta clientela, cedesi. Scrivere cassetta 6322, SPI, Torino. B0103

BAR torrefazione semicentrale cedesi motivi salute miglior offerente. Tel. 41-078, 556-482. M8815

CAFFE' bar bigliardo 40.000 giornaliere dimostrabili cedesi dilazionando oppure gerenza. Telefonare 44-519. M0033

CAFFE' bottiglieria Porta Nuova, forte lavoro, motivi famiglia urge cedere, occasionissima [illegible] trattabili. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897. 6316

CAUSA malattia cedesi panificio buon reddito. Telefonare 390-909. B3472

CAUSA partenza cedesi avviatissima pasticceria, zona Statuto. Telef. 578-318.

CAUSA trasferimento cedesi negozio calzature avviato con senza merce. Telefonare 882-700. M9250

CEDESI motivi famiglia abbigliamento bambini signora 950.000. Via Vibò 48.

CEDESI negozio pollivendole avviatissimo lire 775.000, corso Francia. Telefonare 792-658. L3144

CEDESI o gerenza pescheria avviata zona S. Rita. Telefonare 396-727. [illegible]

CEDESI tintoria moderni impianti, zona commerciale, informazioni. Telefonare 766-941. B0231

CEDESI urgente direttamente bar superalcoolici avviato, televisione, trasferibile. Telefonare 760-552. L3419

CEDESI vicinanze Torino, piccola officina riparazioni auto con negozio accessori. Scrivere cassetta 5316, SPI, Torino.

CEDO avviatissimo laboratorio riparazioni motoscooter con negozio. Telefonare 641-698. M8011

CEDO camilio con bar coloniali molto redditizio. Telefonare 42-121. G0351

CEDO localino forza S. Paolo, attrezzato saldatura, furgoncino, oppure associare. Telefonare 662-069. G0311

CEDO pensione 6 camere. F. Arduino 2, Spezia. B0161

CERCO 2.000.000 restituibili un anno, garanzia ipotecaria, reddito 11%. Cassetta 5329, SPI, Torino. B0141

CREDITI recuperi organizzazione, pagamento se esito positivo. Telefono 49-289.

DENTISTA cede studio in Torino con tre succursali provincia. Telefonare ore ufficio: 529-264. L2210

EDICOLA giornali centrale, 800 copie, incasso 25.000 giornaliere, minime spese, cedesi 5.000.000. Agenzia, Carlo Alberto 41, telef. 521-048. T3340

FARMACIE, laboratori, aziende, affitti, compra-vendita, combinazioni varie, tratta compagnie, direttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Bertholet 27. Telefono 682-012. 8683

GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio biancheria [illegible], vastissima clientela, [illegible] ultraredditizio, 2 milioni [illegible]. 10106

GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio officina motoriparazioni, elettrauto, concessionario vendita motoscooter. Prezzo meraviglioso, 2.800.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede autoriparazioni zona signorilissima, forte lavoro, 1.200.000. [illegible]

IMPORTANTE. Causa malattia cedesi negozio modelli confezioni zona signorile lire 300.000 trattabili. Telefonare 581-138.

LATTERIA incasso 40.000 giornaliere comodo alloggio cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13. B0155

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ingaggio, cedonsi. Cavalleria, Saluzzo 21. 1914

NEGOZIO arredato nuovo, retro, accessori, diciott'anni attività, camiceria lingerista, causa salute cedo 350.000. Tel. 60-488.

NEPOTE « Studio Denis » cede forno pasticceria 3 quintali centralissima. Corso Francia 3, telef. 51-648. 4822

NEPOTE « Studio Denis » cede rivendita pane 200 kg. Corso Francia 3, tel. 51-648.

NEPOTE « Studio Denis » cede latteria 300 litri avviatissima. Corso Francia 3, telef. 51-648. 4822

NEPOTE « Studio Denis » cede commestibile incasso 50.000 centro borgo. Corso Francia 3, telef. 51-648. 4822

NEPOTE « Studio Denis » cede bar centrale sale giochi incasso 50.000. Via Drovetti 3, telef. 51-648. 4822

NEPOTE « Studio Denis » cede drogheria centro borgo, incasso 40.000. Via Drovetti 3, telef. 51-648. 4822

OCCASIONISSIMA cedo elettrolavaggio modernissimo, attrezzato, macchinari ultramoderni, reddito comprovabile. Telefonare 42-121. M8897

OCCORRENDO 4 milioni o più, tempo a determinarsi, garanzia ipotecaria in Torino, reddito 11,50%. Cassetta 6330, SPI, Torino. B0143

OFFICINA meccanica [illegible] lavoro assicurato cerca socio finanziatore. Telefonare 42-775. M6258

PANETTERIA città, lavorazione 2 quintali negozio, incasso 100.000 giornaliere cedesi agevolando altra 3 quintali 7 milioni 500.000. Franz, del Carmine 28.

PASTICCERIA eventuale licenza caffè analcoolici cedesi. Telef. 30-212. 8651

PASTIFICIO con macchinario moderno zona commerciale. Trattasi direttamente. Telefonare 35-837. M8843

PENSIONE lusso centralissima, 16 camere, soggiorno, salotto, bar, servizi vari, riscaldamento, avviata, cedo o concedo eventuale gerenza cauzionando. Filippi, Matteotti 65, Sanremo. 12730

PETTINATRICE, avviato, alloggio, cedo o do in gerenza per causa decesso, condizione pagamento. Telefonare 293-579.

PETTINATRICE, vendo negozio moderno, vasta clientela. Telefonare 832-047.

[illegible] Rottini, Colombo 12: Ristorante, sala da ballo, spiaggia, albergheto, bar modernissimo nuovo pronto da far funzionare, vendesi intera proprietà con dilazione pagamento, oppure cedesi in affitto. Affarone. 13538

TABACCHERIA centralissima incasso 700 mila settimanali, forte vendita tabacchi, cedesi 13.000.000 altra 9.500.000. Franz, del Carmine 28. T432

VANTAGGIOSA seria sistemazione in avviata azienda tipografica, impiego fisso retribuito mansioni contabili, rilevando quota L. 4 milioni socio uscente. Indirizzare cassetta 5235, SPI, Torino. L3214

VENDESI avviato eaccia pesca sport. Telefonare 30-447. F8733

VENDESI brevetto [illegible] di plastica grande avvenire utilità [illegible] o assocerei lavorazione. Scriv. cassetta 9221, SPI, Torino.

[illegible] merceria [illegible] con alloggio. Telefonare 290-737. B0169

[illegible] avviata azienda confezioni attrezzatissima introdotta cerca collaboratore, collaboratrice disposto apportare 40-50 milioni per estendere giro affari. Scrivere cassetta 6325, SPI, Torino. [illegible]

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi, negozio. Finizioni accurate, facilitazioni, mutuo, via Madonna delle Rose angolo [illegible]. Telefoni: 670-318, 683-765. 13597

A buone condizioni vendiamo palazzo (borgata Parella) comodità subitoo, tram, annessi [illegible] mq. terreno costruibile, affarone! Anglesio, Nizza 9. 9714

A buone condizioni vendonsi alloggetti confortevoli, nuovo Valentino. Tel. 697-497, Ventimiglia 59. 9974

A moderato prezzo vende alloggetto signorile tutti comodità moderni, palazzo Nizza 227, volendo anche locale uso negozio. 7056

A 1.800.000 due camere, servizi; 800.000 rimanenza mutuo. Dongeri angolo Casaplata 13, cantiere, pomeriggio. T1294

ABBIAMO alloggi, negozi, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, termo, ascensore vendonsi. Francia 281. Telefono 290-174. 4107

ABBIAMO autosaloni moderni 100-120 macchine dilazionate vendita. Telefonare 42-121. G9855

ABBIAMO negozi alto reddito, altri liberi; alloggi liberi, occupati; vendiamo facilitando. Principi d'Acaja angolo via Grassi 15. Visite 16-18. L1419

ABBIAMO vendere ultimi appartamenti negozi corso Antonelli, via Mongrando, Ozella, telef. 55-449. L3110

ABBISOGNAMO alloggi, alloggetti, camere; terreni costruibili, case, ville. Telefonare 553-975. T1597

ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse, interpellateci. Edifici Sangiorgio, Arsenale 42. Telef. 40-218.

ABITABILE subito vendo, corso Francia (capolinea 6), lussuosissimo alloggetto camera tinello cucinino termo bagno, due ascensori, aria condizionata, prezzo conveniente. Mutuo et facilitazioni. Telefonare 50-288. [illegible]

ABITABILI novembre vendonsi alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino, negozi. Corso Agnelli 100. T0808

ABITABILI subito, corso Siracusa angolo Sebastopoli (S. Rita), alloggetti uno, due camere, servizi, comforts, vendonsi affittansi. Telefonare 41-218, pasti 63-898.

ACQUISTASI stabilimento industriale 5-10 mila mq. di cui 3-5 mila mq. coperti. Fare offerta dettagliando. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino. L3634

ACQUISTEREI, affitterei, anche mobiliati due, tre vani in stabile moderno centralissimo. Specificare dettagli, località. Scrivere cassetta 3238, SPI, Torino.

ACQUISTEREI locale industriale media dimensioni, oppure terreno idoneo. Telefonare 22-744. G0339

ACQUISTO camera oppure camera cucina libere casa vecchia. Telefonare 553-682.

ACQUISTO contanti casa villa con terreno dintorni Torino. Scrivere cassetta 3234, SPI, Torino. M8853

ACQUISTO subito contanti villetta, cascina, Torino, dintorni. Vallerza Alda, corso Re Umberto 63, Torino. Tel. 587-730.

ACQUISTO 3-4 camere, possibilmente doppio ingresso, anche da riprendere. Telefonare 60-316. T2549

ADIACENZE Monumento Crimea, via Mentana 23 bis, vendonsi alloggi liberi et occupati. Visite pomeriggio. 9047

ADIACENZE Valentino vendo in blocco casa signorile. Telefonare 779-387.

ADIACENZE Valentino vendonsi alloggi modernissimi convenienti, due camere tinello, cucinino, agevolazioni pagamento mutuo, Cantiere Orsova 60. 12129

AFFARE. Tre garages affittati vendonsi 1.800.000, reddito 10%. Telef. 53-912.

AFFARE. Vendonsi 5 negozi affittati, prossimi novembre, zona popolatissima 12 milioni. Telefonare 53-512. F8717

AFFARE: 4 camere indipendenti, 2 libere vendo. Petrarca 13, visite 15-18.

AFFARONE. Appartamento 5 camere macinino, autorimessa, casa nuova L. 5 milioni 300.000. Telefon. 31-942. G6946

AFFITTASI rendesi professionista petitilibrario artigiano rialzato sporting occasionissima. Telefonare 791-136.

ALLOGGETTI, abitabili subito, uno, due camere, servizi, comforts vendonsi, affittansi (Parella). Telefonare 41-218, pasti 53-808. 14287

ALLOGGETTI lottissimi convenienti, comodità moderne, direttamente vendo, affitto. Telefonare 761-831. T2737

ALLOGGETTI uno, due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, termosifone, ascensore, [illegible] vendo impresa, via Lodi 36. L1395

ALLOGGETTO camera cucina comodità, [illegible] Racconigi, vendo urgentemente occasione! Telefonare 53-601. T3103

ALLOGGETTO due camere servizi nuovissimo piano rialzato, vendo 40.000 al mq. Telefonare 56-548. M8877

ALLOGGETTO San Paolo [illegible] panoramico modernissimo vendo occasione. Telefonare 570-520. [illegible]

ALLOGGETTO 2 camere termo piazza Statuto 950.000 camera vendo, facilitazioni. Telefonare 487-594. 3282

ALLOGGI a villa con grandi giardini pensili 5-7 camere, doppi, tripli servizi, finiture alla signorilità, panoramici, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitate cantiere corso Massimo d'Azeglio 100, Telefonate 528-151. 12452

ALLOGGI a 50%, contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni, vendiamo alloggi centrali, semicentrali, periferici, volendo affittati alto reddito. Domus, Garibaldi 39, telef. 51-050, 50-288. T4107

ALLOGGI negozi pronti novembre, camera tinello servizi comforts, vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite cantiere, via Forlì 142, telef. 683-228. 9620

ALLOGGI nuovi e seminuovi signorilissimi, centrali, con doppi e tripli servizi, vendiamo convenientemente. Agenzia, Carlo Alberto 41. Telef. 521-048. T3340

ALLOGGI signorili con vista panoramica 1-2-3 camere tinello servizi vende ed affitta impresa, via Tunisi 60. 13004

ALLOGGI signorili in zone residenziali, mq. 110, 140, 280, vendonsi. Telefonare 553-975. T1597

ALLOGGI signorili pronti novembre 1-2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore, vendiamo. Via Vigone 44. Visite cantiere 16-18. 210

ALLOGGI signorili spaziosi [illegible] 3 camere cucina servizi vendonsi 2.500.000 contanti, residuo mutuo e rateazione. Corso Sebastopoli 210. Visite pomeriggio.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 96. Tel. 583-412.

ALLOGGI signorili 2-3-4-5 camere doppi servizi, isolamenti acustici, soleggiatissimi, zona Francia, vendonsi, via Medici 20. Telef. 53-912. F8715

ALLOGGI soleggiatissimi, mutuo, 1-2 camere, autorimesse, vendonsi prezzo conveniente. Cantiere, corso Svizzera 152 quasi angolo via Pianezza. Telefonare 779-385.

ALLOGGI zona Francia vendonsi direttamente corso Monte[illegible] 21. Tel. 73-720.

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio, vendonsi 2.450.000, 3 milioni 500.000. mutuo, agevolazioni pagamento, Telefonare 53-012. G3122

ALLOGGIO bellissimo 210 metri panoramico più terrazzo 50 metri doppi servizi tre balconi corso Adriatico 6 vendesi. Telefonare 594-731. L2760

ALLOGGIO libero arredato, primo piano, tre camere servizi, corso Unione Sovietica, vendesi occasionalissima. Cerutti, A. Doria 15. 6806

ANCHE senza anticipo con lunghe rateazioni vendonsi alloggetti liberi et occupati, 2-3-4 camere e servizi, termo, bagni, scale marmo, ascensore, Prezzi convenientissimi. Cariato 11 adiacenze ai Medici. N. Fabrial, Leone. Visite ore 15-17. Affarone! T0483

APPARTAMENTO nuovo, lussuosissimo, grandioso, centralissimo, tripli servizi, vendesi, affittasi. Telefonare 51-400.

BARRIERA Francia vendo, affitto ultimi alloggi due camere, tinello, cucinino, garage. Telefonare 73-731. 12933

BARRIERA Lanzo vendo alloggetti nuovi di reddito, 1-3 camere, tinello, cucinino, comodità, Doglio. Telef. 50-077

BELLISSIMI, reddito, 1-3 camere, tinello, impresa vende, pomeriggio, Paolo Sarpi 88. U9236

BELLISSIMO appartamento signorilissimo, grandioso, divisibile, splendido terrazzo, vendesi. Telefonare 51-400.

BORGATA Vittoria casa in costruzione 25 camere, servizi, garage, officina, vendo in blocco. Telefonare 73-731. 12933

BORGATA Vittoria terreno progetto approvato 76 camere, bella posizione, vendo. Telefonare 73-731. 12983

CASA signorile angolare corso Peschiera (San Paolo), 4 piani, 100 vani circa, negozi, parzialmente sbloccata, cocca imposta, vendesi. Telefon. ore ufficio 46-093 oppure scrivere cassetta 6320, SPI, Torino.

CASA signorile, bene affittata, costruzione accuratissima, prezzo 75.000.000, vendo [illegible]. Telefonare 589-513, 587-730.

ALLOGGIO signorile 4 camere doppi servizi zona Vittorio (Borinaghieri) vendesi. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897.

ALLOGGIO signorilissimo piano rialzato 4 camere cucina servizi avendo. Telefonare 685-420. M9296

ANTICIPANDO metà, rimanenza mutuo 3-4 camere signorilissimi in palazzina. Tabacchi 38. Pontoverde 11, cantiere.

APPARTAMENTI moderni piazza Rebaudengo, largo Orbassano, pronti estate. Prezzi convenienti. Comodità Fiat Autostrada, Fiat Mirafiori. Mutuo dilazione. Tel. 42-121.

APPARTAMENTO barriera Milano 3 milioni 100.000 blocco due piccoli 1.150.000 vano vendo dilazionando. [illegible] 42-121.

AUTORIMESSA centrale in [illegible] mq. 2800 vendo rateando massimo altra presta 1700 mq. [illegible] condizioni. Telefonare 587-730, 589-513. L2418

CASA moderna [illegible] 61, esentata, reddito 4.300.000, [illegible] 38.000.000, ipoteca 9.000.000. Giletta, portici Barbaroux 4. T4108

CASETTA libera [illegible] giardino vendo 4.200.000, Via Lauriano 7.

CASETTA 8-12 locali anche occupati semicentrale acquisto. Telefonare 687-694.

CAUSA trasferimento in Palazzo Sud-Est via Lamarmora vendo alloggio 5 locali. Telefonare 594-024. F8440

CENTRALISSIMI negozi liberi, bloccati, di alto reddito vendiamo. Trattative solo previo appuntamento telefonico. Telefonare 589-513, 587-730. L3420

CIRCA 10 vendonsi alloggi 3-4-5-6 camere, liberi et occupati, Palazzo centrale, alla zona residenziale, termo, bagni, ascensore, [illegible], ascensore. Prezzi convenientissimi, pagamenti molto [illegible], con minimo di anticipo. Visite 15-17.

COM. F.A.I., Palazzo Bertor, corso Montevecchio angolo via Colli vendonsi alloggi.

COM. F.A.I., Palazzo Giardino, via Giolitti 49 paraggi Cairoli vendonsi alloggi.

COMPERO contanti [illegible] tinello servizi moderni centralissimi. Telefonare pomeriggio 251-171. F8903

CONFORTEVOLE soleggiato modernissimo appartamento tutta signorile Crocetta vendo. Telefonare [illegible]. M8851

CORSO Francia dispongo sopraelevazione 100 camere, cerco finanziatore oppure impresa edile disposta costruire cambio alloggi. Scrivere cassetta 2323, SPI, Torino.

CORSO Massimo D'Azeglio 70-72, Valentino Esposizione, vendonsi alloggi signorili doppi, tripli servizi, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Petrarca 30. T3255

CORSO Re Umberto, Orbassano, Rosselli, Vinzaglio, Tassoni, Racconigi vendo bellissimi alloggi da 2 a 13 camere, trattasi unicamente previo appuntamento telefonico. Telefonare 589-513, 587-730. L2427

CORSO Re Umberto vendo grandi locali uso uffici, magazzini, liberi sblocco, piano rialzato mq. 200-700, annessi seminterrati luminosi, vera occasione, [illegible], Re Umberto 6. 482

CORSO Orbassano 283 (dazio) vendonsi affittansi 1-2 camere servizi pronti subito.

CORSO Regina Margherita 227, vendonsi 2 negozi, alloggetto camera, cucina; altri 2 camere, tinello, cucinino. Redditizi, volendo liberi. Visita 15-18. Telefonare 70-967 pomeriggio. 6916

CORSO Regina Margherita 276, su vasto piazzale, vendonsi direttamente convenienti alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere al pomeriggio. 7330

CORSO Traiano 178 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello [illegible] servizi. Facilitazioni, Telefonare 585-413. [illegible]

CROCETTA vendesi appartamento signorile soleggiatissimo su cinque, 4 camere accessori servizi. Intermediari. Tel. 586-292 ore pasti. M9246

DEFINENDO frazionamento casa San Quintino (adiacenze Re Umberto) vendo ultimi due alloggi liberi sblocco, 8-10 camere servizi, prezzo mila. Simonetti, Re Umberto 6. 482

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi via Bizzozero 12 ultimi alloggi 1-2 camere e servizi. Visite cantiere dalle 15 alle 18.

DIRETTAMENTE vendesi o affittasi alloggio 3 camere tinello cucinino via Tunisi, Telefonare 584-415. F3480

DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 2-3 camere con tutti i comforts. Corso Unione Sovietica. Telefonare ufficio 47-941.

DIRITTO sopraelevazione zona Mirafiori con progetto permesso costruzione vendesi. Telefonare 528-944 ore ufficio. 3882

[illegible] vendo alloggetti nuovi di reddito 1.800.000 per camera, via Lanzo 100-10. Telef. 50-077, visite pomeriggio. 8382

DOMODOSSOLA 58 (Parella) vendonsi 1-2 camere termo bagno liberi occupati. Visite 17-19. Facilitazioni pagamento.

[illegible] piazza Arezzi vendo 20.000.000 [illegible] tre alloggi 5 camere accessori, liberi sblocco. Telefonare 683-765. 6854

FIAT Mirafiori (Podgora angolo Volti) vendonsi facilitando alloggi ultimati 1-2-3 servizi, 1.100.000 camera. 13169

EDENTE imposta, inizio corso Francia, alloggio nuovo doppi servizi, mq. 170 più 105 terrazzo, vista panoramica, vendo privato, esclusi mediatori. Telefon. 293-059.

FILADELFIA fronte campo Torino vendonsi appartamenti signorili 2-3-4 camere servizi, Visite 14-17. L0759

FILADELFIA 43 vendonsi liberi e bloccati 2-3 camere termo bagno ascensore. Trattasi, S. Quintino 4 bis. 6307

GEOMETRA Olivero vende alloggetti occupati camera cucina, termo cucina scale marmo. Visite 17,30-18,30, via Venaria 62.

GEOMETRA Olivero vende alloggetti nuovi 2 camere cucina altri di camera tinello cucinino, in zone limitrofe. Visite 15-16,30, via Baveno 11. 12896

GIORDANO Bruno n. 76 vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino bagno cantina. Visibile tutti i giorni anche festivi 9-12, 15-18. F8541

GRANDIOSO negozio centrale, altri affittati, vendonsi direttamente. Tel. 525-806 ore ufficio. T2544

GRAZIOSO alloggio moderno, cinque vani, avendo 2.600.000 (lungo pagamento). Ver[illegible] 9. Latteria, pomeriggio.

GROPPELLO 11 angolo Vassalli Eandi, per definizione frazionamento vendonsi ultimi alloggi liberi et occupati, 4-7 camere, doppi servizi. Prezzi convenientissimi, facilitazioni. Visite 16-19. F0469

IMPRESA acquisterebbe terreno o casetta da demolire per costruzione massimo 40 camere purché zona non periferica. Telefonare 278-466. M8909

IMPRESA cerca terreno uso magazzino zona corso Orbassano (dazio) 5000-6000 metri. Telefonare 551-338. 4822

IMPRESA Mandelino vende alloggi, negozi, magazzini: Torre Magellano costruendo appartamenti desiderio clienti Palazzo San Maurizio, appartamenti finiti, alloggetti, negozi per reddito. Telefono 582-464. 12842

IMPRESA vende moderni alloggi 2-3 camere zona Mirafiori. [illegible] ufficio 47-941.

IN modernissima casa, importante [illegible] vendonsi facilitando pagamento 7 bellissimi negozi isolatamente o blocco. Telefonare 528-151. 12452

INDUSTRIALI! Acquistate per contanti terreni adiacenze vecchia circonvallazione e capolinea tram pullman da mq. 8000-12.000. Amministrazioni Gilletta, telefono 47-387. T4108

LOCALE adiacente Porta Nuova, 40 mq., annesse due camere primo piano e grande cantinato tutto raccordato scala interna, adattissimo deposito rappresentanze negozio, vendesi libero [illegible], eventualmente affittasi. Nicov, Solferino 2, mattino.

LOTTINO 400 mq. urge vendere direttamente, Regina Margherita-Grugliasco, zona residenziale. Telefonare 781-981.

MAZZINI 4 vendiamo alloggetti e soffitte liberi e bloccati rateizzando intero importo. Ore 17-18. 6807

MOLINETTE (Valentino) vendesi alloggetto secondo piano, due camere, cucina. Ormea 144. Telefono 697-497. 9974

MURI negozi investimento capitale, reddito 8%, vendo, centrale semicentrale. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897.

NEGOZI centrali liberi, adatti grossisti, rappresentanze uffici, proprietario vende. Telefonare 525-806 ore ufficio. T2544

NEPOTE « Studio Denis » cerca terreno fabbricabile zona S. Rita Orbassano, pagamento contanti. Via Drovetti 3, telefono 51-648. 4822

OCCASIONE villetta 5 camere con giardino vendo 3.700.000. Telef. 56-648.

OCCASIONISSIMA villetta panoramica Imperia dieci minuti mare, quattro vani, bagno, servizi, giardino, terreno coltivato mq. 1000. Urge vendere. Scrivere cassetta 6295, SPI, Torino. B0095

PASSOBUOLE 59 vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, facilitazioni. Visite 16-18. L0761

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi, uffici, magazzini, garages. Telefonare 525-806 ore ufficio.

POLETTI, Re Umberto 56, tel. 596-607, vende grandiosi alloggi da 1 a 8 camere cucina servizi, negozi, autorimesse in costruzione, esenti tasse, termo centrale, largo Errico Giachino 108, condizioni vantaggiose. Rivolgersi portineria. [illegible]

PRIVATO vende affitta alloggio quattro camere cucinino, S. Paolo. Telefonare 334-738. L3124

PRIVATO vende casa colonica con stalla terreno 13 km. Torino ampia stalla tettoie. Rosetto, via Savigliano, Rivoli. F2949

PRIVATO vende casetta 4 camere, mq. 210, cantina, sopraelevabile, Capolinea 10. Telefonare 270-796. G9307

PRONTI subito a 2.600.000 più mutuo vendo alloggi 2 camere tinello cucinino, entrata, bagno termosifone ascensore bellissimi. Via Paisiello. Telefonare 267-840.

PROPRIETARIO vende convenientemente sei alloggetti nuovi, anche permute. Telefonare 751-046. F8763

PROPRIETARIO vende o affitta alloggio 3 camere cucina nuovo Agnelli. Telefonare 584-415. B3482

REDDITO 15% vendo direttamente 16 vani via S. Agostino parte sbloccati e negozio libero con retro e magazzino adatto anche ingrosso. Telefonare ore pasti 20-461. M8905

SANREMO. Rebaudi, Matteotti 60, vende appartamenti moderni 1-5 camere.

SANREMO. Rebaudi, Matteotti 60, [illegible] villini moderni 4-8 camere. 522

SANREMO. Talevi, Imperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, cede bar, pensioni. 543

SANREMO, vendiamo appartamenti ville di due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Botta, Sanremo. 544

[illegible] vendiamo appartamenti ville tutti capienze ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 11768

SANTA Rita vendonsi affittansi alloggetti 2 camere tinello cucinino servizi, eventuale garage cortile. Telefonare [illegible].

S. PAOLO centro ultimi alloggetti camera tinello 2.250.000-2.450.000, vendiamo. Telefonare 528-835. 10162

S. [illegible] impresa vende signorili alloggi 1-2-3 camere servizi pronti subito. Corso Orbassano 296. 4822

[illegible] vende corso Re Umberto 56, due alloggi nuova costruzione signorili, lussuosi, pronti consegna: uno 4 camere; altro 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-468. [illegible]

[illegible] vende, in corso Giulio Cesare 81, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, blocchi interi di fabbricato. Pagamento una contanti, parte mutuo trentennale parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 524-468. 12248

STABILE industriale con uffici, impianto energia industriale, acqua, telefono, circa 140 mq. coperti, capolinea tram, vendesi. Scrivere cassetta 6322, SPI, Torino.

STUDIO medico pianterreno, lussuosa casa nuova costruzione prossimità Molinette, vendesi affittasi. Telef. 528-151.

TERRENI adiacenze corso Francia (Regina Margherita) posizione grande sviluppo industriale, comodità strade, tram e servizi, raccordati ferrovie statali, vendo lotti mq. 2000-5000, prezzo mite. Simonetti, Re Umberto 6. 482

TERRENI per società acquistansi mq. 1000 S. Paolo, 500 Fiat Mirafiori, 1000 Chiesa della Salute, 2.500-3000 Mercati Nuovi. Esclusi intermediari. Telefonare 697-156.

TERRENO fabbricabile con buone strade, fognatura, mq. 9000, Rivoli, Cascine Vica. Distante 150 metri dalla statale, mediatori esclusi. Scrivere cassetta 5235, SPI, Torino. L3312

TERRENO industriale piccoli grandi lotti vendesi corso Orbassano 400 davanti San Luigi. Scrivere cassetta 1339, SPI, Torino.

TERRENO mq. 1000-2000 periferia cercasi. Scrivere cassetta 6285, SPI, Torino.

TERRENO (S. Rita), progetto approvato 30-34 camere, vendo, permutasi parzialmente camere. Telefonare 53-838. 14257

TERRENO vendesi zona S. Rita progetto approvato camere 170 o 300. Scrivere cassetta 8358, SPI, Torino. F8903

TOMMASO Grossi 6-8-10 vendonsi modernissimi alloggetti 2-3 camere servizi concedendo massime facilitazioni. Rivolgersi cantiere. 9807

TRE mansarde tre soffitte non divisibili centralissime terzo piano libere 1.800.000. Telefonare 84-931. [illegible]

ULTIMI alloggi casa signorile, due camere, tinello, cucinino, bagno, vendiamo 2.800.000-3.400.000. Paolo Sarpi 62. 528-362. T0106

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T2999

VENDO fabbricati industriali con terreno fronte corso Francia mq. 1850, frazionabili. Telefonare 790-810. M8545

VENDO 2.900.000 due camere tinello cucinotto ascensore, Sacra San Michele 2. Visite 15-17. 11154

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2 camere, tinello, servizi, ampi negozi con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 41. Telefonare 33-741.

VENDONSI panoramici, lussuosi alloggi 4, 5, 6, 7 camere, doppi servizi, ampie balconate. Accordansi dilazioni pagamento. Visitate cantiere corso Massimo d'Azeglio 40 angolo via Tiziano. Tel. [illegible].

VENDO in blocco gruppo alloggi reddito netto 10,50 % annuo. Telef. 527-056.

VIA Piedicavallo 50 zona Francia vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, liberi subito et bloccati, facilitazioni pagamento. Telefonare 85-770. Visite 15-18. 9530

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A piccola industria magazzino affittasi locale 125 mq.; altro attiguo 220. Telefonare 41-004. N3442

AFFITTANSI o vendonsi Gianfrancesco Re 11, angolo corso Francia, quattro locali terreni per negozio, deposito, ufficio. Telefonare proprietario 391-891.

AFFITTANSI sotto portici Pomba 4, fronte Cinema Nazionale, locali uso ufficio e sottostante interrato locale 200 mq. uso magazzino con montacarico verso via. Telef. 43-344. M0028

AFFITTASI bellissimo laboratorio mq. 95, forza, telefono, oppure magazzino. Volendo attiguo camera abitazione. Telefonare 775-001. M9138

AFFITTASI bellissimo seminterrato, luminoso, riscaldato, eventuale alloggetto, garage. Telefonare 781-891. T2737

AFFITTASI buone condizioni negozio alloggetto retrostante, qualunque uso borgata Vittoria. Telefonare 42-[illegible].

AFFITTASI corso Casale tettoia terreno cintato, piccoli locali, cameretta indipendente. Telefonare 890-058. T1281

AFFITTASI locale ad uso negozio [illegible] indicate a prezzo modicissimo. Telefonare 587-930. M8705

AFFITTASI locale industriale mq. 305 seminterrato S. Donato. Telefon. 776-563.

AFFITTASI locale mq. 200. Tel. 360-024.

AFFITTASI negozio vuoto corso Regio Parco 28, mq. 35 libero subito. Telefonare 850-949 ore pasti. M9106

AFFITTASI negozi, zona Santa Rita, San Paolo, barriera Milano adatti macelleria, latteria, oreficeria, torrefazione, calzature, cartoleria, lavaggio secco, radio televisori, frutta verdura, rivendita pane, altri generi. Beltramo, via XX Settembre 2. Telef. 53-912. F8519

AFFITTIAMO S. Rita, via Montecorno 20, spaziosi negozi con retro, nuova costruzione. T4107

AFFITTO via Governolo 19 uso ufficio alloggio primo piano, 3 camere entrata gabinetto. Scrivere Bracco, corso Palestro 7. M9059

AFFITTO 1-2 camere arredate ufficio anticamera centrale. Telefonare 51-182.

CERCO locale mq. 100 borgo San Paolo. Telefonare [illegible]. B3454

CONVENIENTISSIMI capannoni industriali nuovi vendonsi corso Francia, Leumann Vica. Telefonare 791-136. M8857

CONVENIENTISSIMO negozio ufficio zona Tribunale, libero muri 1.800.000. Telefonare 791-136. M8858

GARAGE due macchine affittasi, Galileo Ferraris. Telefonare 585-627. L2283

LOCALE cortile mq. 130 magazzino laboratorio silenzioso affittasi subito. Corso Trapani 22. B0107

LOCALE 230 mq. androne carraio affittasi [illegible] Fortino. Telef. 527-393.

LOCALI nuovi mq. 300 cortile indipendente affittasi industria artigianato alimentare. Asorgio 44. B3422

PASTRENGO 14, Maria Vittoria 58, affittansi locali mq. 45 uso negozi, laboratori, uffici, magazzini. Telef. 53-830 dalle 17 alle 19. M8861

PIAZZA Bengasi, affittansi, vendonsi, locali cantinati mq. 200 divisibili, adatti tipografie, deposito mobili, ecc. Telefonare 691-979. 12540

VICINANZE piazza Solferino, via Giannone 1, affittasi uso uffici, deposito, rappresentanze locali sani. M8827

AFFITTASI alloggio ammobiliato 3 camere servizi, S. Paolo, libero subito. Telefonare pomeriggio 374-130. L3168

AFFITTASI alloggio tre camere tinello cucinino accessori Lingotto, Tel. [illegible].

AFFITTASI alloggio paraggi corso Vittorio Emanuele tre camere, tinello e cucinino, termo nafta centrale. Tel. [illegible].

AFFITTASI alloggio signorile camera tinello servizi, corso Agnelli. Telefonare 45-723. L3308

AFFITTASI alloggio signorile 5 camere e servizi. Telefonare dalle 14 alle 17: 585-897. [illegible]

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi moderni via Tunisi. Telefonare 58-088, 42-581. B0159

AFFITTASI camera cucina 8000, 10.000, 11.000, 12.000. Garnero, S. Teresa 12.

AFFITTASI nuovo alloggio semicentrale 4 camere cucina servizi [illegible]. Telefonare 552-557. [illegible]

[illegible] nuovo palazzo, Unione Sovietica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici doppi servizi. Visite pomeriggio.

AFFITTASI ultimo alloggio 2 camere tinello cucinino, Telefonare 793-621.

AFFITTO alloggio in villa precollinare, comodità tranviaria, 4 camere, tinello, cucina, doppi servizi, garage, grande giardino, 60.000 [illegible]; altro 2 camere, cucina, termo, bagno, 17.000. [illegible], Stati Uniti 1, telef. 42-293. 172

ALLOGGETTO possibilmente servizi cercasi massime referenze. [illegible] intermediari. Telefonare 44-919. M9037

ALLOGGETTO, una camera servizi danneggiato, affitto direttamente proprietario. Rivolgersi: Caffè Pitagora, corso Orbassano 244. 6806

ALLOGGI modernissimi 1-2-3 camere servizi affittansi corso Corsica 6. M8961

ALLOGGI nuovi 1-2-3 camere molto signorili affitta proprietario, paraggi Stadio [illegible] e, zona Parella. Telefonare 41-131. F8731

[illegible] ammobiliato, 4 camere servizio, giardino, [illegible] mensile. Affitto. Strada del Nobile 59, Cavoretto. G8227

[illegible] signorile in villa corso Stati Uniti, otto camere cucina termo affittasi molto convenientemente. Rag. Fortuito, piazza Lagrange. [illegible]

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro, Autofurgoni imbottiti, Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220.

AUTOTRASLOCHI ditta Garigilo garanzie preventivi imbattibili, prezzi modici. Telefonare 793-680. L3064

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari. T4461

[illegible] affitta, vende, compera alloggi qualsiasi zona, Vinzaglio 12, Tel. 527-829

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A distinti coniugi soli stabili affittasi matrimoniale cucina indipendenti servizi. Telefonare 672-107. M8829

A pochi passi da Santa Rita, in corso Sebastopoli 198, affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente finiti 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Favorite visitarci.

A S. Donato camera cucina 10.000 senza cauzione telerovulando. Telef. 471-028.

A S. Rita camera tinello servizi, primo piano. Telefonare 888-765. 90283

A 8500 camere, 9000-10.000-12.000 alloggetti. Marliano, S. [illegible] 4.

ABBIAMO alloggi 11.000, 13.000, 15.000 17.000, Sacchi 16, telef. 44-919.

ABBIAMO alloggi 11.000-15.000-17.000-20.000, Sacchi 14, Telefonare 46-411.

ABBIAMO 22.000 tre camere tinello cucinino, servizi, via Spano, Tel. 563-975.

ABITABILE subito affittasi Mirafiori alloggetto camera, tinello, cucinino, termo, bagno, 14.000 mensili. Telef. 50-388

ADIACENZE piazza Rivoli affittasi piano rialzato alloggio 4 camere servizi anche uso studio; altro quinto piano due camere servizi. Telefonare 779-154. L3218

AERONAUTICA affittasi subito camere tinello servizi (nuovo) 13.500. Tel. 396-028

AFFITTANSI alloggetti camera tinello cucinino, tutti comforts, pronti novembre. Via Forlì 142, telef. [illegible]. 9620

AFFITTANSI alloggi nuovi signorili due camere tinello cucinino bagno termo ascensore citofoni, volendo garage. Asorgio 44. [illegible]

AFFITTANSI alloggi signorili nuova costruzione, due camere, cucina e servizi, liberi subito, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Borgo Comunale). Rivolgersi portineria. 11782

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, tutti comforts. Orbassano 169.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, negozi, garages. Corso Orbassano 264. 9575

AFFITTANSI ammobiliato camera e cucina 10.000, libero, S. Agostino 4. Leonardi. [illegible]

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi, Montecucco 31. 16231

AFFITTANSI due locali arredati uso studio, recapito, Vinzaglio, Telefonare ore pasti 554-714. F8915

AFFITTANSI subito alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, via Beduzzi 19. Telefonare 795-920. B0111

AFFITTANSI Valentino Esposizioni, ultimi negozi, alloggi 3-4-5 camere tutte comodità. Via Petrarca 30. T3256

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere più cucinino, servizi, termo centrale nafta e negozi in palazzo signorile, corso Unione Sovietica 361 angolo via Monte Pasubio. Telefonare ore ufficio al num. [illegible]

AFFITTASI alloggio ammobiliato moderno, due camere cucina termo centrale. Telefonare 775-450. [illegible]

BELLISSIMO panoramico alloggio due grandi camere cucina bagno entrata terrazzo, [illegible] piano in casa signorile due ascensori zona [illegible] Crocetta affittasi primo novembre. Telef. ore 14-16 al 551-712.

BELMONTE 4 affittasi due camere cucina. Telefonare 49-124. M9052

CENTRALISSIMA signorile nuova costruzione, affittansi alloggi negozi, uffici. Via Bernardino Galliari 18 bis. T3266

CERCASI 3-4 camere servizi non periferia. Telefonare 30-740 mattino. M9511

CERCO affittare camera indipendente cucinino, termo, paraggi corso Orbassano oppure S. Rita. Telefonare 590-882.

CERCO alloggetto qualunque zona possibilmente servizi cauzionando referenze. Telefonare 46-411. B9549

CERCO alloggio precollinare 4 vani servizi. Telefonare 371-775. M9979

CHIOMONTE affittasi annualmente villa alloggetto tre vani servizi, quattro vani servizi. Tutte comodità. Scrivere cassetta 5305, SPI, Torino. L2167

CITTADELLA affittasi persona sola appartamentino signorile con ogni comodità e terrazzino. Scrivere cassetta 5334, SPI, Torino. B0163

CORSO [illegible] 34, Bonafous 5, affittansi alloggi tre camere e servizi, termo bagno, ascensore. Telefonare 53-830 dalle 17 alle 19. M8863

GRATIS primo mese d'affitto, via Forlì 142, affittansi alloggi camera tinello cucinino, tutti comforts, signorilmente finiti, abitabili primo dicembre. Telef. 683-228.

LIBERO subito affittasi appartamento soleggiatissimo tre camere servizi, centralissimo corso, Telefonare 48-338. M8347

MOBILIATO affittasi distinti coniugi due vani servizi nuovo comodità, zona Susa. Telefonare 772-393. L3176

[illegible] palazzo signorile zona Solferino affittansi alloggi ed uffici. Telef. [illegible].

OROPA 125 affitto vendo pronti alloggi 1-2 camere ascensore. Rivolgersi cantiere.

PERSONA sola cerca camera, cucina e servizi zona Crocetta e Mauriziano, tram 19 o 3. Scrivere cassetta 5247, SPI, Torino. L3305

PIAZZA Vittorio Veneto 7 affittasi 5 camere servizi. Rivolgersi portineria.

PORTA Nuova alloggio 4 camere cucina, permesso soluzione, libero subito. Telefonare [illegible]. L3316

PORTA Nuova privato affitta [illegible] cucina, primo piano, comodità. Scrivere cassetta 2218, SPI, Torino. M9196

PROPRIETARIO affitta alloggi casa nuova costruzione, zona Motovelodromo. Telefonare 890-529. L3104

PROPRIETARIO affitta 3 camere e servizi, via S. Antonino 62. Rivolgersi Frisson, telef. 83-395. M8236

RILEVANDO [illegible] completo affittasi in villa 3 camere servizi, telefono, zona RAI. Telefonare 390-572. M8238

SANTA Rita centro affittansi alloggetti 2 camere tinello cucinino [illegible] ottobre. Cerulli, A. Doria 15. 6805

S. RITA, c. Sebastopoli 174, [illegible] alloggi 3-4 camere liberi subito, tutte comodità. Rivolgersi portineria. M8871

SERIA famiglia torinese cerca due camere cucina termo bagno comodità tram. Telefonare 387-879. M8819

STATUTO affittasi camere tre [illegible] servizi termo [illegible]. Telefonare 552-032, 553-132. B0109

VIA San Domenico affitto alloggio 3 camere servizi, casa signorile. Tel. 50-785.

VIA Volì 8 affittansi alloggetti finitissimi, termo, bagno, [illegible]. Rivolgersi custode. L3178

ZONA Francia affittasi 2 camere grandiose tinello cucinotto. Telef. 527-232.

ZONA Mauriziano affittansi alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 694-594.

ZONA Statuto affittasi 2 camere cucinino servizi, modernissimo, telef. 764-090.

28.000 affittasi 3 camere cucinino signorile S. Rita. Telefonare 670-590.

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

RAPALLO stagione invernale affitto appartamento mobiliato, centrale, soleggiato, ogni comfort. Foni, Rapallo, corso Roma 55. 14457

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

PIEVE Ligure, Pensione Marinella, giardino sul mare, condizioni speciali ottobre. Telef. Genova 790-073. 546

RAPALLO. Pensione Villa Maggiore, ascolta, riparata venti, giardino, prezzi modici. 14514

9 COLLEGI IST.SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnaia 32, preparazione impiego: paghe, lingue, stenografia, dattilografia, comptometer.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima »: novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, comptometria, lingue, contabilità. Via Roma 254, telef. 50-354.

ALUNNI 10 per classe iscrive ancora l'Istituto Convitto Arcivescovile (Genova, via Sturla 49. Tel. 39-044): corsi preparazione esami scuola media, liceo classico-scientifico, istituto tecnico ragionieri-geometri-nautico. Specializzato ricupero anni. Mutamento ordini studi. Esperienza ventennale. Ambiente familiare, disciplinato, distinto. 13203

APPRENDETE [illegible] inglese, francese, tedesco, spagnolo frequentando tre ore settimanali nostri classici Corsi. Insegnanti laureati Italia, perfezionati estero. Dischi Linguaphone. Prove pronuncia gratuite su magnetofono. Diplomi ministeriali di corrispondente commerciale. Iscrizioni subito. Inizio: 21 ottobre. Istituto Maria Vittoria. La scuola che specializza per l'impiego. Piazza Vittorio Veneto 13, telefono 533-985. T2307

COLLEGIO Manzolio Dal Pozzo, Vercelli, Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi accelerati ricupero anni. Rette miti.

CORSI diurni e serali: scuola media, avviamento commerciale, ragionieri, geometri. Ricupero anni. Istituto Studium, via della Rocca 14. Telefonare [illegible].

CORSO paghe contributi per tutti i settori si inizia il 6 novembre all'Istituto Stenografico « Cima », via Roma 254, telefono 50-354. T4105

LINGUE: professori [illegible] insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Istituto Internazionale Methodo, via S. Francesco da Paola 5. Telef. 46-344.

SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2. Telef. 47-573. [illegible]

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

BERLITZ, Santa Teresa 2, riapre iscrizioni lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 553-970. [illegible]

PAGHE, contributi, contabilità, corrispondenza effettua autorizzata praticissima. Scrivere cassetta 6327, SPI, Torino.

SIGNORA francese diplomata impartisce lezioni anche domicilio. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino. [illegible]

TRADUZIONI inglese signorina [illegible] domicilio. Telefonare 761-088, ore 13-14,30. [illegible]

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

A coniugi o amici affittasi bella matrimoniale uso cucina, oppure pensione, comodità, paraggi Aurora. Scrivere cassetta 5227, SPI, Torino. L3132

AFFITTASI ammobiliata moderna cameretta riscaldata uso cucina a signorina. Telefonare 521-904. M9080

AFFITTASI camera signorile, centrale, veramente tranquilla, pied-à-terre. Telefonare 882-112. L2961

AFFITTASI indipendente a due giovanotti o signorine. Telefonare 687-891. F2926

AFFITTASI signorile camera ammobiliata centralissima; ascensore, termo, bagno. Telefonare 274-867. N3430

AMMOBILIATE confortevoli centralissime volendo pensione affittansi studenti, professionisti. Telefonare 531-584.

BELLA camera due letti tutti comfort. Telefonare 45-176. M9079

CENTRALE affittasi matrimoniale volendo anche pied-à-terre. Telef. 579-628.

CENTRALISSIMA pensione signorile, comfort, prezzi miti. Ottimo trattamento. Telefonare 555-062. T3173

DISTINTA signorina cerca camera eventualmente con pensione [illegible] presso mite famiglia. Telefonare 681-608 dalle ore 12 alle 21. B0271

OFFRO mobiliata grande acqua corrente termo centrale bagno. Telefon. 527-613.

PENSIONE completa trattamento familiare, tutte comodità. Telefonare 581-138.

PIED-A-TERRE, signorilissimo, indipendente, vista collina. Disavino, Sant'Anselmo 13. 6806

PRESSO distinta famiglia parlando anche lingue estere bellissima camera volendo matrimoniale angolare Mattenti, Viareggio. Tutte comodità. Tel. 53-957.

SIGNORINA affitta camera mobiliata uso cucina a signora signorina. Telefonare 690-701 ore pasti. G0301

9000 ammobiliata nuova termo bagno, solo uomo, serietà. Telef. 893-887.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offro. Piva, Pietro Micca 12.

ABILE cameriera, brava, tuttofare, troverà buona sistemazione presentandosi Avetta, Viareggio 12. 7319

ABILE cameriera fissa, altra giornata, [illegible]. Presentarsi Gillio, via Passalacqua 6. T1597

ABILE cucina governo casa [illegible] fissa per signora occupata, trattamento familiare. Scrivere cassetta 6326, SPI, Torino.

ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2373

ACCONCIATORI diverrete frequentando scuola Baldi Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 6579

APPRENDISTE assume officina elettromeccanica massimo 16enni. Scrivere cassetta 6329, SPI, Torino. F8768

AO aspiranti maglieriste offriamo lavoro, contratto annuale, insegnamento gratuito, macchina con lunga rateazione. Super Capial, Consolata 5. 13312

AGENZIA Assicurazioni assume persona fiducia mansione esattore. Cauzione, [illegible]. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino. B0243

ARTIGIANO mobiliere cerca apprendista. Telefonare 383-587. L3186

AZIENDA Commerciale ricerca giovane stenodattilografa con doti di serietà, ordine, massimo impegno. Manoscrivere indicando età, studi, situazione familiare. Cassetta 2235, SPI, Torino. M8587

AZIENDA Petrolifera cerca abile autista 30enne, 3ª nafta. Scrivere cassetta 2232, SPI, Torino. M8632

CARROZZERIA cerca esperto Capo officina disposto trasferirsi provincia. Referenze. Pubbliman, casella 427, Vercelli.

CERCANSI apprendisti verniciatori già pratici, Novarie, corso Svizzera 149.

CERCANSI giovani elettricisti per impianti civili e industriali. Tel. 835-165.

CERCANSI operai elettromeccanici con buone referenze. Luparia, corso Unione Sovietica 157. Telefonare 393-872.

CERCANSI ragazza e ragazzi 14-15enni per bar. Demaria, via Gobetti 23.

CERCASI aiutante sarta. Telef. 586-607.

CERCASI aiutanti sarto uomo. Dorigatti, via Cavour 5. G9259

CERCASI famiglia contadini, mezzadria, affittanza, zona collinare. Brunati, S. Raffaele Torinese. M0222

CERCASI fissa tuttofare con referenze. Telefonare 43-697. M5029

CERCASI [illegible] 20enne, studi commerciali, 1ª-2ª impiego, distinzione, presenza. Scrivere cassetta 2233, SPI, Torino. 5831

CERCASI ragazza 15enne per negozio alimentari. Telefonare 693-703. L2287

CERCASI ragazzo 14enne per commissioni in bicicletta. Telef. 60-257.

CERCASI sellaio per montaggio fodere auto, ditta Mosso, via G. Collegno 40.

CERCASI tuttofare per piccola famiglia, trattamento familiare. Telefonare 536-521.

CERCASI tuttofare pratica cucina a giornata. Telefonare [illegible]-354. B0265

CERCO apprendista pettinatrice e manicure. Telef. 50-227. M9252

CERCO ragazza o ragazzo 14-16 anni apprendista drogheria. Scrivere cassetta 2210, SPI, Torino. M9126

CERCO [illegible] 15enne per officina meccanica, anche non pratico. Via Monte Pasubio 132.

CHIOSCO benzina di gran marca, località centrale, da rilevarsi con buone prospettive di vendite, affidasi in conduzione a persona seria, pratica del mestiere, avente il capitale necessario per l'acquisto delle merci. Scrivere cassetta 5221, SPI, Torino.

CONIUGI con bimbo cercano ragazza tuttofare. Esigonsi referenze. Telefon. 70-079.

CONIUGI soli cercano esperta persona servizi cuoca tuttofare, fissa, referenziata, massimo quarantenne. Presentarsi negozio radio, via S. Donato [illegible]. L3425

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa escluso dormire, referenziata. Telefonare 54-345. M8609

CUSTODIA palazzina signorile, affidasi coniugi mediaetà, volenterosi. Scrivere dettagliatamente Cassetta 5217, SPI, Torino. L2994

DATTILOGRAFA esperta cerco per copisteria mansioni direttive, referenze. Scrivere copisteria S. Agostino 5. M9190

DISEGNATORE giovane possibilmente progettista esperto arredamenti metallici cercasi. Scrivere cassetta 6254, SPI, Torino.

DISEGNATORI meccanici corso serale di qualificazione riconosciuto dal Ministero P. I., Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telefono 780-459. L2098

DISTINTE serie 21-35enni, importante complesso cerca per interviste pubblico consumatore. Ottima retribuzione. Attività conciliabile anche altri impegni. Possibilità viaggiare. Scrivere dettagliando età, studi a cassetta 1371, SPI, Torino.

FABBRI esperti calderai lattonieri assume industria torinese. Scrivere cassetta 2249, SPI, Torino. [illegible]

FAMIGLIA moralissima cerca tuttofare 14-15enne orfanella, ottime referenze, trattamento [illegible] pari. Scrivere cassetta 2203, SPI, Torino. M9082

FAMIGLIA signorile cerca istitutrice bambinaia 2 bambini 2-3 anni, referenze controllabili, massima pratica. Scrivere cassetta 2098, SPI, Torino. M8463

GEOMETRA neo-diplomato volenteroso pratico, cercasi. Scrivere cassetta 6347, SPI, Torino. B0257

GIOVANE 16-18enne scuola media tecniche, esente militare, primo impiego volenteroso, cercasi per iniziare carriera tecnico-commerciale. Scrivere cassetta 6354, SPI, Torino. B3514

IMPORTANTE industria dolciaria torinese cerca giovane laureato od diplomato per ufficio approvvigionamenti anche primo impiego purché referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino. M8800

IMPORTANTE industria meccanica cerca impiegata 25-30enne buona cultura intelligente volenterosa, buona dattilografa corrispondente, esigesi già buona pratica lavori uffici. Scrivere dettagliando età, posti occupati referenze, cassetta 2229, SPI, Torino. M8512

INDUSTRIA meccanica assume magazziniere imballatore piemontese. Telefonare 774-911. M9061

INGLESE traduttore o traduttrice, preferibilmente stenografa, veramente abile assumerebbe importante industria. Dettagliare età, studi, esperienza, pretese, inviando breve saggio preliminare di traduzione. Scrivere cassetta 5244, SPI, Torino. L2341

ISTITUTRICE 2 bimbi 9-11 anni cercasi, perfetta inglese francese italiano. Indicare età, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 1352, SPI, Torino. 1370

LABORATORIO biancheria signora cerca apprendiste quattordicenni. Telefonare 595-268. L2291

MAGLIERIA domicilio, facilissimo mestiere, miracolosa macchina svizzera « Orion » lire 100.000. Insegnamento Caseeci, San Quintino 4 bis. T0703

MAGLIFICIO assume abili macchiniste rettilinee rimagliatrice piattello direttrice pratica macchine creazione modelli. Telefonare 890-790. B0035

MANOVALI qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2373

MEDIA Industria cerca operaio specializzato costruzione stampi lamiera e bachelite veramente provetto. Trattamento ottimo. Inviare curriculum, pretese. Scrivere cassetta 5198, SPI, Torino. L3798

MONTATORI aggiustatori specializzati cerca industria macchine grafiche, ottima retribuzione. Scrivere cassetta 4255, SPI, Torino. L3722

PASTICCERIA cerca apprendista commessa 16enne. Scrivere cassetta 2228, SPI, Torino. M8781

PERSONA occupatissima, sola, cerca indipendente e fidatissima signora o [illegible] fina presenza con buoni sentimenti, per governo casa e mansioni di fiducia, disponibile mezza o tutta giornata, eventualmente anche alloggio. Scrivere specificando attitudine, età, referenze, cassetta 2207, SPI, Torino. M9112

PICCOLA famiglia cerca [illegible] pratica tuttofare [illegible] referenziando, ottimo stipendio, preferibilmente [illegible]. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B0031

QUALIFICATEVI decoratrici ceramiste con ottime possibilità di occupazione frequentando il corso pomeridiano gratuito presso Istituto Spagnesi, via Susa 5, tel. 780-459.

RAGAZZA tuttofare seria giovane cercasi per famiglia centralissima. Vitto eventualmente alloggio. Telefonare 51-030.

RETTIFICATORI interno, esterno, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata. Via Barge 5, Torino.

RIUNIONE Adriatica Sicurtà assume elementi ambo sessi residenti Torino, disposti intraprendere carriera assicurativa con inquadramento regolare dopo breve corso e periodo prova. Esigonsi referenze. Rivolgersi: Ufficio organizzazione ore 10-12, via Stampatori 21. B0173

SIGNORINE bellissima presenza cercansi per dimostrazioni lavatrici. Lavoro stabile. [illegible] Bertola 19 F. M8949

SOCIETA' Nazionale Officine Savigliano, stabilimento Torino, assume provetti operai montatori trasformatori elettrici media, grande potenza. Scrivere indicando età, posti occupati, pretese a Ufficio Personale Savigliano, corso Mortara 4, Torino.

STUDIO legale cerca procuratore per collaborazione. Indicare età e origine. Scrivere cassetta 5232, SPI, Torino. L3146

TINTORIA cerca abilissima stiratrice. Telefonare 524-738. L3224

TUTTOFARE cercasi piccola famiglia retribuzione massima, referenze. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 78, telefono 529-853. M8995

TUTTOFARE fissa assume piccola famiglia medico. Negro, Quintino Sella 78.

TUTTOFARE mobile cercasi per servizio dalle ore 8 alle 19 oltre domenica mattina. Scrivere cassetta 5311, SPI, Torino.

UFFICIO edile cerca persona capaci vendita alloggi, referenze. Scrivere cassetta 1370, SPI, Torino. 9047

VENTICINQUENNE tuttofare abile, referenziata, orario 8-21, assume famiglia quattro adulti. Telefonare 73-558.

VERNICIATORE carrozzeria abilissimo completo specie finizione. Presentarsi Carrozzeria Monterosa, borgo S. Pietro.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

ABILE cameriera tuttofare fissa, referenziata, offresi. Sivo, Pietro Micca 12. Telefono 49-808. 12243

ABILE pasticciere offresi. Scrivere cassetta 6322, SPI, Torino. B3478

ABILISSIMO tecnico estrusioni termoplastici offresi, Scrivere cassetta 6337, SPI, Torino. B0197

AGGIUSTATORE meccanico attrezzista cerca lavoro. Telef. 585-891. G9325

AIUTANTE elettricista offresi. Telefonare 777-445. M8820

AIUTANTE 16enne pratico lavori elettricità da banco occuperebbesi presso negozio. Telefonare 671-450. B0090

AUTISTA con passaporto 2ª 3ª cerca lavoro anche piccola azienda. Scrivere cassetta 6339, SPI, Torino. B0207

AUTISTA motorista offresi presso seria ditta. Telefonare [illegible]. G9327

AUTISTA 2ª-3ª meccanico molto pratico linee 26 anni. Telefonare 271-985.

AUTISTA 2ª benzina o altri lavori esperto per la città. 22enne. Telefon. 652-488.

AUTISTA 20enne 2ª benzina, diesel offresi ovunque anche fattorino, miti pretese. Martina Andrea, Possetti 154, Lu[illegible]. 14569

CALDERAIO saldatore elettrico e autogeno a conoscenza disegno pratico montaggio scocche offresi. Saleotti Carlo, via del Parco 7, Rivoli. M8967

CERCA lavoro operaio qualificato tappezzista limatrice. Telefonare 370-273.

COMMESSA lunga pratica tessuti merceria offresi. Scrivere Aspero, via A. Vespucci 3, Torino. M8973

COMPUTISTA commerciale 22enne ottime referenze, ramo contabilità e commercio offresi. Scrivere cassetta 6340, SPI, Torino. B0215

CONIUGATA 40enne giovanile cerca portineria o commessa o lavoro decoroso. Telefonare 654-086. B0233

CONIUGI provinciali media età, referenziati, cercano portineria, villa. Telefonare 291-881. F8917

CONTABILITA' piccola azienda, libri paga e contributi offresi giovane ragioniere. Telefonare 275-650. L3015

CORRISPONDENTE stenodattilografa 4 lingue lunga pratica ufficio impiegherebbesi. Telefonare 553-449. M8761

CORRISPONDENTE commerciale praticissimo acquisti vendite 33enne torinese offresi. Scrivere cassetta 6371, SPI, Torino.

CUOCO abilissimo offresi ovunque, stagione invernale. Albergo «Conchiglia Oro», Varigotti (Savona). 14561

DATTILOGRAFA 21enne secondo impiego frequenza II magistrale, cerca serio impiego. Telefonare 671-402. F2941

DICIANNOVENNE stenodattilo-comptometer, cultura, presenza, serietà, offresi [illegible] impiego. Telefonare 774-791. B0177

DICIASSETTENNE stenodattilografa comptometrista cerca 2ª impiego, seria ditta. Telefonare 386-448. L3365

DICIOTTENNE computista primo impiego offresi. Referenze. Telefonare 751-629.

DICIOTTENNE ragioniera perito commerciale stenodattilo conoscenza inglese francese impiegherebbesi. Scriv. cassetta 6336, SPI, Torino. B0193

DICIOTTENNE stenodattilografa aiuto ufficio, ottima conoscenza spagnolo offresi. Telefonare 872-139. L3114

DICIOTTENNE stenodattilo comptometer, licenza tecnica, offresi primo impiego seria ditta. Telefonare 350-342. M8879

DICIOTTENNE studente ragioneria militare esente occuperebbesi ufficio magazzino. Telefonare 292-141. B0121

DIPLOMATA corrispondente inglese francese, steno-dattilografia. 1ª impiego offresi. Scrivere Baruffaldi, via Delavia 3, Torino.

DIPLOMATA impiegherebbesi lavori ufficio pomeriggio. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino. M8218

DIPLOMATO radiotecnico giovane, primo impiego, offresi. Telefonare 297-114.

DISEGNATORE bianco-nero specializzato, prospettiva, cartelli, bozzetti, ritocchi, al[illegible]ebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 9234, SPI, Torino. G9044

DISEGNATORE meccanico provetto, complessivi, particolari impiegherebbesi stabilmente. Scrivere cassetta 9233, SPI, Torino.

DONNA offresi mattino pulizia alloggio, zona Crocetta. Telefonare 391-284.

ELETTRAUTO pratico patente 2ª accoppio e 2ª diesel 22enne offresi. Scrivere cassetta 6324, SPI, Torino. B0111

ELETTROMECCANICO artigiano accetterebbe lavoro montaggio in serie. Telefonare 690-696. M8989

ESENTE militare 20enne patente 2ª offresi magazziniere o ufficio, buone referenze. Telefonare 562-846. M8839

ESPERTA trapani conoscenza ottico e comparatore offresi. Telefonare 684-807.

EX appuntato finanza pensionato 48enne piemontese offresi fattorino magazziniere mansioni fiducia. Scrivere cassetta 2242, SPI, Torino. M8553

EX commerciante cerca occupazione esattore fattorino fiducia cauzione patente 2ª. Telefonare 893-193. M8787

EX impiegato statale pensionato 63enne ottime condizioni fisiche cerca impiego decoroso, mansioni fiducia, referenziato. Telefonare 592-661. M9192

FIDATISSIMA signora 32enne occuperebbesi ore giornata abilissima tutto fare referenze controllabili, persona sola o coniugi Torino. Telefonare 673-420. B0125

FUOCHISTA patente primo grado offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

GENITORI cercano donna pratica per custodia bambina 7 mesi. Specificare pretese. Scrivere cassetta 6338, SPI, Torino.

GENOVA, disponendo ufficio magazzino auto, gestirei cerca occupazione. Scrivere cassetta 2 H. SPI, Genova. 14574

GEOMETRA pratico progettazione, assistenza, contabilità, lavori offresi. Scrivere Simone, Avigliana. B0241

GEOMETRA 29enne esperienza decennale direzione lavori cerca importante impresa voglia affidargli direzione cantieri. Scrivere cassetta 2223, SPI, Torino. M9360

GIOVANE signora pratica lavori ufficio impiegherebbesi eventualmente mezza giornata. Scrivere cassetta 2101, SPI, Torino. M8900

GIOVANE 27enne abile elettricista impianti industriali cerca occupazione. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino. F2955

GIOVANE volonteroso impiegherebbesi come aiuto disegnatore in un'impresa edile. Scrivere cassetta 2226, SPI, Torino.

[illegible] coniugi cercano portineria. Telefonare 277-776. M8793

GIOVANE volonteroso [illegible] impiegherebbesi ditta anche con mansioni d'ufficio. Scriv. cassetta 2227, SPI, Torino.

IMPIEGATO, attitudini commerciali, patente automobile, cauzione rinculata, scopo migliorare. [illegible] Scrivere cassetta 2228, SPI, Torino. M8008

MAESTRA, presenza, pratica macchine contabili, offresi lavoro decoroso. Telefonare 287-408. M8939

MAGAZZINIERE 33enne attualmente occupato, desideroso migliorare, pratico contabilità magazzino, carico, scarico, consumi, disposto trasferirsi, massime referenze offresi. Scrivere cassetta 2244, SPI, Torino. [illegible]

PASTICCIERE tecnico specialista panettoni impiegherebbesi adeguatamente presso industria dolciaria. Scrivere cassetta 2225, SPI, Torino. M8789

PETTINATRICE ondulazione acia libera subito offresi. Scrivere cassetta 8321, SPI, Torino. B0147

RAGAZZA 21enne pratica commessa qualunque genere libera subito offresi. Scrivere Fava, via Madonna delle Rose 34.

RAGAZZO 17 anni licenza commerciale pratico ufficio, fatturazione, buona famiglia piemontese offresi. Telef. 590-097 Biotto.

RAGIONIERA steno-dattilo-comptometer conoscenza inglese francese, fatture, corrispondenza, impiegherebbesi. Telefonare 523-417. B0957

RAGIONIERE diplomato Sommelier militare esente, referenze, primo impiego offresi. Telefonare 391-971. 13022

RAGIONIERE 20enne primo impiego, miti pretese. Telefonare 596-082. L2348

SARTA abile anche in [illegible] offresi. Scrivere cassetta 5208, SPI, Torino.

SIGNORINA pratica ottiro occuperebbesi ore antimeridiane. Scrivere cassetta 5282, SPI, Torino. L2329

SIGNORINA [illegible] istruita occuperebbesi istitutrice. Telefonare 264-712 dalle 10 alle 13. L2327

SOLA, distinta 47enne sana, presenza, buon carattere, attiva, istruita, reali capacità offresi ambiente signorile governante casa segretaria, mansioni fiducia, disposta trasferirsi per sistemazione stabile. Massime referenze. Scrivere cassetta 2240, SPI, Torino. M8925

TUTTOFARE offresi due pomeriggi settimana escluso lunedì sabato. Tel. 84-542 14-17. B0269

VENTIDUENNE perito computista, corrispondente francese, inglese con conoscenza tedesco, dattilografia, referenze, impiegherebbesi. Telefonare 768-120.

MILITESENTE 23enne piemontese occuperebbesi. Miti pretese. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M8921

OPERAIO cerca lavoro mezza giornata anche giorni festivi. Scriv. cassetta 2237, SPI, Torino. M8885

PAGHE contributi autorizzata offresi anche saltuariamente. Telefonare 389-521.

PENSIONATO valido offresi magazziniere esattore fattorino, referenze, garanzie. Telefonare 272-908. L2359

PENSIONATO 50enne teclere, guardia comunale, ex-finanziere, anni 15 ricevitore agente daziario due comuni, referenze, contabile fatturista, cauzionando occuperebbesi: sorvegliante o portiere fabbrica, autorimessa, libero dal 15 novembre 1957. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino.

PENSIONATO 60enne statale [illegible] lavoro adeguato. Telefonare pomeriggio [illegible].

PERSONA sola massime referenze, offresi pulizia scale [illegible], cambio abitazione. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino.

QUARANTOTTENNE esperienza ventennale lavorazione gomma, referenze controllabili, offresi. Oppure mezzo patente offresi guardiano garagista, magazziniere o simili. Telefonare 296-056. B0237

SARTA donna bambini offresi [illegible] a famiglie. Telefonare 536-228.

SEDICENNE, licenza commerciale stenodattilografa comptometrista, primo impiego, seria, volonterosa, bella presenza offresi. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino.

SEDICENNE steno-dattilo-comptometrista offresi seria ditta. Telefonare [illegible].

SERIA signorina lunga pratica ufficio cerca lavoro ore libere. Telefonare 397-879.

SIGNORA lingua madre francese occuperebbesi pomeriggio bambini. Tel. 62-523 dalle 11 alle 16.

SIGNORA sola, bella presenza, praticissima commercio, offresi cassiera, commessa serissima ditta. Telefonare 84-696 ore 14-15 e 20,30-21,30. B3502

SIGNORA 40enne fine colta bella presenza, stenodattilografa, pratica amministrazione accetterebbe mansioni di assoluta fiducia presso ufficio o per trattative clienti negozio articoli di lusso, ottime referenze controllabili. Scrivere cassetta 6314, SPI, Torino. B6446

TORNITORE 1ª occuperebbesi. Telefonare 329-761. M8931

TUTTOFARE 18enne cerca qualunque lavoro, non fissa. Viano, corso Casale 472.

VENTENNE, bella presenza, occuperebbesi commessa profumeria, pasticceria, abbigliamento. Telefonare 661-281. 14508

VENTENNE dattilografa pratica contabilità primo impiego offresi. Telefon. 671-991.

VENTIDUENNE offresi come bariela cameriera possibilmente cucina toscana, libera. Telefonare 683-843. M8689

VENTIDUENNE offresi primo servizio presso famiglie, libera. Telefonare 653-843.

VENTOTTENNE guardiano notturno, massime referenze, mansioni di fiducia occuperebbesi. Telefonare 54-610. [illegible]

VITICULTOFRUTTIFLORICOLTURA piemontese coniugato con bimbo grandino occuperebbesi. Scrivere cassetta 8227, SPI, Torino. [illegible]

14 RAPPRESENTANZE

CHOCOLAT Stella, biscotti Oulevay prodotti originali svizzeri. Agenzia vendita Piemonte, cerca agenti provincie et produttori Torino, primarie referenze. Scrivere: via Cristoforo Colombo 47. B3474

FABBRICA valvole riscaldamento e sanitaria ricerca rappresentanti province Piemonte. Scrivere casella 46 A. SPI, Milano. 14297

PRIMARIA industria metallurgica casseforti mobili metallici serrature cerca rappresentanti province Torino, Vercelli, Novara, Aosta, Cuneo. Specificare attività svolta, se motorizzati, referenze. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 6325, SPI, Torino. B2534

SIGNORA sola, bella presenza, praticissima commercio offresi rappresentante serissima ditta. Telefonare 84-696 ore 14-15 e 20,30-21,30. [illegible]

SIGNORINA 30enne, presenza, dinamica, con automezzo, praticissima commercio, offresi. Scriv. cassetta 6325, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ATTUALI produttori macchine ufficio province Piemonte cerca quali segnalatori fabbrica nuova macchina eliografiche loria interesse [illegible] prezzi. Scrivere casella 163 h, SPI, Milano. 14524

CERCHIAMO ovunque rivenditori ravvivamole seghette estere. Tabusdel, Re Umberto 63, Torino. F8331

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbattere ogni dubbio affidatevi a Nuvoletta a. Investigazioni prematrimoniali, accertamenti, indagini, informazioni ogni genere. Pio Quinto 20, telefono 583-110.

A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque « Italpol », Madama Cristina 111, telef. 687-574. 10754

A abili detectives affidate indagini sorveglianze, Mondial, Cavour 3, tel. 521-181.

A istituto trentennale affidate [illegible] private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 3242

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.

ACQUISTEREI contanti ricco divano letto antico con o senza poltrone. Telefonare 49-732. M8837

AFFITTASI macchina maglieria 12-70 perfetto ordine 5000 mensili. Telefonare 286-775. L3190

AFFITTIAMO macchine [illegible] nuovi Modelli. Assortimento macchine [illegible] ogni tipo, prezzi realizzo. Visitateci! Via Frali 2. Telefono: 41-220. 6535

AL Centro Radio, S. Secondo 48, Con[illegible] frigorifero Indes [illegible] 150, lire 105.000, anche ratealmente. T5031

AL Centro Radio, via San Secondo 48, concessionaria mobili per cucina «Adige» in acciaio inossidabile (tipo americano), [illegible] vasto assortimento. Prezzi speciali, rateazioni. 5063

AMBIENTATORI: stile antico troverete vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7935

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 22, cento camere, tavolini, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. camere massicce 75.000; tinelli 21.000 grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO gioielliere trasforma, modifica, ripara gioielli, oreficeria. [illegible], via Pietro [illegible] 2. M9034

ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli. Belli mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 15 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1215

ATTENZIONE: Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 2819

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 63-569.

BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi. « Arle », Cottolengo 3. 6278

BILIARDI nuovi, occasione, accessori, riparazioni, garanzia, rateazioni. Toso, Do[illegible] 24. Telefonare 697-343. 12075

CAMERE letto, sale, cucine componibili, mobili isolati, [illegible]. Vastissima scelta. Prezzi di produzione [illegible] concorrenza. Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43 (salone [illegible]). 9487

CAMERE, sale, tinelli, soggiorni, guardarobe, liquidansi convenientemente. Fagella, Mazzini 44. 4692

CAMPAGNA: Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico. Via Cigna 17, Ente Arte. 378

CEDO brillante 3-4 grani, [illegible] rara occasione. Telefonare 691-183. B0157

DUSIED dal 1867 miglior macchina maglieria, macchine cotonieri, semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia, assistenza, insegnamento. Torino, via Bogino 5, telef. 428-930. Ivrea, via Palestro 50, telef. 42-34. 12782

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 3013

LAJOLO, fabbrica fisarmoniche vibrafoni e affini, Torino, v. Rossini 14, tel. 86-445. Oltre 20 modelli per tutte le esigenze. Massima garanzia. Assidua assistenza tecnica. Occasioni, cambi, riparazioni.

LAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere, termoconvettori ecc., nuovissimi modelli Salone Tecnica. Facilitazioni, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 56 (monumento). 9642

LIQUIDANSI per forzato sgombro locali, mobili ogni genere e stile; prezzi convenientissimi. Fiano, Lungopo A. Diaz 2 (piazza Vittorio). 5008

LIQUIDAZIONE mobili, sale Barocco e Rinascimento, studio, stili Impero, via Ormea 34. 463

MACCHINE maglieria noleggio da 2000 mensili, Vendita rate 10.000 mensili. Caseci, San Quintino 4. 364

MACCHINE maglieria nuove 12/100, 300.000. Guarnero, Monte Pietà 26. Concessionario Weber Ultramoderne, silenziosa, doppia produzione. Seyfert Donner, fabbrica tedesca fondata 1869.

MAGLIERISTE! Attenzione agli acquisti, ai prezzi, alla qualità, da Gribaldo, via San Francesco da Paola 4, troverete macchine tedesche, nazionali, garantite, prezzi assoluta concorrenza. 13102

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000, Specialità sofà mobili letto. 387

MOBILI « Casabella ». Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4. Telefono 521-107. 2992

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 50, vasto [illegible] 20 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. [illegible] Francia 196.

MOBILIFICIO Orop 28 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

MOBILIFICIO Roma Bertholet 16 camere 90.000, sale, soggiorni, cucine 40.000, sofà, poltrone-letto 19.000. [illegible]

OCCASIONE materiale laboratorio fotografico, vendo, Merlo, via Filadelfia 99.

OCCASIONI biciclette garantite, tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Canavesio, corso Re Umberto 11, telef. 49-977. 4105

PALETO' eleganti con o senza pelliccia, convenientissimi, facilitazioni. Serra, Mazzini 36 (interno). 6718

PALETO', tailleurs signora, elegantissimi, modelli 14.000, 18.000, Roggero, Saccid 54. 12542

PELLICCE, vere occasioni da lire 5000 a 20.000. Visitateci! Garibaldi 1. 14580

PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cuconato via Lagrange 2. Telef. 555-311. 3173

PIATINO, pianoforti via Po 8. Vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, accordi musicali, comode rateazioni anche senza anticipo, Noleggi, cambi, riparazioni. 436

PRIVATO vende letto matrimoniale impiallacciato, lettino impero, lampadario. Telefonare 43-697. M9027

PRIVATO vende private mobili moderni salotto entrata. Tel. 771-530 pomeriggio.

RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori fabbriche. Res, via S. Quintino 22, telef. 46-353. 12533

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 8094

TAPPEZZERIA carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 486

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi, rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7936

TELEVISIONE Torino, via Roma 222. Propaganda televisione, prova gratuita, qualsiasi marca. 13649

TRASFERIMENTO vendo camera pranzo rinascimento. Peyron 25, Bonanni.

TRASPORTI celeri con camioncini per città e provincia. Telefonare 60-664.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone condizioni concediamo prestiti, finanziamo acquisti autoveicoli. Telefonare 388-936. 141

A buone condizioni noleggiamo autovetture senza autista. Telefonare [illegible], 80-326. 1071

A buone rateazioni, 1400 codina, 103 E. Renault piccola, 600, multipla, camioncini dieci quintali, Cavallero, Brescia 18.

ABA, vende: 1400 metano, nuova [illegible], Belvedere, 600, 500 C. Permute, rateazioni, corso Regina 152. 8651

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi. Rateazioni. Autosalone, Vinaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 46-176.

ABBIAMO ratealmente 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C. camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 47, telefono 46-007. 11290

AGENZIA Botta, via Montebello 4, telefono 883-394: vende ottime 600, Belvedere 500 C. Cambi con motociclette in genere. Occasioni! [illegible]

ALFA Romeo [illegible], unico proprietario vendesi [illegible] rate. Tel. 47-856.

ALFA 1900 super perfetta bellissima vendo cambio, via Susa 26. M9036

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-463: Appia, Ardea ultime; Alfa 1900 Super, 103 Familiare 1955, 103 nuovi seminuovi, 600 diverse, 1100 E 1953, Belvedere, 500 C bellissimi. Cambi, lunghe rateazioni. T0313

ALL'AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 3: 1400 Diesel belvedere, 1100 E 103, Appia metano, 1400. 6193

ALL'AUTOAGENZIA Roberto Lagrange 13 compera autovetture recenti, Fiat, Lancia, Alfa vende: Simca Aronde, Gran Luce tre mesi, B 10 1953, Tv sei mesi, Appia 1955, 103 familiare seminuova, 103, 600 nuove seminuove, belvedere. Rateazioni. Telefonare 528-662. 11193

ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 197, vende, cambia: Giulietta Sprint 1956, altra serie seminuova, 1900 Granluce ultimissima, Appia guida sinistra nera, 103 sei mesi, oltre occasioni. Telefonare 670-092. 14168

ALL'AUTOSALONE Montiçone, Petrarca 6, telef. 61-501: Giulietta seminuova; Appia coupé nuova; Appia '54-'55; Tv nuovi, seminuovi; 103, 600 nuove, seminuove; Ardea ultime. 10753

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7, telef. 46-681: Giulietta da immatricolare, Giulietta occasione e sprint, Tenaglios seminuova, Appia prima e seconda, 1400 B metano, [illegible] Alfa Super, 103, 600 nuove occasioni, nuova 500, Ardea '51. Compra, vende, permuta. 11189

ALL'AUTOSALONE « Taurinia », Roma 237 bis, telefono 42-535: Aurelia gran turismo 2500, Jaguar et spider, Giulietta, Appia I II serie, 1900 A gran luce, 1900 A, 1400 B nero, 1400 Diesel, TV, spyder, 103 coupé Ghia, 103, coupé Viotti, 600 speciale, 600, cambi rateazioni.

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sostituisce ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. SAF, via Montebello 21 angolo S. Maurizio, telef. 889-007. FREAM, corso Tassoni 74, telef. 761-446. 12843

APPIA seminuova, Ardea 1952 bellissima, diverse 103, 600, 1100 E, 500 C vetture, belvedere, giardinette, Permute, rateazioni: Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-494. 4872

APPIA seminuova fine 1955, guida sinistra, blu, vendo, Galliari 35. 5558

ATTENZIONE! [illegible] frenata a Fiat 103 con speciale modifica, garanzia km. 40 mila. SAF, via Montebello 21, telefono 889-007. FREAM, corso Tassoni 74, telefono. 761-446. 12843

AURELIA B 12, Appia 102 TV, ottime occasioni, piazza Adriano 5. Tel. 31-310.

AUTOAGENZIA « Cenisia », via Groscavallo 3, telefono 774-226: Appia sinistra diverse, Aurelia B 10, B 20, Belvedere, 103, giardinetta legno, furgone Appia, furgoni 500 C, giardinetta 1100 ELR, camioncini 5 dieci quintali ELR, 615 nafta seminuovo. T2516

AUTOAGENZIA [illegible], Saluzzo 118, compra-vendita automobili nuove, seminuove. Assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4382

AUTOCAGNO, Commissionaria FIAT-SAVA, via Barelli 39, via Ilirio Pellico 28. Prenota vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente. Vasto assortimento veicoli usati: 600, 103, 1100 AL, 103 allungato 6 posti; 1100 ELR furgone; 1100 furgone 7 q.li; 1400; 1400 A metano; 1900 gas liquido; Appia; Ardea; Ardea furgone; Alfa 1900 TI; Romeo camioncino revisionato; Simca Aronde. Rateazioni massime convenienti. Telefoni 69.000, 683-074. 9977

AUTOCARRI 626, 640 N, 634, Scarb, altri con 4 ruote motrici, vendonsi. Rossotto, via Sanfelo 29. Telef. 20-397.

AUTOCARRI 642, 636, ottime condizioni vendonsi (Serra) Piazzi 30. Tel. 590-834.

AUTONOLEGGIANSI autovetture con senza autista, 1400 A, 103, Tv, 600. Telefonare 60-564. Principe Tommaso 12.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22: 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. 378

AUTONOLEGGIO moderno, Nuova 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-031. 7476

AUTORIMESSA Novelli trasforma e consegna collaudati automezzi metano, gas liquido. Telefono 330-755. F2027

BELVEDERE, motore nuovo, perfetta, vendo a privato occasionissimo. Telefonare 776-216. T2654

BELVEDERE revisionata a nuovo garanzia meccanica vende Barbierato, Donizetti 21. L3337

BIANCHINE « le [illegible] serie di serie », Agenzia auto moto velo Bianchi ditta Borgarello, Camerana 3. [illegible]

CAMIONCINO 7 quintali, [illegible], 600 14 mesi, radio, [illegible]. Via Don Bosco 41. L3193

CAMIONISTI da Carrara troverete qualsiasi tipo autocarro revisionato nuovo, media, grande portata, normali, ribaltabili. Telefonare 661-470. Corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino. T3514

CANDELE accensione incandescenza per tutti i motori di [illegible] le marche. De Leon, corso Vittorio 33, telefono 43-545.

COMMISSIONARIA Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 91, dispone vasto assortimento veicoli usati. Occasione speciale autobus 30 posti, efficientissimo adatto autolinee. Rateazioni. Telefoni: 690-104, 690-108. [illegible]

COMPERO contanti qualsiasi autovettura pagando il massimo. Stati Uniti 7.

COMMISSIONARIA Morelli, corso Brescia 18, telef. 20-803: 750, 600 quattro porte, 600 elaborata, furgoncini, camioncini. 5904

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato, Sicoli, Pio V, 13. 12413

CRATAU corti, lunghi, normali, ribaltabili, anno '50, '52, '53, '54. Rimorchi Viberti 3 assi, Fiat 615 nafta, Supercar, Fabro 10. Telef. 49-662. 14257

FIAT-SAVA, Sica Commissionaria, via Nizza 20: Elaborate 600, 103, 1400, prenotazioni modelli correnti consegna pronta. Vasto assortimento vetture usate: 600, 500, 103, 1100, 1400, 1900, 1400 metano; Aurelia, camioncino, furgoncini, 600, 1100, 680 ribaltabile, 682 rassone ribaltabile conto terzi come nuovo, e normali 666 N7, Autobus. Cambi, rateazioni. 479

FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Comunio Agenzia, corso Re Umberto 3.

G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 33. Tel. 45-301.

JEEP, Jeeppone, perfetto ordine vendesi. Telefonare 50-[illegible]essori Molino.

LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono 30-853. 9170

LIQUIDGAS metano, impianti modernissimi 60.000 qualsiasi autovettura, Mariotelli 60. Telefonare 22-109. 9290

MULTIPLA 6 posti 6 mesi ottima, privato vende. Telefonare 772-107 ore pasti.

NUOVE 1100, 500, 600 da immatricolare, vendo cambio. Telefonare 45-366.

OCCASIONE: familiari, giardinette, topolini, 1100, Ardea, 600, 600, 103 da immatricolare. Cambio, Rateizzo. Stati Uniti 7. 8772

OTTIMA 500 C 220.000, giardinetta 210 mila, revisionato 1100 Fergat 130.000. Corso Vittorio 117. L2086

PRESTITI e finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidamente. Ibiando, San Quintino 4 bis. Telef. 53-948. 6287

PRESTITI su automezzi ad ottime condizioni, contando la giornata la « Ciliano » Torino, Amendola 8. Tel. 51-071. 2145

PRIVATO acquista da privato Aurelia B 10 o B 21 contanti. Telef. 773-229 ore pasti. L3194

PRIVATO compra Familiare 103 ottimo stato, pagamento contanti. Telefonare 46-007. 11296

PRIVATO vende a privato giardinetta 600. Telefonare [illegible]. L3024

PRIVATO vende a privato Topolino C 1952 visibile da Leo, Vibò 35. G9033

PRIVATO vende a privato 1100-103 modello 1956, vera occasione. Bologna 19.

PRIVATO vendo 1100 E ottimo stato, Vercelli 23. Telefonare 22-600. M9140

PRIVATO vende 1100-103 perfettissima. Telefonare ore ufficio 53-[illegible].

PRIVATO vende 1100-103 4 mesi lire 2000, Telef. 690-674. G0215

PRIVATO vende 1400 metano buonissimo stato, 360.000. Telefonare 765-978.

RENAULT Nuovissima Dauphine 850 cc. ultimissimo modello 1958, lussuosa, brillante, economica. Vendita, cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo, via Giacosa 54, telef. 697-873. 10137

RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11806

VENDESI 1100 1947 meccanicamente ordine, carrozzeria rifoderata. Telefonare 296-478, 22-961. M8517

VENDO permuto familiare 103 Viotti, 1100 ELR furgone promiscuo. Compero, contanti, automezzi. Po 42. 10080

WEBER, concessionaria Fabra, impianti gas liquido, metano, servizio carburatori, rifornimenti, assistenza tecnica, Chieti 16. Telef. 258-990. 7406

103 metano 1955 ottimo stato come nuovo, vendo. Telefonare 785-979. M8085

103 sei mesi come nuova vendo cambio, via Susa 25. M9334

600 Fiat sei mesi accessori privato vende. Telefonare [illegible]. L3311

600 grigia sei mesi [illegible] privato vende. Visibile dalle 18-20. Malocco, via Gioberti 43. M9000

600 ultimo modello perfetta mesi sei km. 2000 vendo. Telefonare 383-226.

600 vera occasione vendesi cambiasi cilindrata inferiore; 18.30-19.30 Valenti, Bertola 57. L2285

[illegible] Macchinona ribaltabili, prova, garanzia. Scrivere cassetta 1360, SPI, Torino. T4188

1100 sei mesi blu scuro come nuova, vendo. Telefonare 650-295. [illegible]

1400 nero fascia bianca perfetto ordine, occasione vendo. Telefonare 779-882.

1400 sinistrale, acquisiamo [illegible]. Scrivere Bianchetti, via Polonghera 22. Telefono 32-223. T4183

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

AGENZIA Piaggio [illegible] sollecita nuovi modelli Vespa e motofurgoncini, Rateazioni, Riparazioni garantite, verniciatura, Cuvolo, [illegible] Cesare 155. Telefono 21-135. 9232

AL massimo prezzo valutiamo la vostra vecchia moto cambiandola con ultimi tipi 3LV, differenza anche rate. Cavalleri, corso Vittorio 36. [illegible]

ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova od usata, piazza Vittorio Veneto 16.

CICLOMOTORI Vivi Viberti L. 55.000. Concessionario esclusiva Torino SATRA, officina assistenza clientela. Fabro 12, telefono 47-114. 14257

LAMBRETTA 125 LD 1956, come nuova, vendesi. Telefonare 71-715. M8349

MOTOFURGONCINI Ape, nuovi, usati, gabine, rimorchietti. Facilitazioni. Cavalleri, Nizza 35. 9617

MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, comodi rateazioni, riparazioni, Agenzia Tron, San Maurizio 31. Telefono 81-144. 5188

MOTOM, potenziato col Gruppi MR 50 e 60 cc. motoleggero tipo originale. Rosati, via Chialamberto. 457

MOTOM 48, da oggi, sensibili ribassi, Piazza Vittorio Veneto 16. 11295

MOTOM '51, nuovo modello, versione normale e lusso. Piazza [illegible] Veneto 16

PEGASO, il quattro tempi, provatelo senza impegno, pratico, confortevole, economico. Rosati, via Chialamberto. 457

PIAZZA Vittorio Veneto 16: Aja 250 recente, BMW 500 bicilindrica perfetta, BSA bicilindrica, Gilera 300 bicilindrica, BETA 175 perfetta, Motom Delfino garantito e altre ultime occasioni anche ratealmente. 11295

VESPANOLEGGIO ultimi modelli 150 noleggiamo convenientemente, via Saluzzo 52. Telef. 60-771. 20658